

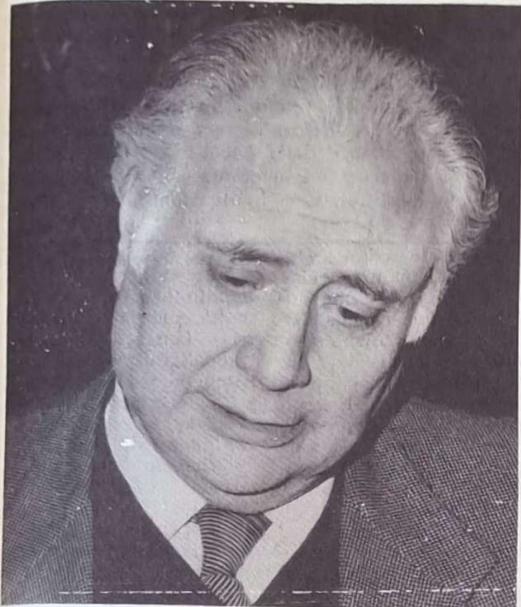
# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO VII - 12/4-24/4/91 (Numero 114 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. I/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

**Passa il decreto  
sul II Ateneo: si  
dimette Mangoni**



**Si vota il 17 e 18 aprile**

*Oltre 73 mila studenti alle urne. Le elezioni Facoltà per Facoltà  
I Capilista al Consiglio di Amministrazione si autopresentano*

**Scandalo esami ad Architettura**

*Dopo Ingegneria anche a Palazzo Gravina scoppia il caso*

Studenti e laureati in

- Valentino Alaia: in Germania  
con tutor ESA
- Margherita Ruoppolo vince il  
Premio della Federchimica

**18-19-20 aprile**

**A Castel S. Elmo la  
terza edizione di  
Euripe: Europa-  
Università in viaggio  
verso il 2000**

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI S.R.L.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

*Si accettano Buoni  
Opera Universitaria*

*All'interno*

- Giurisprudenza. Il calendario degli esami della sessione estiva . pag.17
- I nomadi di Economia: quasi 400 gli studenti trasferiti ... pag. 15
- Ingegneria. Prossima all'approvazione la nuova tesi di Civile . pag. 12
- Veterinaria in sciopero per l'esclusione dal II Ateneo ... pag. 22
- Allo studio il nuovo Statuto di Sociologia ..... pag. 22
- Medicina 2. A Novembre la I Conferenza annuale di Facoltà . pag. 25
- Navale. Inchiesta a più voci sulla mensa-ristorante ..... pag. 26
- Medicina 1. Uno studio del prof. Cittadini sulla tab. 18 ... pag. 24
- Scienze. Gli studenti di Geologia: 'ridateci il buco' ..... pag. 18
- Lettere. Sette docenti a contratto per un mese ..... pag. 20
- Navale. Carta bianca a... interviene la prof. Mariniello Fiume . pag. 27
- Scienze Politiche. Le eminenze 'grigie' della Facoltà .... pag. 23

**Nell'Università va avanti  
chi è più informato  
ATENEAPOLI  
l'informazione universitaria  
in tutte le edicole!**

CUS

**Partono  
a luglio  
le crociere  
veliche**

# Passa il II Ateneo, si dimette Mangoni

Dimissioni per protesta dopo 11 anni. La decisione del Governo « un sopruso », « un pateracchio » « anzi due », « un errore marchiano ». Chiesta la solidarietà delle altre facoltà. Due giorni di agitazione

Dopo 11 anni di onorata e silenziosa, ma ferma e tenace, presidenza Lorenzo Mangoni si dimette. Il Preside di Scienze lo fa il 2 aprile, pochi giorni dopo la comunicazione (allora ancora ufficiosa) dell'approvazione del nuovo decreto legge Ruberti sul II Ateneo; decreto parzialmente modificato dalle commissioni parlamentari e datato 25 marzo '91.

Motivo delle dimissioni il deprezzamento dell'articolo 8, quello che prevedeva l'istituzione, nel Piano Triennale, delle Facoltà di Scienze e Lettere all'interno del II Ateneo. « Una questione giuridico-formale », si afferma negli ambienti parlamentari: « non si potevano mettere ipoteche sul futuro; la legge parlava solo di piano quadriennale ». « Scelta politica » si dichiara con rabbia a via Mezzocannone, sede di Scienze.

## Un pateracchio

« Un errore marchiano. Siamo stati del tutto ignorati. Nessun cenno alle nostre continue sollecitazioni, alle mozioni del Consiglio di Facoltà, ai documenti, al deliberato del Senato Accademico dell'11 gennaio che nella priorità inseriva anche Scienze ». È lo sfogo di Mangoni. E giù la cronistoria di questa vicenda che parte da lontano. Nell'88, Scienze non era proprio prevista nel Piano Quadriennale, neppure come Scienze Ambientali, poi lo scorso anno esce fuori, come dal cilindro di un prestigiatore, la Facoltà di Scienze Ambientali, che a via Mezzocannone chiariscono che « non è Scienze, almeno non lo si voglia far diventare un corso di laurea unico all'interno di una facoltà di Scienze ». Ed invece no, l'ibrido nascituro continua ad esistere, attore in via di definizione. « Qualche nostra consorella italiana è addirittura sorpresa dalle nostre proteste, perché loro hanno avuto dei corsi di Laurea mentre noi avremmo avuto, a loro dire, una facoltà. Evidentemente non hanno compreso che noi non abbiamo avuto un bel nulla ». Novità nazionale non gemmata da Scienze, potenzialmente un contenitore che può comprendere di tutto (va precisato che avrà un indirizzo sul territorio): Lettere, Architettura, Ingegneria, Economia, Sociologia, etc. Scienze Ambientali ancora non si sa cosa sarà.

Tutta la protesta di Scienze si è espressa in un lungo Consiglio di Facoltà il 5 aprile, tra dimissioni e proteste per l'ingiustizia subita (si sono dimessi anche i 7 Presidenti di Corso di Laurea).

« È un sopruso » (Sgrosso, Covello). « Facoltà offesa nel suo ruolo culturale » (Maglio). « Un pateracchio; anzi due » (Zitarosa, parlando del Navale che prima doveva scomparire poi invece viene potenziato addirittura). « Non siamo meriti di scambio per i politici; dobbiamo pagare forte il fatto di aver espresso il Rettore e averlo supportato per 4 mandati »

(Guido Barone). « L'esclusione di una Facoltà di Scienze dal II Ateneo, è del tutto immotivata e contraria ai reali interessi dello sviluppo culturale della Campania » si dirà poi in un documento approvato all'unanimità dal Consiglio di Facoltà.

Restano le dimissioni del Preside, alle quali si aggiungono quelle dei 7 Presidenti di Corso di laurea. « Il silenzio avrebbe significato avallo, acquiescenza, al di là della mortificazione della Facoltà. È un errore di programmazione, tacere sarebbe stato colpevole. A tutto c'è un limite. Se si rappresenta una funzione, degli interessi, vanno tutelati », afferma Mangoni.

Fra i critici di Ciliberto, fuori dalla facoltà, si afferma: « Mangoni è un brav'uomo, ma oggi si pagano errori gravissimi, di chi ha sventato l'ateneo », « e forse fare la voce grossa, ogni tanto, pure porta i suoi risultati ». Su quest'ultima frase, probabilmente il giudizio è riferito a Ingegneria. Infatti, si aggiunge: « ma come, Ruberti dice che non ci sono soldi e poi a Ingegneria dà 3 Corsi di Laurea; non 1 ma 3 ». Sui toni delle richieste Mangoni, dietro nostra domanda non si esime dal rispondere, ed ancora una volta cita il suo grande maestro ed esempio di vita, Miranda « ognuno ha il suo stile, se la Facoltà ritiene che andava utilizzata maggiore energia può trovare un uomo valido per questo ruolo ». Questione di stile, insomma. Ma la facoltà, all'unanimità ha tributato al suo Preside tutta la sua stima con vari documenti e molte proposte di dimissioni, « per solidarietà e per protesta », a cominciare da 25 docenti di Geologia. Sirigu (Presidente del Corso di Laurea in Chimica Industriale) e Guido Barone, mettono in guardia però dal non fare apparire la facoltà come ingovernabile, la risposta sarebbe pronta: « non solo non sono capaci di difendersi ma diventano anche ingovernabili ». Ma c'è molta animosità. La professoressa Salerno chiede: « facciamo qualcosa di eclatante; minacciamo di non aprire il prossimo anno accademico: blocco totale ».

## La protesta

Tra i movimentisti Sgrosso: « siamo incalzati e vogliamo dirlo forte e a tutti », e Covello: « ora occorrono atti concreti in tempi brevi: informare gli studenti; fare pressione sul Senato Accademico; chiedere la solidarietà delle altre facoltà; chiedere spazi nuovi; fare una conferenza stampa pubblica con giornalisti, politici, sindaco, enti locali; una serrata della facoltà; una settimana di mobilitazione. È a rischio il futuro della Facoltà ». « Chiediamo un ricorso per illegittimità amministrativa » (Zitarosa). Trombetti precisa che questo è il momento buono per chiedere l'assegnazione di nuovi spazi; « il Consiglio di amministrazione sta discutendo l'assegnazione di nuovi spazi all'interno del centro storico per le esi-

genze di Lettere (Archivio Banco di Napoli), Giurisprudenza (via Marittima), Architettura (S. Spirito), la facoltà potrebbe iscriversi e chiedere con forza locali per le proprie esigenze ». Ma sono in parecchi anche a frenare. Barone: « attenzione a non regalare Monte S. Angelo a qualcun altro ». Mangoni: « non isoliamoci nell'ateneo ». No a mettere alle strette altre facoltà che invece con il II Ateneo risolvono i loro problemi. No a documenti troppo forti che potrebbero spaccare l'ateneo. Si agli spazi ma in altra sede, in un secondo momento ». Ora la facoltà cerca la solidarietà dell'ateneo, « dopo averla espressa per tanto tempo a Lettere, a Ingegneria (progetto di polo tecnico-scientifico) ». In un clima di rabbia c'è chi chiede « bisogna contare gli amici », « dobbiamo capire se esiste ancora una solidarietà verso di noi nell'ateneo ». « Perché non si dimette anche Tessitore? », chiede qualche altro. In molti preferirebbero attendere che posizione prenderà il Senato accademico di lunedì 8 aprile, prima di usare toni forti; se la facoltà ne uscirà male sarà « guerra ».

Intanto si decide il piano di azione per « urlare all'esterno il disappunto della facoltà ». Sospese tutte le attività didattiche nei giorni 10 e 11 aprile anche al fine di illustrare agli studenti dei vari corsi la gravità della situazione, è indetta per il giorno 11 una riunione in cui il Preside e i Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea illustrano a tutte le componenti della Facoltà (docenti, ricercatori, studenti, personale non docente) i motivi delle loro dimissioni; convocazione con opportuna preparazione una conferenza stampa sull'argomento; organizzazione di un pubblico dibattito con i responsabili regionali e provinciali di tutti i partiti politici per confrontare le attuali diverse valutazioni sullo sviluppo universitario nella Regione, in modo che le esigenze della Facoltà possano essere adeguatamente illustrate. Approvato all'unanimità dal Consiglio della Facoltà.

## Solidarietà dal Senato Accademico

Ma tutti sanno bene, Mangoni per primo, e lo dice anche pubblicamente, che queste dimissioni sono solo dimostrative, di protesta per la malefatta subita. Tutto questo chiasso serve in pratica per mettere le mani avanti per il futuro, per diventare « la priorità fra le priorità » all'interno del Piano Triennale. Ciò che puntualmente arriva, con due documenti del Senato Accademico.

« Il Senato Accademico, lette ed udite le motivazioni del Preside Mangoni a sostegno delle sue dimissioni. Ne condivide in pieno le ragioni sostanziali e lo spirito informatore; »

Ritiene suo dovere invitare il Ministro della Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica a respingere le dimis-

Napoli 2. 4. 1991

Al Ministro della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica  
Lungotevere Thaon de Revel, 76  
ROMA

Signor Ministro,

La prego con la presente di voler accogliere, a far data da oggi, le mie dimissioni dalla carica di Preside della Facoltà di Scienze M.F.N. della Università di Napoli Federico II.

Il Decreto istitutivo del II Ateneo Napoletano dopo le modifiche dettate dalle competenti Commissioni Parlamentari ha infatti ulteriormente penalizzato le aspirazioni della Facoltà, già riconosciute solo in maniera molto parziale nel testo inviato alle Commissioni per il prescritto parere.

La sanzione definitiva del mancato inserimento di una Facoltà di Scienze M.F.N. tra quelle che costituiranno il II Ateneo non è compatibile con la mia permanenza alla Guida della Facoltà che ho avuto l'onore di presiedere per oltre un decennio.

Sono convinto che un diverso atteggiamento costituirebbe una colpevole acquiescenza se non l'avallo di una scelta che, a giudizio unanime della Facoltà, appare essere non solo e non tanto una ingiusta mortificazione del suo ruolo culturale e sociale, oltre che il disconoscimento dell'indispensabile decongestionamento, quanto e soprattutto un grave errore di programmazione nell'impianto della nascente Università.

Ritengo doveroso, nel contempo, prendere atto di non essere riuscito ad ottenere il riconoscimento delle sacrosante unanimi e reiterate istanze della Facoltà col fare affidamento, peccando forse di eccessiva ingenuità, soltanto sulla giustizia delle idee e sulla validità delle motivazioni.

Il Preside

(Prof. L. Mangoni)

sioni del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - oltre che nell'interesse proprio della Facoltà di Scienze - anche e soprattutto a vantaggio della intera istituzione Universitaria dell'Ateneo Federico II;

Creando nel contempo le condizioni perché il Preside Mangoni possa continuare a svolgere le sue funzioni». (Primo documento).

Il Senato Accademico manifesta viva convinta solidarietà alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. le cui esigenze più volte motivate e ribadite sono state comunque ignorate;

Esprime preoccupazioni per il risultato deludente del De-

creto ministeriale relativamente alle esigenze egualmente oggettive di altre Facoltà quali Medicina Veterinaria e Lettere e Filosofia e alle modalità di costituzione del II Ateneo che rischiano di vanificare le esigenze determinanti del decongestionamento dell'Ateneo Fridericiano;

Ricorda le priorità individuate con la delibera dell'11.1.91 e precisamente nell'ordine:

- Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

- Facoltà di Lettere e Filosofia

- Facoltà di Agraria

Chiede che tali Facoltà siano comunque istituite nell'area metropolitana con assoluta priorità per la Facoltà di Scienze MM. FF. NN.». (Secondo documento).

Paolo Iannotti

## Avviso ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio, su questo numero e sul numero scorso di Ateneapoli siamo stati costretti a rinviare alcuni articoli e interviste

Ci scusiamo con

i lettori e gli intervistati.

**Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 25 aprile**

ATENEAPOLI  
numero 7 - anno VII  
(N° 114 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
De Pettillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maiella, 6  
tel. 459782  
stampa  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il giorno 8 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

## BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

## VISITE GUIDATE

Nell'ambito delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Università « Federico II » di Napoli, anche per l'a.a. 1990/91 l'Opera Universitaria organizza un ciclo di visite guidate ai monumenti più significativi della città e dintorni.

Il programma prevede:

- Il 14.4.91** - « *Gli scavi di Pompei* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso di Porta Marina.
- Il 21.4.91** - « *Gli scavi di Ercolano* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso degli scavi.
- Il 28.4.91** - « *Il Museo Nazionale* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Museo.
- Il 5.5.91** - Insieme ai 150 stuoenti dell'Università « La Sapienza » di Roma, nostri ospiti per uno scambio di visite: « *Dal Palazzo Reale al Maschio Angioino, lungo via Medina alle chiese del Gesu Nuovo e di Santa Chiara* ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Palazzo Reale, piazza Plebiscito.
- Il 12.5.91** - **ROMA: Il Colosseo - Via dei Fori Imperiali - Il foro romano - Piazza San Pietro - Fontana di Trevi - Il Quirinale - Via Nazionale - Pranzo alla mensa universitaria di via del Castro Laurenziano - Piazza del Popolo - Chiesa di Santa Maria del Popolo - Villa Borghese - Rientro a Napoli.** Gli interessati potranno prenotarsi, ENTRO IL 3 MAGGIO 91, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 ed un Buono Mensa non rimborsabili. Per esigenze organizzative saranno accolte soltanto le prime 150 prenotazioni. Partenza da via A. De Gasperi n. 45 alle ore 7.00 precise.
- Il 19.5.91** - **PAESTUM: « Visita agli scavi ed al museo con archeologi della Soprintendenza ».** Gli interessati potranno prenotarsi, ENTRO IL 10 MAGGIO 91, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 e dovranno provvedere al pranzo dal momento che il rientro è previsto per il tardo pomeriggio. Partenza da Via De Gasperi n. 45 alle ore 8.00 precise.
- Il 26.5.91** - « *Pozzuoli: l'Anfiteatro Flavio, il Serapeo* ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso dell'anfiteatro, prossimo alla stazione di Pozzuoli della Metropolitana.
- Il 2.6.91** - « *« complessi monumentali di via Paladino e Largo San Marcellino ».* Appuntamento alle ore 9.30 in piazzetta Nilo.
- Il 9.6.91** - « *La Certosa ed il Museo di San Martino* ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzale San Martino.

Al fine di agevolare l'adeguata organizzazione di una proficua fruizione dell'iniziativa ed allo scopo di garantire agli studenti la copertura assicurativa, è previsto l'obbligo della prenotazione.

Ad eccezione delle visite a ROMA ed a PAESTUM, che andranno prenotate come prescritto, gli interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, entro le ore 12.00 del mercoledì precedente ciascuna visita e, comunque, con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

L'Opera Universitaria adotterà tutte le possibili iniziative allo scopo di ottenere la gratuità degli ingressi, ma, qualora esse non dovessero sortire l'effetto ambito, l'eventuale costo degli accessi cederà a carico degli studenti.

## I CONCERTI DI PRIMAVERA

MARZO / MAGGIO 1991

SALA POLIFUNZIONALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, PIAZZALE TECCHIO, NAPOLI

### QUARTO CONCERTO

Giovedì 18 Aprile

Musiche di CARULLI, PAGANINI, D. SCARLATTI, SCHUMANN, SOR  
Chitarra, CLAUDIO BOTTINO  
Chitarra, Mandolino, VINCENZO PELLEGRINI  
Pianoforte, GIANNI GAMBARELLA

### QUINTO CONCERTO

Giovedì 2 Maggio

Musiche di BRAHMS, STRAVINSKY, GERSHWIN, PALIOTTI  
Pianoforte, VINCENZO PALERMO  
QUINTETTO - COLIN AUSET -  
Tromba, NICOLO CASU  
Contrabbasso, MAURIZIO CHIANTONE  
Flauto, ROBERTO NATULLO  
Chitarra, ANTONIO PALIOTTI  
Clarino, LUCIANO RUSSO

### SESTO CONCERTO

Giovedì 9 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, SAINT-SAENS  
Pianoforte, PAOLA BRANDO  
Violino, DAVID ROMANO  
Violoncello, DIEGO ROMANO  
Pianoforte, FRANCESCO CARBONE

### SETTIMO CONCERTO

Giovedì 16 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, DE FALLA, SCHUMANN  
Pianoforte, ROBERTO SANTARSIERE  
Pianoforte, MARCELLO PELUSO  
Violino, UMBERTO ARAGONA

### OTTAVO CONCERTO

Giovedì 23 Maggio

Musiche di CHOPIN, DEBUSSY, LISZT, PROKOFIEFF  
Pianoforte, ALBERTA CATALDI  
Pianoforte, LINO COSTAGLIOLA

INIZIO CONCERTI ORE 17.30 - INGRESSO LIBERO

Direzione Artistica: LINO COSTAGLIOLA ed ALBERTA CATALDI  
Presenta la Dott.ssa ROSETTA LANDO ROSSI

# Esami al vaglio della Magistratura

I probabili capi d'accusa: false attestazioni di esami, statini contraffatti, firme false. Nell'occhio del ciclone le materie tecnico-scientifiche. Un identico scandalo a Ingegneria nel 1983, ancora impunito

« Scandalo ad Architettura » titolava « Il Mattino » di sabato 6 aprile. Ad aprire probabilmente una lettera anonima che denunciava irregolarità agli esami inviata al Preside Siola che l'ha girata al Rettore dell'Università, prof. Carlo Ciliberto, il quale, a sua volta, l'ha inviata alla Procura della Repubblica perché facesse chiarezza. La denuncia: false attestazioni di esami, statini contraffatti, firme false sui libretti all'insaputa dei docenti, studenti che di colpo sostengono numerosi esami (probabilmente di quelli « insuperabili »). Nel probabile copione: corresponsabilità di qualche impiegato a un po' intraprendente e forse di qualche collaboratore di cattedra: quel « proletariato intellettuale » di collaboratori alcuni anche in età avanzata, che speranzosi di arrivare in cattedra collaborano all'Università per anni, gratuitamente e senza riconoscimenti, ma con tante frustrazioni. Un copione già sperimentato ad Ingegneria (un identico scandalo era avvenuto nell'83), Facoltà che attende ancora giustizia.

Ma siamo solo nel campo delle ipotesi. L'indagine è iniziata da poco e gli sviluppi sono al momento imprevedibili. Ad occuparsene è il sostituto procuratore Rosario Cantelmo. Intanto la segreteria della facoltà in questi giorni è divenuta

off limits. Una brutta vicenda, non nuova nel sistema universitario nazionale: a Roma di recente, ed a Palermo qualche tempo fa, episodi simili hanno portato alla condanna dei colpevoli.

Ora si indaga. Sotto controllo gli statini, le camicie (verbalisti degli esami). Sotto osservazione in particolare gli « esami tosti », gli « insuperabili », quelli per i quali le fantasie studentesche lavorano freneticamente: le materie tecnico-scientifiche, esami dai 6 ai 9 mesi l'uno quando ti va bene, se non ti blocchi addirittura per anni o ti viene da pensare seriamente « se questa facoltà è proprio fatta per te ». Statica, Scienza delle Costruzioni, Tecnica, Matematica sono alcuni degli esami irriducibili. Fra quelli che creano maggiori difficoltà, ma spesso dipende anche dal docente. Statica e Matematica sono nelle vette delle hit parade delle difficoltà e delle frequenze: 1.200 studenti al terzo anno, 1.400 al secondo. Esami « duri » sui quali qualcuno il pensiero lo fa. Intanto, « l'escamotage » più in voga, per chi può, sono le lezioni private, la facoltà è piena di avvisi, di annunci: « professore esperto offresi... », « insegnante di prova esperienza... », « laureato impartisce... ». I prezzi « modici »: dalle 200 alle 400-500.000 mila lire per pre-

parare un esame, anzi per « toglierlo ». Normale che in questa giungla, nella quale per le accresciute capacità economiche dello studente medio il denaro circola, qualche furbetto possa pensare a « scorciatoie », a pagare la stessa cifra per fare il minimo sforzo, senza estenuanti lezioni e l'incertezza dell'esito finale. A questo va aggiunto la forza dei numeri, suggestione non secondaria: 10.082 studenti iscritti, 1.600 matricole l'anno in una sede che ne potrebbe contenere a malapena la metà, 3.857 fuori corso. Se a questo aggiungiamo: la difficoltà quotidiana a trovare un posto a sedere a lezione, difficoltà spesso a reperire il docente, le file incredibili per le correzioni, una facoltà che chiede molto in termini di tempi e di costi, una cronica carenza di spazi, una biblioteca sull'orlo del collasso (solo da qualche giorno la facoltà è riuscita ad ottenere dall'amministrazione centrale due nuove unità di personale), un rapporto numerico docenti-studenti mediamente di 1 a 100 ma che a seconda dei corsi è di 1 a 1000 o 1 a 400, ed una mentalità che in parte si fa spazio anche fra i nuovi studenti universitari orientata al « tutto e presto » (il mercato nasce se c'è la richiesta, « o dove se ne creano le condizioni » aggiun-

giamo noi), il gioco è bello e fatto.

## Le reazioni

Le prime risposte della Facoltà pongono interrogativi e prese di posizione categoriche: « evitare polveroni », « capire le dimensioni del fenomeno », « massima collaborazione con la giustizia », « dare una lezione esemplare ai colpevoli », « evitare che anche nell'Università si immeschino questi cancri della società ». In Presidenza ed in facoltà si chiede di prendere al più presto dei provvedimenti, contro « un fatto triste che danneggia la credibilità dell'Istituzione universitaria come scuola di formazione ad esempio di vita per le nuove generazioni ». E sono in molti a ricordare che ad Ingegneria, un identico scandalo non ha ancora portato alla condanna dei colpevoli, a parte qualche trasferimento di personale e la sospensione di un ricercatore (Benetier) fra i maggiori accusati. Qualche docente avverte anche sul cattivo risultato ottenuto con il trasferire qualche dipendente colpevole in altra facoltà: « il corrotto si trasferisce ma il male resta nell'ateneo »: a Ingegneria il capo della segreteria fu trasferito, un secondo della portineria arrestato, il ricercatore maggiore inquisito si dette subito latitante. Per qualche docente, se la Magistratura

dovesse confermare l'attuale ipotesi sulla versione dei fatti, questo episodio significherebbe che il livello raggiunto è veramente fra i più bassi. La truffa qui sarebbe l'esame di profitto, questa è corruzione pura e semplice, e poi questo architetto andrà (come molti) nella Pubblica Amministrazione e lì ricorderà gli stessi esempi e la cancrena si allargherà. Pertanto chiedono comportamenti e condanne esemplari

## Commissioni d'esame irregolari

Ed ogni volta che c'è qualche contestazione si parla di commissioni d'esami irregolari. Un classico. Anche noi in passato abbiamo più volte evidenziato questa realtà: gli esami andrebbero fatti con una commissione composta di 3 docenti: un docente titolare della disciplina, un docente di materia affine, un ricercatore o cultore della materia. Porre in essere l'applicazione di questa norma, ci è stato sempre risposto, significherebbe paralizzare l'Università. Come farebbero ad esempio i circa 100 docenti di Giurisprudenza a far sostenere la bellezza di oltre 80.000 esami l'anno ai loro 21.700 studenti?

Continua a pag. 8

A pag. 8 gli esami Venduti a Ingegneria

## Esame di Inglese Bocciate pre-laurea

A marzo 8 studenti bocciati all'esame di inglese hanno rischiato di vedere rinviata la laurea. Grazie all'intervento risanatore del Preside Siola, la cosa si è felicemente risolta.

« Quelle piccole divergenze che si sono verificate al momento dell'esame di inglese tra studenti e professori, sono state ampiamente risolte ». Questo è quanto assicura e chiarisce il prof. Arcangelo Cesarano, membro della Commissione dell'esame di inglese. « Questo è un esame che lascia il tempo che trova — continua il prof. Cesarano — perché non sono previsti corsi di preparazione. Questo però non deve indurre gli studenti a presentarsi all'esame con una preparazione scarsissima ». Deve essere questa la causa che ha generato nervosismo e sorpresa, sia nel corpo docenti esaminatori che fra gli studenti, i quali non si aspettavano un certo cinismo nell'evidenziare delle lacune che loro ritenevano non così fondamentali. Dal canto loro, i professori facevano notare agli studenti che tuttavia è un esame da sostenere. « Questo è un esame che è nello statuto dal 1982 per cui non capisco tutto questo clamore. È un esame che c'è e si deve fare, anche se per esso non è previsto voto ma un giudizio. Forse la causa di questo piccolo incidente che si è verificato il mese scorso, è l'errata interpretazione della guida dello studente per la quale ho chiesto che venga modificata una parte. Infatti essa presenta lo statuto della Facoltà in modo tale che, chi legge, interpreta che l'esame sia stato abolito » — afferma sempre Cesarano — Infatti l'art. 260 dello statuto, prevede che si faccia un colloquio in lingua straniera prima dell'esame di laurea. A questo proposito apparirebbe rischioso e sconveniente sostenere l'esame alla fine del corso di laurea. Come afferma Giovanni, neolaureato con lode che ha vissuto questa esperienza, « ci sono alcuni professori, i quali sottovalutando a loro volta l'importanza di questo esame, invitano gli studenti a sostenerlo poco prima dell'esame di laurea. Penso — continua Giovanni — che sarebbe utile farlo prima, poiché nel caso in cui non dovesse avere buon fine, c'è tempo per rifarsi. Ma se ti va male a tre, quattro giorni dalla laurea, ti deconcentri e ti innervosisci ».

Questa volta c'è stata la sanatoria del Preside, che ha consentito agli otto studenti che avevano fallito l'esame, di rifarlo e superarlo. « Per questo episodio apertura e disponibilità da parte del Preside vogliamo manifestargli tutto il nostro apprezzamento ». In effetti se gli studenti non avessero superato l'esame in lingua non avrebbero potuto sostenere l'esame di laurea. Questo avrebbe imposto loro di iscriversi al nuovo anno accademico, pagare nuove tasse e saltare seduta dell'esame di Stato. L'intervento del Preside, istituendo immediata una sanatoria, ha evitato ai ragazzi nuovi problemi difficilmente superabili in breve tempo.

## L'undici chiude il cantiere, sarà risarcito lo studente infortunato

L'Infrasud è la società concessionaria dei lavori ad Architettura che ha nominato l'impresa « Spinosa-Fiorillo », diretta dall'Ing. Luciano Capasso, per l'adeguamento delle misure antincendio e dell'impianto elettrico a media tensione all'interno del Palazzo Gravina. Il collegamento dell'impianto antincendio è stato completato, così come quello della rete elettrica e di riscaldamento. Quest'ultimo però non faceva parte del contratto che è stato stipulato con l'università per l'adeguamento delle misure di sicurezza in base alla legge 818/84. « È un impianto in più — chiarisce l'Ing. Capasso —, che è stato rifatto in alcuni punti e ammodernato per molti altri. Inoltre è stata fatta una cisterna che in caso di incendio e contemporanea mancanza d'acqua, risolverebbe il problema ». E questa in parte è la causa del ritardo per la conclusione dei lavori. La causa maggiore però, è che il Preside a più riprese ha fatto notare all'impresa che « gli operai non devono mischiarsi ai ragazzi », ovvero, non si debbono tenere i lavori mentre ci sono i Corsi; per cui i lavori spesso volte hanno dovuto subire stop improvvisi. Ma siccome le lezioni non devono essere sospese per tanto tempo, a fasi alterne si è ammesso che i lavori proseguissero anche con la presenza degli studenti in Facoltà. Per cui, siamo alle solite, non si è raggiunto nessuno scopo: e i lavori non sono stati ultimati nella data prevista, gli studenti hanno subito l'invasione del cantiere. Il risultato, quindi, è che i rischi di incidenti ci sono ancora anche se c'è un'assicurazione — ci riferisce l'ingegnere — che ha già pensato di risarcire lo studente che si fratturò il braccio sinistro il primo Marzo, a causa di un disgraziato « ritorno di fiamma » nella canna di gomma della fiamma ossidrica.

L'Ing. Capasso promette che i lavori non subiranno altri slittamenti, salvo imprevisti, e dovrebbero concludersi realmente negli ultimi giorni del ponte pasquale. Sarebbe insomma che « l'11 Aprile », al loro ritorno in Facoltà, gli studenti la troveranno con un aspetto nuovo e funzionante. Sarà vero?

**CONSIGLIO DI FACOLTÀ** • Questione spazi: dopo il Consiglio di Facoltà del 15 Marzo, l'unica grande novità concreta per la Biblioteca è che le sono state conferite due unità « ad oras ».

• **Questione fondi:** bisogna acquisire nuovi elementi affinché si possano dividere i fondi fra i vari Dipartimenti a seconda delle loro unità.

• **Professori a contratto 90/91:** è stata stabilita una Commissione formata dai professori Bisogni, Forte, Alfonso Gambardella e Angrisani, che sulla base dell'art. 25, dovrà vagliare le proposte dei docenti riguardo la chiamata di professori stranieri, che sono: Ribera, D'Alcalá, Bjrne, Howe, Ferrer, Duboi, Doufur, Fourtier, Frampton, Dupagne, Hopkins.

## Tanta voglia di partecipare

Voglia di esserci. È il segno distintivo di queste elezioni. E non importa se poco si ha a che fare con la sigla che contraddistingue la lista. Certo i partiti, come sempre, fanno sentire forte il loro peso. Però sono molti i candidati senza tessere.

E anche la proliferazione delle liste, rispetto alle precedenti consultazioni, è un segnale chiaro del bisogno inespresso che c'è di partecipare. Conseguenza, forse, di una nuova centralità che il mondo universitario sta acquistando.

Nove liste al Consiglio d'Amministrazione. Un vero record. Ancora una volta tanti gli studenti fuorisede candidati. Lo sono i capilista al C. di A. Gerardo Antelmo, Francesco Andreottola, Giovanna De Luca, Felice Gerardo Fiore, Manfredi d'Onofrio. Cinque su nove. E non è un caso. Il fuorisede vive accanto ai problemi dello studente comune anche quei piccoli drammi del vivere quotidiano in una città poco ospitale, soprattutto per quanto riguarda la situazione alloggi, qual è Napoli. E molte sono anche le donne candidate. Che entri anche una donna al C. di A., un organo interamente maschile, anche nella componente docente e non docente? Vedremo.

L'effervescenza dell'atmosfera ha provocato anche qualche scaramuccia nella formazione delle liste. Qualche organizzazione ha preferito seguire l'ordine alfabetico, è il caso della lista riformista. (Il Movimento Giovani socialista candida Francesco Andreottola numero uno al C. di A. ma porterà Cimmino e Raia), altre hanno inserito nel cappello di lista nomi « forti ».

Problemi per i Liberali. La contesa si è inasprita sul numero due al C. di A. L'ha spuntata Armando Coppola e Fabio Procaccini si è tirato fuori pur candidandosi per il Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza. Più profonda la polemica tra Centro Studi Universitario e Cattolici Popolari. Secondo i primi d'Onofrio, numero uno al C. di A. e presentatore della lista « Cristiani per un'Università democratica », avrebbe depennato i nominativi di candidati del Centro Studi. È stato inviato su questo episodio un esposto alla Procura.

Spaccatura anche all'interno del Centro Studi: un gruppo ha presentato liste autonome sotto la sigla « Alleanza studentesca ». Non mancano le occasioni festive. Molte sono in cantiere in questa settimana.

Chi ha fatto meglio e di più in questi anni? Chi è stato più presente nell'Università? Il responso alle urne.

## Alle urne: chi, come, quando e dove

**QUANDO SI VOTA.** Il 17 aprile dalle ore 9.00 alle ore 19.00. Il 18 aprile dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

**DOVE SI VOTA.** Sono 21 i seggi predisposti quest'anno: 3 per Giurisprudenza, 2 per Lettere, 3 per Economia, 1 per Medicina Veterinaria, 1 per Farmacia, 2 per Architettura, 1 per Agraria, 1 per Medicina I, 1 per Medicina II, 2 per Scienze, 3 per Ingegneria, 1 per Scienze Politiche.

**CHI PUÒ VOTARE.** Sono elettori gli studenti, in corso e fuori corso, iscritti all'Università degli Studi di Napoli entro il 31 dicembre. Nell'elenco degli aventi diritto figurano 73.291 studenti.

**PER COSA SI VOTA.** Consiglio di Amministrazione: è un organo che ha competenza per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ateneo. Ne fanno parte il Rettore, il Pro Rettore, 4 docenti ordinari, 3 docenti associati, 2 ricercatori, 2 non docenti, rappresentanti del governo e degli enti locali. Sei i seggi destinati agli studenti sempre che si raggiunga il quorum del 10%. I rappresentanti degli studenti hanno diritto di voto. Collegio Elettorale: è la novità di queste consultazioni. Il Collegio eleggerà gli 11 rappresentanti degli studenti nell'ambito delle cinque Commissioni paritetiche che si occupano rispettivamente di: Diritto allo studio; Problemi dell'organizzazione didattica; Problemi di razionalizzazione del sistema universitario napoletano; Riordinamento della didattica; Problemi dell'autonomia e questione nuovo Statuto dell'Ateneo. Consiglio di Facoltà: È composto dal Preside che lo presiede, dai professori ordinari ed associati e dai rappresentanti dei ricercatori. La rappresentanza studentesca ha diritto di parola ma non di voto. Consigli di Corso di Laurea o di Indirizzo: Sono composti dal Preside di Corso di Laurea che lo presiede, da professori ordinari e associati e dai rappresentanti dei ricercatori. Gli studenti non hanno diritto di voto. Comitato per lo sport universitario. Rappresentanza nel Centro Sportivo Universitario.

**COME SI VOTA.** È necessario esibire un documento di riconoscimento munito di fotografia. Ciascun elettore ha diritto a votare per una sola lista e può esprimere, nell'ambito di essa, le seguenti preferenze: per il Consiglio di Amministrazione: 2 per il Comitato per lo sport universitario: 1; per il Consiglio di Facoltà e Collegio Elettorale: Giurisprudenza, Lettere, Economia, Architettura, Scienze, Ingegneria: 3; Medicina I, Medicina II, Scienze Politiche: 2; Agraria, Farmacia e Veterinaria: 1. Per i Consigli di Corso di Laurea e di Indirizzo: Lettere, Progettazione Architettonica, Medicina I, Medicina II, Scienze Biologiche, Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica: 2. Tutti gli altri 1. Il voto di lista si esprime tracciando sulla scheda un segno affianco o sul motto o confassegno o numero della lista. I voti di preferenza si esprimono tracciando sulla scheda un segno affianco o sui nomi prescelti.

## I candidati riammessi

La Commissione Elettorale Centrale presieduta dal professor Luigi Sico (docente a Giurisprudenza) e composta dai dottori Giancarlo De Luca e Lucio Orlando ha reso nota la composizione definitiva delle liste e dei candidati. Ad integrazione degli elenchi già pubblicati sullo scorso numero di Ateneapoli, riportiamo liste e candidati riammessi. **C. E. Giurisprudenza** Riammessa la lista n. 4 « Prospettive Universitarie ». Questi i candidati: 1) Petrucci Carlo 2) Gianni Giovanni 3) Dragoinetti Rocco 4) Speranza Fernanda 5) Libertini Lina 6) Capozzi Adriana 7) Avati Giandomenico 8) D'Auria Luigi 9) Daniele Raffaele **C. di F. di Giurisprudenza** Riammessa una candidatura nella lista n. 2 « Liberali Democratici per l'Università » si tratta di Alessandra Savantano. **C. di F. di Economia e Commercio.** Riammesso il candidato Paolo Malardo della lista n. 3 « Sinistra riformista per i Diritti dello studente ». **Consigli di Indirizzo Tecnologico.** Riammessa l'unica lista presentatasi « Cristiani per una Università democratica ». Questi i candidati: 1) Di Maria Antonio 2) Chiapparelli Lucrezia 3) Pasquariello Alessandro 4) Urbano Giovanni Battista.

## Università degli Studi di Napoli - Federico II ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE 17 e 18 aprile 1991

### UBICAZIONE SEGGI

Le votazioni avranno luogo dalle ore 9.00 alle ore 19.00 del 17 aprile e dalle ore 9.00 alle ore 14.00 del 18 aprile 1991 presso le seguenti sezioni elettorali:

SEZ.	FACOLTA	UBICAZIONI	ELETTORI ISCRITTI
1	Giurisprudenza	Aula riunioni studenti (ex Farmacia) via Rodinò 22 - p.no terra	dalla Mt. 01/00001 alla Mt. 01/95393
2	Giurisprudenza	Auletta n. 5 (ex Farmacia) via Rodinò 22 - p.no terra	dalla Mt. 01/95394 in poi dalla Mt. 31/00301 alla Mt. 31/04946
3	Giurisprudenza	Sede ambulatorio medico via Mezzocannone 16 - p.no terra	dalla Mt. 31/04947 in poi
4	Lettere e Filosofia	Aula 3b Università Centrale C.so Umberto I' - primo piano	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Lettere e Filosofia 2) Filosofia
5	Lettere e Filosofia	Aula 5f Università Centrale C.so Umberto I' - primo piano	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Lingue e Lett. Str. 2) Sociologia
6	Econ. e Commercio	Sala professori via Partenope 36	dalla Mt. 03/00001 alla Mt. 03/47241
7	Econ. e Commercio	Aula n. 3 via Partenope 36	dalla Mt. 03/47242 alla Mt. 03/54118
8	Econ. e Commercio	Aula n. 4 via Partenope 36	dalla Mt. 03/54119 in poi
9	Med. Veterinaria	Aula chirurgia via Delpino n. 1 - p.no terra	Studenti iscritti alla Facoltà di Medicina Veterinaria
10	Farmacia	Aula n. 3 via Montesano n. 49 - p.no terra	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Farmacia 2) Chimica e tec. farmaceut.
11	Architettura	Aula n. 2 via Monteoliveto n. 3 - p.no terra	Studenti che non hanno scelto l'indirizzo Studenti iscritti agli indirizzi: 1) Urbanistico 2) Tecnologico
12	Architettura	Aula n. 3 via Monteoliveto n. 3 - p.no terra	Studenti iscritti agli indirizzi di: 1) Prog. Architett. 2) Tutela e rec. patr. st. art.
13	Agraria	Auletta Istituto di Botanica via Università n. 100 - Portici	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Agraria 2) Scienze delle prep. allim.
14	Med. e Chirurgia I	Aula PM/2 - I Policlinico - II Pad. Piazza Miraglia	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Medicina e chirurgia 2) Odontoiatria
15	Med. e Chirurgia II	Auletta E ed. n. 5 - Cl. Chirurgica via Pansini - II Policlinico	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Medicina e chirurgia 2) Odontoiatria
16	Scienze MM.FF.NN.	Aula SM4 via Mezzocannone n. 16 - p.no 2'	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Sc. Geologiche 2) Chimica Industriale 3) Matematica 4) Fisica
17	Scienze MM.FF.NN.	Aula SM5 via Mezzocannone n. 16 - p.no 2'	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in: 1) Chimica 2) Sc. Naturali 3) Sc. Biologiche
18	Ingegneria	Aula del Consiglio P.le Tecchio	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Ingegneria: 1) Civile 2) delle Telecomunicazioni 3) Elettrica 4) Informatica
19	Ingegneria	Aula T/7 via Claudio - ed. Biennio	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Ingegneria: 1) Navale 2) Meccanica 3) Chimica 4) Aeronautica
20	Ingegneria	Aula T/4 via Claudio - ed. Biennio	Studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Ingegneria: 1) Elettronica
21	Scienze Politiche	Aula n. 2 via G. Sanfelice - p.no terra	Studenti iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche

# I capilista al Consiglio di

## Nove Liste e 51 studenti candidati

Nove liste e cinquantuno candidati in corsa per conquistare i sei seggi disponibili per le rappresentanze studentesche in seno all'organo collegiale più importante dell'Ateneo: il Consiglio di Amministrazione.

Prima di passare la parola ai numeri uno delle Liste candidate, per consentire loro, attraverso uno spazio autogestito come è ormai tradizione del nostro giornale, la presentazione di programmi ed obiettivi, abbiamo ritenuto utile ripubblicare i nomi di tutti i candidati al C.d.A. con l'aggiunta delle Facoltà di appartenenza. Un modo anche per rendere più riconoscibili agli elettori i candidati.

**Lista n.1 « Universitari Indipendenti »:** 1) Claudio Calderoni (Giurisprudenza); 2) Marcello D'Aponte (Giurisprudenza); 3) Pierluigi Gagliardi (Economia e Commercio); 4) Grazia Licenziati (Architettura); 5) Vincenzo Piracci (Economia); 6) Guido Scandone (Medicina I). **Lista n. 2 « Liberal-Democratici per l'Università »:** 1) Gerardo Antelmo (Farmacia); 2) Armando Coppola (Odontoiatria II); 3) Francesco Farina (Ingegneria); 4) Andrea Di Somma (Medicina II); 5) Giuseppe Marino (Medicina I); 6) Renato Santagata De Castro (Giurisprudenza). **Lista n. 3 « Coordinamento Studenti per il diritto allo studio »:** Tutti della seconda Facoltà di Medicina gli studenti candidati nella lista capeggiata da Domenico Russo. Al numero 2) Genoveffa Alfiero; 3) Alfon-

so Tortora; 4) Concetta Zuccherò; 5) Antonietta Zaccaro; 6) Vincenza Di Sala. **Lista n. 4 « Sinistra Riformista per i diritti dello studente »:** 1) Francesco Andreottola (Economia); 2) Roberto Cimmino (Giurisprudenza); 3) Vincenzo Moccia (Economia); 4) Francesco Raia (Giurisprudenza); 5) Mario Savonardo (Ingegneria); 6) Luigi Serrapica (Architettura). **Lista n. 5 « Con la Sinistra per un sapere di pace »:** 1) Giovanna De Luca (Architettura); 2) Umberto Sorrentino (Economia); 3) Nicola Lo Muzio (Giurisprudenza); 4) Giuseppe De Alteriis (Sociologia); 5) Andrea Della Pietra (Ingegneria); 6) Carla Pastore Alinante (Giurisprudenza). **Lista n. 6 « Fuan - Giovane Destra »:** 1) Massimiliano Bianca (Ingegneria); 2) Fabrizio De Luca (Giurisprudenza); 3) Orlando Dicé (Architettura); 4) Guido Coraggio (Medicina I); 5) Diego Mele (Scienze Politiche); 6) Guglielmo Rasy (Scienze). **Lista n. 7 « Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca »:** 1) Vincenzo Cuccurese (Economia); 2) Giacomo Gammella (Giurisprudenza); 3) Salvatore Gammella (Ingegneria); 4) Luigi Trevisani (Economia). **Lista n. 8 « Alleanza studentesca »:** 1) Felice Gerardo Fiore (Architettura); 2) Davide Sicilia (Medicina II); 3) Giovanni Albano (Architettura); 4) Giuseppe Paggiarulo (Medicina II); 5) Michele Sauchella (Architettura). **Lista n. 9 « Cristiani per un'Università democratica »:** 1) Manfredino d'Onofrio (Ingegneria); 2) Ugo De Flaviis (Giurisprudenza); 3) Ferdinando Paglia (Giurisprudenza); 4) Ciro Domenico Tafuri (Medicina II); 5) Giovanni Gallo (Giurisprudenza); 6) Giuseppe La Mura (Medicina I).

### Lista n. 1

#### Universitari Indipendenti



Claudio Calderoni

Gli « UNIVERSITARI INDIPENDENTI » vogliono dire BASTA CON L'UNIVERSITÀ CONTROLLATA DAI PARTITI!!! Riconosciamo tutti il ruolo necessario dei partiti in un sistema democratico, ma è ora di finirli con questi rappresentanti degli studenti che tutto rappresentano (i partiti, la loro carriera) tranne che gli studenti stessi. E le cose non vanno meglio con i « liberi » movimenti, con le occupazioni, anch'esse tristemente strumentalizzate!

I consiglieri di Facoltà eletti dagli studenti devono avere il diritto di voto, ma devono tutelare le reali esigenze degli studenti: il nostro programma è incentrato sulla figura dello studente perché noi siamo veramente INDIPENDENTI: Claudio Calderoni, Marcello d'Aponte e Valentina Della Corte garantiscono la loro esperienza di consiglieri distrettuali... in liste di colore diverso! E nessuno può dire che siamo « qualunque »: le nostre proposte sono concrete! Comunque faremo girare un questionario tra i nostri colleghi per avere il loro parere ed ulteriori idee, e verremo noi stessi nelle Facoltà! Ma non ci candidiamo per ambizione personale! Alcuni di noi sono prossimi (speriamo... coi tempi che corrono!) alla laurea, gli altri hanno già deciso dei turni di rotazione dopo l'elezione. Se sceglierete gli Indipendenti, avrete un manipolo di consiglieri che lotterà per il miglioramento del rapporto con i professori, per il razionale sfruttamento di tutti i fondi dell'Università, per l'istituzione del « difensore civico » degli studenti, per l'attuazione delle norme sulle barriere architettoniche, per la pubblicazione delle commissioni d'esame, per una completa semplificazione del rinvio militare, per lo sdoppiamento di esami dal programma troppo lungo, per l'istituzione di un corso di laurea in Psicologia, per una maggiore informazione sulle iniziative dell'Università (ad es. Erasmus).

VOTATE PER UN COLLEGA, NON PER UN POLITICO!!

Universitari Indipendenti

### Lista n. 2

#### Liberal-Democratici per l'Università



Gerardo Antelmo

Rappresentare i Liberal-Democratici alle prossime elezioni universitarie può essere vantaggioso. Questi, infatti, sono stati presenti nella realtà universitaria. Sono stati presenti organizzando il servizio che garantisce allo studente, gratuitamente, tutte le informazioni necessarie per ottenere le borse di studio bandite in tutto il mondo. Ora però i liberaldemocratici vogliono che sia l'istituzione ad organizzare questo servizio. L'Università deve garantire a tutti gli studenti queste informazioni. Ci batteremo per la creazione di un organismo (simile allo OMBUDSMAN della cultura Svedese) che conquistandosi la fiducia degli studenti abbia il compito di tutelare il diritto allo studio, non tanto inteso come interventi assistenziali pur necessari (mense alloggi) quanto come interventi che garantiscano allo studente di arrivare con un'adeguata preparazione all'impatto col mondo del lavoro. A tal fine crediamo che sia necessario potenziare la didattica teorico-pratica integrativa. I Liberaldemocratici chiedono che l'istituzione organizzi i C.O.S. che fornendo le adeguate informazioni soprattutto alle matricole eviteranno i disagi a chi si trova per la prima volta a contatto col mondo universitario. Oggi, queste informazioni sono gestite in modo assistenziale da gruppi politici. Mi batterò, se gli studenti lo vorranno, per cambiare il modo di gestione delle mense. Oggi, lo studente non ha un interlocutore col quale protestare se il pasto non è di proprio gradimento. Potrebbe essere assegnato agli studenti un « BONUS » valido per consumare un pasto in un ristorante appositamente convenzionato. È opportuno introdurre forme di giudizio da parte degli studenti che anonimamente alla fine dell'anno accademico possono giudicare l'organizzazione della didattica, la disponibilità dei docenti, la carenza delle strutture. Questi ed altri sono gli obiettivi che ci poniamo, li potremo realizzare solo se gli studenti ce lo consentiranno il 17 e 18 Aprile.

Gerardo Antelmo

### Lista n. 3

#### Coordinamento studenti per il Diritto allo Studio

La Lista del Coordinamento Studenti per il Diritto allo Studio si caratterizza per la sua indipendenza da qualsiasi partito o organizzazione politica. Alle elezioni di partito, così spesso presenti solo alle elezioni e in ogni caso inestabilmente condizionanti, rivendichiamo il nostro costante e determinato impegno di lavoro, di verifica onesta di incontro e di confronto con il maggior numero di persone. In questo quadro di ampi confronti e di procedure rigorose, poniamo il diritto di tutti allo studio come principale obiettivo del nostro programma e del nostro lavoro.

Obiettivo che intendiamo precisare e verificare via via nei vari gradi e forme di proposta e di realizzazione affinché costituisca al tempo stesso uno strumento di lavoro e di cambiamento, una risposta alle esigenze dei giovani e della società civile ed una finalità capace per se stessa di autoalimentarsi attraverso il più ampio ed aperto confronto democratico senza timori e senza rivenienze di sorta.

In tale prospettiva rivendichiamo con determinazione il diritto agli esami e alla didattica; così come con forza abbiamo partecipato alla discussione, ancora aperta, sul nuovo ordinamento universitario.

Questa, quindi, è una lista « di servizio » per tutti gli studenti che vogliono continuare a discutere e a lottare in prima persona con la massima libertà per i propri diritti e per i propri spazi di lavoro e di ricerca.

A maggior ragione non si chiede soltanto l'adesione alla lista, ma soprattutto l'impegno per il lavoro che il Coordinamento intende continuare indipendentemente dal ruolo che potrà ricoprire nei diversi organi universitari in cui è prevista la partecipazione studentesca.

Coordinamento Studenti per il Diritto allo Studio

### Precisazione

Manca il testo e la relativa foto del capolista di « Alleanza studentesca » che non ha fatto pervenire il suo intervento all'interno di questo spazio autogestito.

Manca anche la foto del capolista del Coordinamento studenti, per loro scelta.



## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

# Amministrazione si presentano

Lista n. 4

**Sinistra riformista  
per i diritti dello studente**


Francesco Andreottola

Troppo spesso, vivendo in questa Università, ci assale la sgradevole sensazione che nelle nostre facoltà a tutto si pensi, tranne che agli studenti. Quando ad Architettura alcuni laureandi non possono più laurearsi perché bocciati al colloquio obbligatorio d'inglese (anche se nella facoltà non c'è alcun corso d'inglese), questa sensazione diventa più forte. Quando in facoltà come Economia e Commercio siamo costretti ad interminabili file in segreteria, solo perché costerebbe troppa fatica aprire qualche altro sportello, francamente cominciamo ad arrabbiarci. Se poi aggiungiamo le difficoltà che si incontrano per farsi assegnare la tesi a Scienze Politiche, a Giurisprudenza eccetera, o pensiamo alle condizioni in cui dobbiamo seguire le lezioni nella facoltà di Architettura o nei cinema sparsi per la città, giungiamo alla conclusione che c'è un problema più generale: per dirla in breve, non vengono presi sul serio i nostri diritti di studenti. Forse anche perché non siamo abbastanza bravi a farli valere. In primo luogo, perché solo pochi di noi vanno a votare (alle ultime elezioni, l'11%), mentre la rappresentanza studentesca è l'unico modo serio per far sentire la nostra voce. Certo, bisogna anche stare attenti a chi si sceglie: da un lato c'è chi, tra i rappresentanti eletti, pratica una vera e propria politica clientelare, elargendo quei pochi favori di cui è capace, per conservare un proprio potere personale. Dall'altro ci sono i patiti dei «massimi sistemi», sempre pronti alla caccia al mostro, che però cambiano le cose sempre e solo in teoria, lasciando che, in concreto, l'andazzo sia sempre lo stesso. Noi siamo convinti dell'esigenza di un approccio più pragmatico ai problemi dell'Università, e ci proponiamo di portare avanti un'attività che potrebbe definirsi «sindacale», di rivendicazione dei diritti che oggi ci sono negati.

**Sinistra Riformista per i  
diritti dello Studente**

Lista n. 5

**Con la sinistra per  
un sapere di pace**


Giovanna De Luca

CON LA SINISTRA PER UN SAPERE DI PACE nasce dall'incontro di diverse esperienze di studenti di sinistra, dall'esigenza di elaborare una serie di idee programmatiche che possano suggerire un percorso affinché vengano rispettati i principi che si rifanno al DIRITTO ALLO STUDIO, e perché gli studenti non debbano più sopportare i disagi e le difficoltà vissuti, invece, quotidianamente. Per diritto allo studio non intendiamo soltanto la fruizione dei servizi, ma anche la formazione di una coscienza critica che ci permetta di leggere la realtà sulla base di più punti di vista, di più «saperi». Ci siamo posti senza fare riferimento a nessun modello preconstituito, nella convinzione che le cose debbano cambiare soprattutto tra noi studenti. Abbiamo in tal senso pensato ad una nuova forma di rappresentanza per la quale i nostri rappresentanti portino la nostra voce e non la propria, e perché abbiano gli studenti come referenti e non organizzazioni a carattere partitico o assistenzialistico. Ci teniamo inoltre a sottolineare la scelta del motto CON LA SINISTRA PER UN SAPERE DI PACE, anche se è evidente il riferimento ai fatti del Golfo Persico; noi crediamo che, tra gli altri, compito dell'Università sia quello di formare, creare o inventare se necessario, una cultura di pace, che non significhi il pacifismo a tutti i costi, ma il capire perché i conflitti continuino ad essere un rischio e una realtà sul nostro pianeta e come ad essi si può e si deve porre un rimedio. Crediamo ancora che l'Università e il sapere debbano essere patrimonio culturale multietnico di tutti, e che non si debba più tollerare alcuna forma di discriminazione: il fatto stesso che il nostro capolista sia una ragazza testimonia una diversa concezione della politica, volta a garantire a tutti le stesse opportunità.

**Giovanna De Luca**

Lista n. 6

**FUAN  
Giovane Destra**


Massimiliano Bianca

Il Fuan, da quest'anno, ha aggiunto alla sua tradizionale sigla la denominazione «Giovane Destra», per affermare con maggiore evidenza il valore del merito contro astratti egualitarismi e contro la massificazione, nonché per ribadire con forza il principio della reale partecipazione studentesca contro un assemblearismo che soddisfa le sole esigenze di chi demagogicamente lo promuove. Ed invece, nell'Università è necessaria la presenza di una forza giovanile che, libera da condizionamenti, possa ergersi a difesa della cultura e della memoria nazionale e nello stesso tempo possa costituire una spinta progettuale nel tessuto del mondo sociopolitico italiano. Purtroppo, però, le Facoltà sono ridotte ad un mero esamificio ed i problemi fino ad oggi non sono mai stati risolti sia per la noncuranza dei «baroni», sia per la incapacità di coloro che solo formalmente hanno rappresentato in questi anni gli universitari. In questa ottica va inquadrata la nostra partecipazione alle elezioni del 17 e 18 aprile e la proposta delle liste di «Alternativa studentesca» tese a raccogliere il consenso di tutti gli universitari stanchi del clientelismo dei Cattedrici Popolari e delle strumentalizzazioni delle forze di sinistra. È scandaloso che non siano ancora fornite strutture polifunzionali idonee a rendere le facoltà a misura d'uomo; è altrettanto scandaloso che per combattere la mancanza di aule, si ricorra allo stratagemma dei cinema. In vista dell'appuntamento del 1° gennaio 1993, poi, si tarda ad introdurre materie d'esame volte a qualificare il diploma di laurea e nel contempo si continuano ad imporre libramanuali che non costituiscono un valido strumento di apprendimento ma che sono adottati da alcuni docenti solo per proprio tornaconto economico. Le negatività delle strutture universitarie sono fin troppo evidenti ed è significativo che fino ad oggi dai rappresentanti studenteschi non sia mai partita una vera e propria sfida alle istituzioni. Eppure, negli ultimi dieci anni, il Consiglio d'Amministrazione ha gestito decine di migliaia di miliardi, la cui destinazione non è certo servita a migliorare le condizioni della vita universitaria.

**Massimiliano Bianca**

Lista n. 7

**Diritto allo studio  
per la libertà della  
scienza e della ricerca**


Vincenzo Cuccurese

Il Ministro Ruberti in questi ultimi mesi si sta dedicando a ridefinire la legge quadro sul diritto allo studio; non sembra, però, in vista nessuna novità nei contenuti. Non si può continuare a pensare che i servizi universitari si possano esaurire nella pur prioritaria contribuzione al vitto e all'alloggio. Se si vogliono università in cui i giovani siano sollecitati all'approfondimento formativo e non si immiseriscano nel ritmo di un apprendimento nozionistico bisogna metterli nelle condizioni migliori! Occorre allora incrementare i capitoli di bilancio per allargare i confini del diritto allo studio a livello di mentalità e tipologie. È necessario che il nostro ateneo offra strutture polifunzionali efficienti, in cui gli studenti possano fruire di servizi bibliografici e documentaristici, di supporti informatici, ma soprattutto di luoghi confortevoli di studio e di confronto. Ancora non si può pensare ad una formazione universitaria a ciclo chiuso: si devono moltiplicare i periodi all'estero per seguire corsi, seminari congressi così da poter essere preparati per l'integrazione Europea. Di qui l'esigenza di prevedere delle borse di studio che coprano i costi di tali soggiorni. Tra i punti del nostro programma vi è ancora, la costituzione di un Centro Informazioni gestito dal personale universitario o dai rappresentanti degli studenti eletti nei vari consigli di facoltà o di amministrazione. Ciò per dare agli studenti, soprattutto alle matricole, indicazioni precise. Un'altra battaglia importante è quella che ci vedrà impegnati sul fronte del progetto Erasmus, sono ancora molte le facoltà che non possono utilizzarlo e troppo discrezionali i metodi di scelta degli studenti che vanno all'estero.

**Vincenzo Cuccurese**

Lista n. 9

**Cristiani per una  
Università democratica**


Manfredino Onofrio

La nostra è un'Università che stenta a decollare perché ancora arroccata su di una struttura fortemente centralizzata: l'organo realmente deputato a governare i processi gestionali - il Consiglio d'Amministrazione - troppo spesso ha finito, in questi anni, per rappresentare non un reale luogo di programmazione, ma un organo di ratifica e di controllo, mentre la maggior parte delle decisioni vengono assunte in sede di commissioni o da specialisti e funzionari. In questo quadro la presenza dei rappresentanti degli studenti è stata fondamentale nell'ambito di commissioni specifiche. Forte è stato l'impulso da noi dato per l'istituzione delle Commissioni di Ateneo sui problemi dell'edilizia universitaria, anche poter prevedere adeguati spazi per le svariate esigenze degli studenti, delle commissioni per la programmazione dei laboratori didattici, per l'automazione dell'44e biblioteche, per la realizzazione dei centri linguistici e per le iniziative didattiche e culturali. Ulteriore punto di impegno è stato lo studio per l'applicazione della nuova legge sull'autonomia universitaria che prevede all'art. 16 la formazione del Senato integrato per la redazione dello Statuto, che rappresenta un'occasione da non perdere per incrementare lo spazio di espressione degli studenti; possibilità non colta un anno fa dagli occupanti più preoccupati del successo fatuo e breve di una protesta. Per il futuro intendo, inoltre, continuare con l'impegno sancito nella «piattaforma dei 166», consegnata al Ministro un anno fa da 166 rappresentanti degli studenti in C. di A. di tutta Italia, di cui sono stato a Napoli un convinto sostenitore. Essa prevede la partecipazione all'elezione del Rettore e dei Presidi da parte degli studenti, la presenza della componente studentesca in tutti gli organi di governo, compresi i Dipartimenti e Senato Accademico. Ci risulta che gran parte delle nostre richieste sono state recepite nel nuovo testo di legge che sta per essere varato: sono questi i fatti, non gli striscioni e i cortei di breve durata, che contribuiscono allo sviluppo dell'Università.

**Manfredino Onofrio**

SCANDALO ESAMI

## Ingegneria da 8 anni attende giustizia



Il 17 Ottobre 1988. Ore 9,30. Potrebbe essere l'epilogo. Lo scenario quello della IX sezione penale del Tribunale di Napoli: presidente il giudice Serpico.

Si dovrebbe chiudere uno dei capitoli più tristi per il nostro Ateneo: il processo per gli esami venduti ad Ingegneria. Sul banco degli imputati il dott. Benettieri, all'epoca dei fatti ricercatore presso la cattedra di Scienza delle Costruzioni; il sig. Marotta, ex custode; dodici studenti. Ed invece nulla, la Facoltà attende ancora giustizia.

L'episodio cui si riferisce il processo risale a cinque anni prima.

1983: una seduta di laurea. L'atmosfera quella solita delle « grandi » occasioni. Ma qualcosa accadde.

Viene riscontrato un caso anomalo e chi studia Ingegneria sa che forse lo si può considerare unico. Uno studente risultava aver sostenuto 17 esami in otto mesi. Incredulità generale. Il Presidente della Commissione, Prof. Michele Pagano, chiede chiarimenti. La Presidenza avvia una indagine riservata. Risultato: un esame, Tecnica delle Costruzioni con il Prof. Como, non era mai stato effettuato dal candidato; stessa situazione per altri studenti. Tra le camicie (verbali degli esami) furono rinvenute dodici firme false e delle irregolarità relative anche a Scienza delle Costruzioni (cattedra presso la quale era ricercatore il Benettieri).

Concluso il controllo, le camicie furono affidate al Capo Ufficio della Segreteria il quale le conservò in un cassetto chiuso a chiave.

E qui il « giallo » si complica.

Nottetempo sconosciuti si introducono nella Segreteria e la ripuliscono. Camicie, protocollo di consegna dei verbali, scompare tutto.

Colpo di scena un paio di giorni dopo. Parte della refettoria, una camicia, fu ritrovata a due passi, precisamente in Via Claudio e proprio sulla scrivania del Benettieri.

Così il « dossier » raccolto dalla facoltà viene inviato all'Università, questa a sua volta lo consegna alla Magistratura.

Poi, mandato di cattura per Benettieri che si rende irreperibile, per i 12 studenti e per Marotta, il custode nella cui casa, all'atto di una perquisizione, furono scoperte delle « cose » sospette.

Anche la Facoltà adotta dei provvedimenti disciplinari: Marotta e Benettieri sospesi dal servizio e a metà stipendio; l'incauto Capo Ufficio, dott. Stefanelli, trasferito ad altra Facoltà. Gli studenti nel frattempo pare abbiano parlato. In cambio dell'esame gratis avrebbero corrisposto al ricercatore danaro o concenso « favori » (incarichi di lavoro).

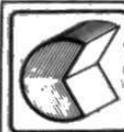
Lo hanno battezzato « processo Strianese » dal nome di Oreste Strianese, uno dei dodici studenti che risultò coinvolto nello scandalo.

Continua da pag. 4

Ed attenzione anche a mettere subito l'indice accusatore sulla segreteria, « il viaggio dello statino » è piuttosto lungo, passa di mano in mano: dalla cattedra ai membri delle commissioni, al personale del

l'Istituto o Dipartimento, all'uscire o bidello che sia, alla segreteria. E, si sa, qualche volta lo statino si può perdere (quante volte è capitato), o per distrazione o per fretta (il docente ha sempre un rapido per Roma o per un'altra città che lo aspetta), qualcuno addirittura se lo porta a casa per sbaglio.

P.I.



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iloy, 39 (p.zza Montcoliveto), Napoli ☎ 5524419  
redazione casa editrice.  
Via s. pasquale a Chiaia 25, Napoli ☎ 416369

EURIPE '91, dal 18 al 20 aprile a Castel S. Elmo

## Europa e Università verso il 2000

L'Università oltre l'università: tre giorni di orientamento, potenziato lo spazio dedicato ai colloqui con le aziende, 50 stand alla Mostra EuripeExpo

Formazione universitaria e professionalità richieste dal mondo delle imprese. I nuovi scenari dell'Europa del '92. Su questi temi saranno chiamati ad intervenire docenti, esponenti delle aziende, esperti nel campo dell'educazione. Ancora una volta l'occasione è offerta da Euripe, la manifestazione organizzata dall'Istituto per Ricerche ed Attività Educative (I.P.E.).

Fittissimo, come sempre, il programma dell'iniziativa. Euripe, ormai alla terza edizione, non sembra accusare segni di stanchezza. Anzi. Nella tre giorni (18-19 e 20 aprile) che si terrà, come lo scorso anno, a Castel S. Elmo numerose sono le novità in cantiere. Per gli studenti in procinto della difficile scelta della facoltà universitaria è previsto un vero e proprio corso di orientamento; sarà potenziata la presenza degli stand di università, associazioni giovanili, scuole di lingua, turismo studentesco nell'ambito della mega mostra EuripeExpo; più spazio sarà riservato dai colloqui tra laureati e laureandi con le aziende. Inoltre, la partecipazione all'iniziativa sarà riconosciuta agli insegnanti delle scuole medie superiori come corso di aggiornamento.

Viste le premesse si può prevedere che la manifestazione bissi i successi delle precedenti edizioni. 5.000 partecipanti nell'89; diecimila studenti ed altri cinquemila visitatori fra docenti, ospiti in rappresentanza di vari settori della cultura e della formazione professionale, giornalisti nel '90.

Ma vediamo come saranno organizzate le giornate.

« Scuola Università Impresa: per una formazione europea », « Nel presente le radici del futuro », « Est-Ovest: una nuova cultura del lavoro »: sono i titoli delle tre Tavole rotonde previste. Interverranno docenti universitari, economisti, esponenti delle imprese.

Un altro settore dello spazio dibattiti sarà dedicato ai seminari di presentazione delle aziende.

Si parlerà delle prospettive professionali e della realtà del mondo imprenditoriale. Settore finanziario e della consulenza aziendale, settore informatico e delle telecomunicazioni; interverranno, a svelare segreti modalità di accesso e formazione richieste leader nei settori. Un pomeriggio sarà dedicato alla presentazione delle scuole di master.

Non mancherà anche quest'anno uno spazio dedicato ai colloqui tra aziende e lau-

reandi/laureati. Per poter partecipare agli incontri con Alenia, Arthur Andersen Consulting, IBM, Telespazio, Sip, Enel, Sirti, è necessario presentare il proprio curriculum entro il 17 aprile, alla sede dell'I.P.E. in Via Luca Giordano 56, Napoli.

Non saranno presentate singole Facoltà ma aree di studio alle aspiranti matricole. Si cercherà di offrire loro un panorama completo dell'offerta d'istruzione universitaria attraverso un vero e proprio corso di orientamento.

Si parlerà dei piani di studio, delle metodologie di studio, dei programmi universitari

della CEE, delle alternative all'Università. Sarà quindi un ciclo di incontri formativi più che informativi, come spiega il dott. Mario Spasiano, Direttore dell'I.P.E.

E veniamo ad EuripeExpo, la grande mostra di stand (dal 1990, 50 nel '91), su tutto quanto la Università. Sarà divisa in otto settori: Università, Aziende, Master e Scuole di Direzione Aziendale, Informazione e Orientamento, Lingue Straniere, Associazioni Giovanili Universitarie, Turismo studentesco, Scuole e centri di formazione.

Nel settore Informazione sarà presente anche Ateneapoli.

## Il programma dei 3 giorni

### TAVOLE ROTONDE

18 aprile ore 10.00

« Scuola Università Impresa: per una formazione europea ».

In apertura la presentazione del Programma Euripe 91 a cura del Direttore dell'I.P.E., dottor Mario Spasiano. Porteranno il saluto inaugurale il professor Roberto Marrama, Presidente dell'I.P.E., l'on. Paolo Martuscelli, Deputato al Parlamento; il dott. Pellegrini, Dirigente del MURST, il Presidente della Giunta Regionale on. Nando Clemente. Interverranno i professori Bussolati, Calza, D'Antonio, Sorci e la dottoressa Pozzobon. Modererà il dibattito Gianni Ambrosino vice capo redattore de « Il Mattino ».

19 aprile ore 10.00

« Nel presente le radici del futuro ».

Saluto del professor Lucio Iannotta, Consigliere d'Amministrazione dell'I.P.E. e l'on. Amelia Cortese Ardiaci, Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione Campania. Interverranno i professori Bottiglieri, Lo Cicero, Napolitano, Noja l'ing. Perotto e il dott. Punzo. Modererà il dibattito Maurizio Beretta capo redattore RAI.

20 aprile ore 10.00

« Est-Ovest: una nuova cultura del lavoro ».

Saluto del prof. Calabro, Segretario generale dell'I.P.E. e del Ministro Cirino Pomicino. Interverranno i professori Lando, Vitale, i dottori Frisina, Giustino, Ricca, l'ing. Alessandrello. Modererà il dibattito Locatelli, Direttore de « Il Sole 24 ore ».

### SEMINARI DI PRESENTAZIONE DELLE AZIENDE

18 aprile ore 9.30

« Settore finanziario e della consulenza aziendale ».

Parteciperanno l'Arthur Andersen Consulting, l'IMI, il Banco di Santo Spirito Gruppo Cassa di Risparmio di Roma; il dottor Amedeo Giurazza, procuratore di Borsa.

18 aprile ore 15.30

« Settore informativo e delle telecomunicazioni ».

Partecipano: IBM, SIRT, TELESPIAZIO, ALENIA, MICROSOFT.

19 aprile ore 15.30

« Presentazione delle Scuole di Master ».

Partecipano: ISTAO, MIT, LUISS, FORMATER, Scuola di Scienze Aziendali di Firenze.

### CORSO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

18 aprile ore 15.00

Perché iscriversi all'Università. La scelta della Facoltà (MITO). L'alternativa all'Università. Le prospettive professionali degli anni '90. Presentazione delle Facoltà economiche e delle Facoltà giuridiche.

19 aprile ore 15.00

Il piano di Studi. La metodologia di studio. Il tutorato. Presentazione delle Facoltà tecniche e delle Facoltà scientifiche.

20 aprile ore 15.00

I programmi universitari della CEE. Forum delle Associazioni studentesche a Napoli (AIESEC-ELSA-MSOI). La Residenza Montorone. Presentazione delle Facoltà umanistiche e delle Facoltà mediche. L'alternativa all'Università (Scuola Universitaria Scienze Infermieristiche).

# Elezioni: i programmi delle quattro liste

Ecco le elezioni! Il 17 e il 18 aprile si va alle urne. Molte le attese, tante le idee, diverse le liste. Sembra che in «pentola», per quest'anno, bolli qualcosa di molto effervescente.

Ad «Architettura», per il rinnovo del Consiglio di Facoltà, si sono presentate 4 liste: la n. 1 è *Libertà e Partecipazione* degli studenti di sinistra; la lista n. 2 è *Alternativa Studentesca Meta-Ark*, degli studenti di destra; la lista n. 3 è *Sinistra riformista per i diritti dello studente*, i cui rappresentanti fanno riferimento al direttivo giovanile del P.S.I. La quarta lista è *Cristiani per una Università democratica*, che raggruppa i Cattolici Popolari, il Centro Studi e i giovani Dc.

Quali gli intenti e quali i progetti. **Gianni Morra**, uno degli esponenti di spicco della lista di sinistra afferma: «I nostri intenti sono molteplici: vogliamo innanzitutto una cultura di pace. La nostra lista nasce infatti dall'incontro con la componente araba presente in Facoltà, con cui desideriamo dar luogo a intensi rapporti culturali basati su una solidarietà verso le lotte non violente. Difatti il capolista è Yousef Taany. Allo stesso modo vogliamo co-

struire un dialogo tra gli studenti e tra questi e la realtà esterna al mondo universitario. Immaginiamo la nostra Facoltà come luogo di acquisizione e produzione di sapere con la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'istituzione di laboratori. Crediamo sia questa la 'medicina' migliore per combattere concretamente il degrado sempre più cospicuo che sta divorando il mondo culturale e ideologico-intellettuale».

Per quanto concerne la «figura» dello studente all'interno della Facoltà, i rappresentanti di questa lista, sono convinti che passando la legge Ruberti è arrivato il momento di tener conto anche del parere degli studenti nella formazione del Governo della Facoltà. Per raggiungere questo fine, propongono incontri assembleari periodici e si propongono, tramite il loro eletto, di istituire un vero ponte-informazioni con chi condivide il programma politico e le aspirazioni ideali.

La protesta-proposta che offrono i rappresentanti della lista *Alternativa studentesca meta-Ark*, è quella di chi è stanco dell'andamento della Facoltà. **Orlando Dicè**, n. 3 della lista, fa notare come «nella nostra Facoltà domini

il caos totale; uno studente non sa mai quando fare un esame; quando e dove trovare un professore o un assistente. Quello che più spaventa e avvilisce è che gli esami vengono spostati e rimandati di settimane, e non si ha mai l'opportunità di discutere di tali e tanti altri conseguenti disagi, con il professore! Ci sembra necessario a questo punto, non solo fare chiarezza, ma anche istituire un calendario d'esame come in altre Facoltà. Forse questo ed altro fa sì che in questa Facoltà si perda lungo il faticoso cammino, il 75% degli iscritti. Insomma chiediamo il voto per combattere e sperare di vincere questa assurda confusione e disorganizzazione che da troppo tempo 'vige' in questa Facoltà».

I ragazzi della lista n. 3, *Sinistra riformista per i diritti dello studente*, pensano che per poter fare bene, bisogna sapere da dove si parte. **Pio Sbriglia**, capolista, precisa che «chi è dalla nostra parte, non deve avvilitarsi, perché può contare sull'esperienza di altri studenti, acquisiti veterani della Facoltà, che nel corso degli anni hanno ben imparato a muoversi nei meandri della burocrazia e confusione del tanto decantato 'Federico

II'. Ovviamente sperano che il Il Ateneo possa realmente decongestionare e portare alla creazione di nuove strutture.

«Noi vogliamo comunque che il Il Ateneo serva davvero a rispondere alle esigenze degli studenti, molti dei quali sono costretti a fare i pendolari ogni giorno. A tale proposito proponiamo una ipotetica ubicazione lungo la direttrice Napoli-Caserta. Se ciò si aggungerà ad un modo nuovo di «fare università», dalle strutture alla didattica, si noteranno immediati effetti benefici. In più ci teniamo a realizzare progetti come l'Erasmus e il Tempus e a fare in modo che l'Ateneo abbia una maggiore propensione autonoma intesa come ricerca di interessi collettivi, nel rispetto delle diverse culture».

La lista dei Cattolici Popolari, «capitanata» da **Monica Weger**, è intenta a stabilire un rapporto di collaborazione tra gli studenti al di là di sigle e contrapposizioni, «che oggi rischierebbero di apparire anguste». «Questa dinamica, sta incontrando l'adesione di molti studenti che hanno rinunciato a candidarsi in liste tradizionali o che non si erano mai identificati in nessuno schieramento. L'impe-

gnolo per l'Università, la risoluzione di problemi pressanti come quelli degli spazi, della didattica, del diritto allo studio e dell'autonomia universitaria, sono problemi urgenti da risolvere nei quali noi sentiamo di calarci e fare del nostro meglio». Per quanto riguarda l'autonomia universitaria, essi sostengono il lavoro iniziato nell'aprile '90, con la piattaforma dei 166 rappresentanti nei Consigli di Amministrazione degli atenei italiani presentata al Ministro Ruberti. Ovvero la partecipazione degli studenti alle elezioni del Rettore, dei Presidi di Facoltà. In più chiedono il voto deliberativo degli studenti in Consiglio di Facoltà, anche in materia di didattica e la presenza degli studenti in Senato Accademico. «Il problema degli spazi per noi è fondamentale, perciò chiediamo una predisposizione di un piano straordinario per la realizzazione di nuove strutture per l'organizzazione della didattica. Però ci teniamo anche alla creazione di aree autogestite al fine di realizzare dibattiti culturali aventi lo scopo di confronto e aggregazione studentesca».

Fulvio Barca

## Radio Marte Stereo

Una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

## Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

## PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire  
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel settore delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990-91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

**Le domande di partecipazione**, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi, 13 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1991** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE  
ING. ELIO MONTELLA

# Studenti alle urne per 9 seggi

## I programmi delle diverse liste

### 56 Studenti candidati

I giochi sono quasi fatti. A liste presentate si lavora ormai sugli ultimi dettagli per definire alleanze e prospettive post-elettorali. Manca infatti una sola settimana alle votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Ingegneria, che si terranno il 17 e 18 aprile.

Saranno nove i possibili eletti, se cioè si supererà il quorum minimo di votanti del 10%. Gli elettori attivi saranno 11.258 che potranno esprimere tre preferenze sulla base delle sette liste presentate dagli studenti. Ovviamente si dovrà scegliere un'unica lista e nell'ambito di questa esprimere le preferenze. In Facoltà furono i preparativi per l'ultimo sforzo e ogni lista cerca di organizzarsi nel modo che ritiene più idoneo.

Ma in tutti c'è la sorpresa per il record di liste presentatesi - infatti mai c'erano stati tanti papabili e tante liste nella storia della Facoltà - e soprattutto l'impegno di accaparrarsi gli ultimi voti che potrebbero decidere la contesa.

Alle ultime elezioni del 1989 votarono in 1105 contro i 9867 iscritti, per una percentuale dell'11%. Si centrò così l'obiettivo del quorum e quindi furono eletti tutti e nove i rappresentanti. Ampia la vittoria dei cattolici popolari con 558 voti contro i 289 della lista di sinistra e i 134 della lista che raggruppava i laici, cioè l'alleanza democratica. Anche per le preferenze più voti ai rappresentanti dei cattolici con Anna D'Onofrio e Euplio Lo Russo, con rispettivamente 314 e 279 preferenze, fino ad arrivare ai 41 di Marco Oliva dell'Alleanza democratica e i 54 di Raiola della sinistra.

Per raggiungere il quorum minimo basterà il 1126 studenti, ma quasi tutti sperano che venga superato di almeno qualche centinaio questo numero. Si dovrebbe essere eletti con circa 60-65 preferenze in base alle proiezioni di qualche interessato. Anche se forse non potrebbe bastare, soprattutto perché tutti coloro che si presentano sono convinti di contare su un elettorato molto maggiore. Ma se queste sono illusioni pre-elettorali o realtà saranno i numeri a dirlo.

Servizio di  
**Alessandro Ranieri**

Telefona il  
tuo annuncio  
gratuito  
al 446654

È un vero record, non si erano mai viste ben 7 liste presenti e 56 candidati.

Ma procediamo con ordine. La lista n. 1 è denominata « WW il presidente ». Ce ne parla **Giovanni Palestra**, presidente dell'organizzazione che ha formato la lista.

« Non seguiamo linee politiche. Siamo apolitici, gollardici. Il nostro è un gruppo di fuorisede coordinati dall'assemblea dei soci del Pecorucio International Club (Pic), club ironico e giocherellone. Ci autofinanziamo e andremo avanti con allegria per colmare le lacune della nostra Facoltà ».

Giovanni non si è presentato perché fuori corso e spera in un'affermazione dei suoi colori, naturalmente giallo pecorino.

La lista n. 2 è la **Sinistra riformista per i diritti dello studente**. Vicina ai socialisti ha una composizione varia e eterogenea. **Massimo Mele**, uno dei candidati ne descrive il programma.

« Miriamo ad una migliore organizzazione nella pianificazione degli studi. Quindi migliore organizzazione logistica come aule ed orari. Poi ad un inserimento nel contesto europeo con l'introduzione di un corso di Inglese e infine ad una maggiore partecipazione degli studenti ai problemi di trasformazione urbanistica della città, organizzando seminari e visite guidate ».

Di sinistra è la lista n. 3 « **Progetto alternativo a sinistra** ». È una lista aperta, senza collocazione politica definita, come amano ripetere. « Il programma vuole porre - introduce **Andrea della Pietra**, n. 2 della lista - la rappresentanza come confronto continuo con gli studenti. Intendiamo cioè essere sempre a fianco dello studente con assemblee, soprattutto prima del Consiglio, in maniera tale da poter rispondere alle esigenze della maggioranza. Puntiamo alla trasparenza delle attività dei vari consigli con pubblicazione degli atti e inoltre cercheremo di far nascere un organo di riferimento per gli studenti con un centro di orientamento dello studente. I cattolici popolari dicono di essere loro il punto di riferimento, noi invece vogliamo lo siano gli studenti ».

È questo un altro motivo dominante delle elezioni: la voglia comune di quasi tutte le liste di sconfiggere l'egemonia dei cattolici popolari, che sembrano essere i destinatari di tutte le allusioni e le accuse pre-elettorali.

La lista n. 4 è quella dei **Liberal-democratici per l'uni-**



versità. Sono vicini all'area liberale, anche se ricollegandoci a quanto sopra, affermano di non fare vera e propria politica come i cattolici popolari, con cui polemizzano.

**Ivo Carbone** ci accenna i contenuti del programma. « Non più banalità, ma organizzazione nell'orientamento dello studente. Se l'elettorato ci sceglierà, creeremo un centro di orientamento per gli studenti; tenteremo di risolvere i problemi dei corsi di laurea non ancora approvati e per i quali alcuni ragazzi sono in difficoltà e soprattutto cercheremo di costituire un valido punto di riferimento per gli studenti del primo anno. Indicheremo ad esempio le caratteristiche degli esami, gli indirizzi da scegliere e come organizzare il piano di esame ».

La lista n. 5, **Alternativa studentesca**, è vicina al Fuan, cioè la giovane destra. Si definiscono attivisti e non politici, pur non accogliendo ragazzi di sinistra. Non parlano di politica ma si raccolgono sulla linea dell'attivismo.

**Massimiliano Pastena**, n. 1 della lista ha idee precise su cosa fare ad Ingegneria. « I punti essenziali su cui si basa il programma della lista sono ben delineati. Si deve risolvere il nodo costituito dall'assenza di un esame scientifico della lingua inglese; molti testi sono scritti in questa lingua, ma solo il corso di chimica lo ha nel piano di studi. Deve divenire obbligatorio per tutti i corsi di laurea, anche sostenendolo all'Oriente. Si dovranno poi pubblicare le date di esame nella guida sin dall'inizio dell'anno ac-

ademica; tenteremo di risolvere il problema dei fuorisede, che per il momento hanno una sistemazione scomoda e inadeguata e infine desideriamo che ci sia un maggior controllo in Consiglio per evitare che periodicamente e scriteriatamente gruppi strumentalizzati indichino riunioni e assemblee, paralizzando l'attività didattica, appoggiati da studenti esterni alla Facoltà ».

« **Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca** » è la denominazione della lista n. 6. È la lista dei giovani repubblicani. Il numero della lista, **Salvatore Gammella**, ci parla del loro programma.

« Affronteremo le problematiche del diritto allo studio. Lo studente deve avere strutture universitarie (mensa, biblioteca, aule e alloggi) per fuorisede) adeguate e organizzate. Vogliamo poi che sia affrontata seriamente una riforma universitaria che garantisca la libertà della scienza e della professionalità nell'università. Chiediamo a tal fine nuovi corsi di laurea in sostituzione di alcuni ormai superati, una revisione generale delle condizioni di vivibilità all'interno dell'ateneo e un diploma intermedio che punti alla specializzazione ».

Infine loro, i rivali di tutti. Sono i cattolici popolari, che si presentano con la lista denominata « **Cristiani per una università democratica** ». **Luigia Guariglia** è il candidato n. 1 della lista, oltre che consigliere uscente.

« Desideriamo essere presenti come negli anni passati. Una presenza che significa informazione su ciò che accade in Consiglio, in Facoltà, agli esami e nell'ateneo in generale. Da anni chiediamo che sia dato più potere agli studenti in seno ai vari Consigli, ma non ci si deve aspettare che ciò arrivi dalle istituzioni improvvisamente, ma deve partire innanzitutto dagli studenti e dal loro attivismo. A questo scopo ad esempio, abbiamo un centro che aiuta le matricole nelle operazioni più semplici, ma nello stesso tempo più delicate: piani di studio, organizzazione esami e seminari. Speriamo solo che si possano incrementare tali iniziative ».

A tutti un in bocca al lupo e un arrivederci ai risultati delle votazioni che ci diranno chi ha lavorato meglio in proiezione elettorale e soprattutto chi è riuscito a catturare le simpatie dei molti studenti chiamati a votare.

### L'esperienza di un consigliere uscente

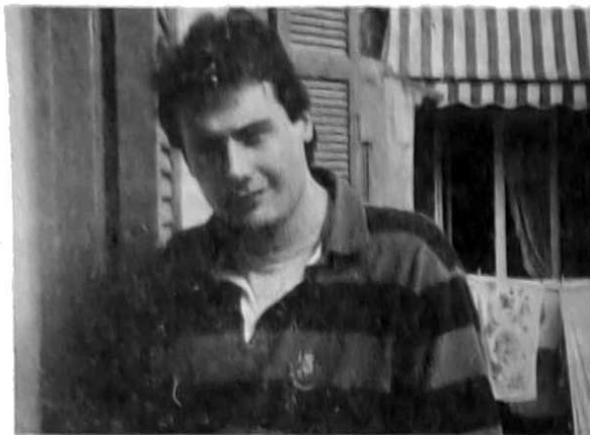
Eletto con 41 voti nell'ultima tornata, **Marco Oliva**, della lista Alleanza democratica, non ha certamente tratto una esperienza stimolante del suo mandato di rappresentante nel consiglio di Facoltà per il biennio 1989-91.

« Non conta molto il rappresentante degli studenti nel Consiglio », esordisce Marco, « poiché non ha potere deliberativo. Il più delle volte è tenuto in disparte. La sua è una funzione informativa; nei confronti degli studenti di quello che si delibera in Consiglio, e nei confronti dei docenti su ciò che accade in Facoltà fra gli studenti ». Certamente fra Consigli chiusi a ricercatori e studenti, decisioni prese al di fuori degli ambiti istituzionali e scarso potere agli studenti stessi è difficile che il rappresentante possa lottare ad armi pari. « Nonostante ad Ingegneria vi sia un comportamento abbastanza elastico delle autorità accademiche, non ha il rappresentante un modo di pressione valido. Deve esercitare il suo ruolo in modo informale. Ci si deve porre in maniera costruttiva rispetto al docente; bisogna essere propositivi e non entrare mai in conflitto ».

Gli sforzi di Marco sono stati diretti su problemi semplici ma fondamentali per lo studente. « Molte sono state le questioni praticate affrontate, anche perché non funzionando i Consigli di corso di laurea, tutto il peso delle decisioni e delle attività ricade sul Consiglio di Facoltà. Come ad esempio il regolamento per l'esame di laurea: ci si è battuti per il mantenimento del vecchio metodo, come richiedeva la maggioranza degli studenti, ma non avevamo un grande peso contrattuale ».

## Laureando in Aeronautica disegnerà satelliti

Alaia 15 giorni in Germania con tutor ESA



Appassionato di psicoanalisi e della scapigliatura milanese, se tornasse indietro sceglierebbe una facoltà umanistica. Da piccolo non ha mai giocato con i modellini di aerei e da matricola (come invece è in auge, oggi, fra i suoi giovani colleghi) non ha mai avuto una copia di 'Volare' sotto il braccio.

Maturità scientifica con il massimo dei voti, media del 29, iscritto al III fuorcorso di Ingegneria Aeronautica (è stato due anni fermo per problemi di salute), Valentino Alaia, anche se ha rinunciato a seguire le sue aspirazioni, ha affrontato, a giudicare dai risultati, molto seriamente quegli studi che ha intrapreso più per 'calcolo' che per passione.

Infatti, Valentino, a 26 anni e a tre esami dalla laurea, proprio in questi giorni sta vivendo un'esperienza che sicuramente susciterà l'invidia di molti. È uno dei venticinque studenti europei prescelti a seguire uno stage di quattordici giorni a Friedrichshafen sul Lago di Costanza in Germania, presso la Dornier Aerospace, una nota industria aerospaziale.

Del concorso, organizzato dall'Euroavia (un'associazione che ha la sua sede centrale a Stoccarda a cui aderiscono giovani e non interessati ai problemi aerospaziali) con la sponsorizzazione dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), ne è venuto a conoscenza per caso all'Istituto Umberto Nobile, appena qualche giorno prima della data prevista per la scadenza.

«Quando avete disegnato il vostro ultimo satellite?», lo slogan del bando. Un'occasione troppo stimolante per lasciarsela scappare. E così Valentino non ci ha pensato su due volte. Ha scritto una relazione in inglese (per l'ammissione, infatti, era richiesto un articolo su un tema a piacere ma attinente alle attività spaziali) di otto cartelle dal titolo «La Telescienza: una guida nel design delle attrezzature spaziali».

L'ha poi inviata. Appena dopo un mese gli è pervenuta la comunicazione: era entrato nella rosa dei prescelti.

Di che cosa si occuperanno gli stagiari? Saranno impegnati nello studio di un «critical design review» di una missione già esistente, «Ulisse» (un satellite che viene lan-

ciato per osservare altri pianeti).

I partecipanti saranno divisi in cinque gruppi di lavoro che si occuperanno rispettivamente di: definizione dei sottosistemi del satellite; payload (carichi utili); orbita migliore del satellite; parti elettriche e parti meccaniche del satellite; planning and coast (pianificazione dei costi).

I loro tutor saranno esperti della Dornier e dell'ESA.

Insomma, il nostro interlocutore avrà molto da raccontare al ritorno il 20 aprile. Un'esperienza molto costruttiva non solo professionalmente ma anche dal punto di vista umano per la possibilità di interagire con altri giovani europei.

Valentino non utilizzerà le sue nuove conoscenze per il lavoro di tesi perché si sta occupando, sotto la guida del relatore, il professor Luigi Napolitano, di fluidodinamica microgravitazionale.

Ma qual è il segreto per riuscire negli studi? Il mix vincente per Valentino sembra essere quello di studiare molto (in media otto al giorno in Facoltà), senza tuttavia trascurare altri interessi. Non rinuncia infatti a coltivare lo studio della psicoanalisi con un gruppo di suoi colleghi di altre Facoltà («sono l'unico ingegnere», afferma).

Se potesse buttare giù dalla Torre (non una simbolica ma proprio quella del triennio di Piazzale Tecchio), si disfarebbe di quella assurda burocrazia che non consente di rendere più aderenti i piani di studio alle reali esigenze degli studenti. Perché, ad esempio, conservare per gli Aeronautici un esame di Disegno 2 al posto di Calcolo Numerico nel biennio? (Visto che poi la sostituzione è accettata nei piani individuali?) Perché non rafforzare gli esami attinenti la Fisica, dato che in alcuni settori, ci si occupa proprio di questo?

Nel suo domani Valentino vede la ricerca. Il suo sogno: l'ESTESC, il Centro Sperimentale dell'ESA.

E se il futuro gli darà ragione, lo ritroveremo nella équipe di sperimentatori dell'ESA per la missione D2 che, organizzata dalla Germania, si terrà il 1992. Nella lista, per il momento, è inserito. Poi si vedrà.

Patrizia Amendola

## ATENEAPOLI

### Prossima all'approvazione la nuova tesi di Civile

Mancò poco. E ormai prossima l'approvazione da parte del Consiglio di corso di laurea di Ingegneria Civile della proposta di regolamento degli esami di Laurea, formulata dalla Commissione, nominata dal Consiglio stesso, composta dai professori Raithef, che ne è il coordinatore, Marino De Luca, De Silvio, C. Greco, Montuori, Porreca, Viggiani, e dai rappresentanti degli studenti.

«Stiamo ancora ai verbi difettivi» è quanto afferma il presidente del corso di laurea in Ingegneria Civile, il prof. Luigi Adriani, «in quanto, nonostante le due sedute del Consiglio del 2 dicembre e del 5 febbraio, ancora non esiste nulla di definitivo. Siamo solo a metà dell'iter procedimentale per l'approvazione delle proposte formulate che, ed è importante sottolinearlo, dovranno essere approvate prima dal consiglio di corso di laurea e poi da quello di facoltà». «I nostri orientamenti attuali o meglio futuri, trovano la loro giustificazione in una indagine svolta su tutti i laureati del 1989 e del 1990, dei quali si è tenuto conto del voto di laurea di quello di base, differenziando tra chi avesse svolto un elaborato o una tesi, da cui sono emerse determinate indicazioni. Fra queste, la poca utilità degli elaborati, di cui se ne chiede l'abolizione, a favore di tesi progettuali».

Infatti, normativa alla mano, o meglio, proposte alla mano, le modifiche più rilevanti, rispetto a quella attuale, riguarderebbero oltre alla sostituzione degli elaborati, con «un lavoro teorico, sperimentale o progettuale», anche le indicazioni del docente relatore; dei criteri per le composizioni delle Commissioni di laurea; delle modalità di svolgimento dell'esame di laurea e, in ultimo, ma non meno significativo, i criteri di definizione del voto di laurea.

Proprio in relazione a tale punto, la proposta sembra presentare i caratteri più innovativi, all'insegna della più marcata trasparenza. Analizzati nel dettaglio infatti, i criteri di definizione del voto di laurea, si può affermare che quest'ultimo risulterà dalla somma di 4 elementi:

- un voto base pari alla media aritmetica negli esami di profitto superati durante tutto il corso degli studi amplificata nel rapporto 11/3, che intende essere una valutazione della preparazione mediamente raggiunta dal candidato ed accettata dai docenti ufficiali della facoltà;

- un voto, compreso tra 0 e 3 che, in media, gli 11 Commissari riterranno opportuno attribuire in relazione al curriculum dell'allievo;

- un voto, compreso tra 0 e 5

che, in media, la Commissione riterrà di attribuire in relazione alla qualità del lavoro svolto per la redazione della tesi;

- ed infine, un voto non superiore ai 3 punti che, in media, si attribuirà in relazione alla padronanza della materia, alla preparazione intera disciplinare, alla incisività nell'esposizione dimostrate dall'allievo nel corso dell'esame.

Il che sembra, per fortuna, privilegiare una votazione trasparente ed oggettiva. Che non è cosa da poco.

### Piani di Studio

Intanto il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Civile del giorno 23 marzo, si è occupato, esclusivamente, dell'approvazione o della bocciatura dei piani di studio presentati dagli studenti iscritti all'anno 1990/91. Praticamente tutti approvati, eccetto le dovute eccezioni, anche se il consiglio è generalmente legato a criteri decisionali piuttosto rigidi.

«Abbiamo provveduto all'approvazione dei piani conformi ai criteri predefiniti, o che comunque erano stati resi tali da opportune modifiche» ha dichiarato il prof. De Simone, Tecnica delle Costruzioni, «o alla bocciatura di determinati piani, che gli stessi studenti richiedevano, così da poter ritornare a quelli presentati l'anno precedente, o ancora - continua il docente - alla bocciatura di altri, ed erano in minoranza, nei quali o non sussistevano i presupposti per l'approvazione, o gli studenti non si erano presentati agli inviti della commissione». Si tratta di uno dei rari casi, la regolamentazione dei piani di studio di Ingegneria Civile si afferma al Corso di Laurea i docenti sono spesso a disposizione, «molto, degli studenti», sollecitati anche telefonicamente a presentarsi in sede per le dovute modifiche e chiarimenti.

Sono comunque a disposizione degli studenti l'elenco dei piani di studio bocciati. Da visionare urgentemente.

Alessandro Ascione

### Laurea

Il 5 aprile, dopo una «lunga e gloriosa militanza in aula 2» (16 anni), come hanno sottolineato i suoi colleghi, si è laureato in Ingegneria Elettronica Alessandro D'Esposito. Il neolaureato ha effettuato una tesi sui microprocessi 'transputer' con il prof. Esposito.

Per Alessandro, che da 4 anni lavora alla Selenia, doppi festeggianti: in aula 2 lo stesso 5 aprile per la laurea, il giorno successivo per il matrimonio. D'Alessandro è ricordato per il suo grande attivismo sui problemi degli studenti.

## CATTEDRE Il trionfo delle corporazioni

L'ultimo Consiglio di Facoltà è stato trionfale per il partito delle corporazioni. All'ordine del giorno c'era il classico punto su cui l'Accademia può misurare la propria capacità di utilizzare nell'interesse generale la completa autonomia di cui gode: «decisione su posti di ruolo di I fascia».

La presenza dei professori è stata ampia, ma quasi tutti hanno recitato il classico ruolo del «convittati di pietra», corando di non farsi per nulla scuntere - e nemmeno di strarre - dagli argomenti «rivoluzionari» che qualche illuso ha cercato di sollevare. C'è stato un tacito patto di blocco sull'ottizzazione del 12 posti che il turn over rendeva disponibile e le delibere assunte verso la fine della squallida riunione hanno sancito l'ulteriore rafforzamento di aree culturali già forti in Facoltà e la... inesistenza delle aree deboli e di quelle emergenti.

Ci si deve domandare dove approderà la Facoltà se si continuerà in una pratica di questo genere. Come è noto, il nuovo ordinamento degli studi di ingegneria ha introdotto molti curricula innovativi e più di un'innovazione rivolta all'adeguamento di quelli esistenti. Poiché la politica del nuovo Ministero dell'Università lascia presumere che gli organici del personale docente delle Facoltà ben consolidate, come quella di Piazzale Tecchio, non sono destinati a crescere, c'è da temere che nel giro di qualche lustro la gloriosa Facoltà di Ingegneria di Napoli diventerà una realtà piuttosto vecchia (beninteso, con la soddisfazione di detenere la leadership di ciò che è vecchio).

Bisogna augurarsi che la maggioranza dei professori della Facoltà si renda conto per tempo che chiudere la strada al nuovo significa declassare e, perciò, indebolire l'intera Facoltà, comprese le aree culturali che possono avere l'impressione di rafforzarsi.

Il Perditempo



# Otto liste per oltre 12 mila elettori

Un biennio ricco di iniziative per i consiglieri uscenti. I programmi dei candidati

Cominciano i primi fermenti di campagna elettorale ad Economia e Commercio. Otto liste per 12.514 elettori e 9 rappresentanti eleggibili al Consiglio di Facoltà.

Il numero delle liste è salito rispetto alle 6 di due anni fa, come pure il numero di aventi diritto al voto che nell'88 era di 11.404.

Questo biennio è stato ricco di attività studentesche. Dalle richieste per il riordinamento della didattica ai dibattiti sul trasferimento nella nuova sede di Monte S. Angelo. È stata molto dura la battaglia per evitare le bocciature a sessione che alcuni docenti cominciavano ad adottare. Dopo il periodo dell'occupazione sono state costituite le commissioni paritetiche e sono stati pubblicati i nomi dei componenti le commissioni esaminatrici. A settembre c'è stato l'orientamento matricole; da marzo è cominciato il Cineforum. Sono aumentati gli spazi a disposizione degli studenti che hanno ottenuto anche una fotocopiadora e una macchina da scrivere.

Il bilancio non sembra negativo, ma vediamo cosa ci propongono i nuovi candidati.

Dei nove rappresentanti uscenti: **Ciro Tarantino**, **Umberto Sorrentino** e **Mariarosaria Solombrino**, erano stati eletti nella lista del comitato Aula 7, che si ripresenta quest'anno con la sigla «Aula 7: un punto di riferimento». Di essi si ripresentano i primi due. Gli altri cinque **Gianluca Troncone**, **Gaetano Giudice**, **Ernesto Conforti**, **Umberto Febraro** e **Massimo Sanmarco**, erano stati eletti nella lista «Cristiani per una Università democratica», che si ripresenta con la stessa sigla. Di essi si sono ricandidati Febraro e Conforti.

Il nono rappresentante uscente è **Raffaele Cozzolino** che si era presentato nella lista: «I riformisti per i diritti dello studente».

Veniamo alle nuove liste. «Chiediamo il trasferimento immediato a Monte S. Angelo e una maggiore disponibilità dei docenti verso gli studenti», dice **Alberto Mastrolilli De Angelis**, candidato n. 6 nella lista I «Liberal-Democratici per l'Università».

A **Ciro Tarantino**, capolista della lista di sinistra «Aula 7: un punto di riferimento» e consigliere uscente chiediamo un bilancio su questo biennio e i progetti per il futuro. «I professori si interessano di più alle questioni studentesche soprattutto dopo l'occupazione, che la nostra lista ha appoggiato pienamen-

te», dichiara Tarantino. «Anche il prossimo anno chiederemo delle giornate per l'orientamento delle matricole; ci batteremo per ottenere nuovi spazi e strutture per un'Università che sia centro di costante confronto con la società in cui viviamo». Sulla questione Monte S. Angelo l'aula 7 chiede un trasferimento in blocco di tutte le strutture e con tutte le garanzie per gli studenti nella futu-

ra sede.

Per la lista n. 3 «Sinistra riformista per i diritti dello studente» di area socialista, **Marina Mastrospasqua** riassume i tre punti fondamentali della loro campagna elettorale: ripristino degli sportelli di Segreteria nell'atrio, informatizzazione dei servizi agli studenti e miglioramento della didattica. «Stiamo sondando il parere degli studenti sul trasferimento a Monte S. An-

## Assegnate le Borse di Studio GESAC

«L'Università è la fucina dove si formano i giovani e questi giovani ci possono aiutare a fare dei passi avanti», afferma il dottor **Giuseppe Gaudioso**, Presidente della GESAC, durante la cerimonia di assegnazione, che si è svolta il 18 marzo scorso presso la sede del Rettorato, delle due Borse di Studio offerte dalla Società Aeroportuale nell'ambito della Convenzione con l'Università degli studi di Napoli.

I premi, dell'ammontare di cinque milioni di lire, sono andati ad **Andrea D'Angelo** e **Andrea Paderni** di Economia e Commercio che hanno svolto le loro tesi di laurea su argomenti inerenti le attività aeroportuali e del trasporto aereo.

Il lavoro di D'Angelo («Il settore del trasporto aereo regionale in Europa») offre un quadro del settore aereo in ambito regionale; mette in evidenza un campo in continua evoluzione, sottolinea le difficoltà burocratiche che si incontrano nel tentativo di rendere efficienti e complete le infrastrutture, ma anche il ruolo delicato che all'aeroporto napoletano potrebbe essere affidato come centro di smistamento di una parte consistente del trasporto aereo regionale italiano.

Lo studio di Paderni, invece, parte da una serie di dati relativi all'attività della GESAC in settori specifici ed è sfociato in un'ipotesi di programma di manutenzione preventiva che la Società ritiene perfettamente rispondente alle sue esigenze. Tanto che si pensa alla possibilità di dare attuazione al programma elaborato.

Entrambi i premiati ora lavorano in società di consulenza.

## Un premio per la «Numero 1»

Hai creatività, flessibilità, determinazione, capacità di gestire situazioni complesse? Insomma, aspiri a diventare una donna manager? Il Premio «La Numero 1», allora è quello che fa per te. Bandito dall'Associazione per la Cultura e il Tempo libero, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comune di Milano, il concorso si rivolge a tutte le studentesse universitarie dei paesi CEE. Si propone di individuare la studentessa che possiede, potenzialmente, le qualità e le attitudini necessarie per affermarsi in una brillante carriera manageriale.

Tra tutte le partecipanti, saranno prescelte 20 candidate che saranno ospitate a Milano (dal 18 al 20 giugno) per le fasi finali del Premio durante le quali sosterranno colloqui, prove scritte e test psico-attitudinali. Le prove sono elaborate in collaborazione con la Sintex, società leader nel settore della selezione del personale. Verranno così individuate le 10 partecipanti alla fase conclusiva che si svolgerà il 20 giugno al Castello Sforzesco. Nel corso della serata finale, le aspiranti Numero 1 affronteranno prove spettacolarizzate: autopresentazione, role playing, e interagiranno dinamicamente con la Commissione (composta da manager, direttori del personale, giornalisti e personalità), fino ad un «faccia a faccia» diretto tra le due finaliste.

E veniamo ai Premi. Alla vincitrice sarà assegnata una borsa di studio in business administration presso la Business School del Consorzio che riunisce le più prestigiose scuole di master: INSEAD e ISA (Francia), LBS e MBS (Gran Bretagna), RSM (Olanda), IESE (Spagna), IMD (Svizzera) SDA - Bocconi (Italia). Riceverà, inoltre, un collier in oro e diamanti e un assortimento di prodotti Wella. La borsa di studio copre la quota di iscrizione al master prescelto, fino ad un massimo di 25 milioni. Il network «Donne in carriera» assegnerà tre corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità personali-professionali. Tra gli altri premi: 10 abbonamenti annuali a «Il Corriere della Sera», 20 a «Capital» e 20 confezioni di linee complete di prodotti Wella. Inoltre, l'elenco delle 20 finaliste verrà messo a disposizione delle maggiori aziende italiane.

Come partecipare? È sufficiente compilare e spedire entro il 20 maggio il bando di iscrizione, reperibile dal 17 aprile presso le Facoltà.

gelo», aggiunge.

La lista n. 4 si chiama «Universitari indipendenti» e la capolista, **Silvia Triggiani**, ne sottolinea l'orientamento apolitico. «Il nostro obiettivo è di rafforzare i poteri dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà», dice Silvia. La lista è favorevole al trasferimento a Monte S. Angelo con la garanzia di tutte le strutture utili. Per la didattica si propone l'istituzione di una commissione paritetica di garanzia e chiede la modifica del sistema delle prenotazioni.

«Alternativa studentesca», è la lista n. 5 ispirata al FUAN. «Abbiamo anche candidati che si discostano dalla nostra ideologia», dice il capolista **Giovanni Tammaro**. Per loro l'obiettivo fondamentale è il massimo antagonismo ai Cattolici Popolari.

Gli altri tre punti riguardano il trasferimento immediato a Monte S. Angelo, la computerizzazione della Segreteria e del sistema delle prenotazioni.

Per la lista n. 6 «Universitari per Economia» di ispirazione liberale, sentiamo il commento del candidato **Vittorio Marone**: «Chiediamo la ridefinizione delle cadenze degli esami con la possibilità per gli studenti del primo anno di poter usufruire degli stessi appelli degli altri iscritti». Marone sostiene la necessità di una maggiore pubblicità degli atti per gli studenti e dei bandi di concorso. «Cercheremo di creare un punto di raccolta delle istanze studentesche», aggiunge il candidato.

«Diritto allo studio per la libertà della Scienza e della ricerca» è la sigla della lista n. 7 della Federazione Giovanile repubblicana. Per essa abbiamo intervistato il capolista **Raffaele Buonomo**: «Vogliamo una rivalutazione del diritto allo studio», dice. Si propone anche in questo caso il trasferimento nella sede nuova con l'ausilio del servizio trasporti. Buonomo propone inoltre l'attivazione del diploma universitario.

La lista n. 8 è di ispirazione cattolica popolare: «Cristiani per una Università democratica». **Umberto Febraro** è il capolista e consigliere uscente. «Il nostro scopo è quello di continuare a batterci con il nostro impegno costante», dice. «Vogliamo che si instauri un contatto più umano tra l'Università e lo studente; chiederemo il miglioramento della didattica e lavoreremo per iniziative studentesche finalizzate come le visite aziendali», aggiunge Febraro.

Angela Masone

## Economia vuole nuovi Corsi

• Gli organi accademici delle Università interessate dovranno deliberare in merito all'utilizzazione dei posti loro assegnati con decreto ministeriale del 21 settembre '90. Per Economia e Commercio sono disponibili il posto di Storia della Banca coperto dal professor **Ennio De Simone** e quello di Istituzioni di Diritto Pubblico lasciato libero dal professor **Cesare Dell'Acqua**, che si è trasferito in un'altra Facoltà.

• Il Consiglio di Facoltà dell'8 marzo ha approvato la richiesta dell'Istituto di Lingua in merito a 14 lettori di madre lingua straniera. C'è stato infatti un aumento degli iscritti ai corsi che nell'89-90 erano così ripartiti: Inglese 2070, Francese 678, Spagnolo 178, Tedesco 27.

Sono stati richiesti 3 lettori di lingua francese, 9 di lingua inglese, 1 di spagnolo e 1 di tedesco. La legge prevede un lettore di lingua ogni 150 studenti, numero non raggiunto dal corso di tedesco. La richiesta dell'Istituto è motivata dalla mancanza di ogni altro tipo di collaborazione e dal crescente numero di iscritti registrati negli ultimi anni.

• Il Consiglio dei Direttori di Dipartimento e Istituti ha presentato una mozione al Consiglio di Facoltà dell'8 marzo. In essa si prende atto delle decisioni ministeriali in merito all'istituzione del secondo Ateneo napoletano. Si ritiene però utile per gli studenti attivare, nell'ambito dell'attuale Facoltà di Economia e Commercio, un corso di laurea in Economia Aziendale e uno di discipline Economico-Statistiche. È la prima volta che si sente parlare di un corso di laurea in discipline economiche e statistiche che rappresenta l'altra delle due anime di questa Facoltà. «Questi corsi di laurea potrebbero usufruire già da novembre delle competenze aziendali ed economiche quantitative presenti nel corso di laurea in Economia e Commercio e delle cospicue attrezzature didattico scientifiche previste nel nuovo insediamento di Monte S. Angelo» si legge nella mozione. La richiesta si motiva tenendo presente gli attuali 15.000 iscritti presenti nella Facoltà e per la volontà manifestata da circa un decennio, di istituire corsi di laurea nell'ambito dell'Ateneo Federiciano. «Stando alle decisioni ministeriali — si legge ancora nel comunicato — la nostra sarebbe insieme con l'Ateneo Romano, l'unica Facoltà ad essere priva di corsi di laurea alternativa da offrire agli studenti».

## PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire  
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche di interesse della SIP anche se non preventivamente concordate discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990-91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

**Le domande di partecipazione**, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata -PO/FSAQ (2° piano - stanza 82) - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1991** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE  
ING. ELIO MONTELLA

# TELEGIORNALE

## Tesi: 325 studenti in lista d'attesa

### Trasferimenti e passaggi: i nomadi di Economia

Navale, Cassino e Salerno: le sedi interessate

Sono 225 gli studenti di Economia e Commercio che si sono trasferiti presso altre Università e 173 coloro che hanno chiesto il passaggio verso altre Facoltà in quest'anno accademico.

I dati relativi alle entrate di studenti che si sono trasferiti ad Economia e Commercio provenienti da altre Università o altre Facoltà, sono, rispettivamente, 70 e 101.

In genere l'abbandono della Facoltà avviene dopo il primo anno che risulta essere molto selettivo.

Osservando i dati si nota una certa stazionarietà nel numero di spostamenti da e verso Economia. Si riscontra però un graduale aumento del numero di passaggi in uscita, dal 1987 ad oggi.

Per quanto riguarda i trasferimenti, prevalgono le uscite verso il Navale, l'Università di Cassino e quella di Salerno.

È diminuito il numero di studenti che si dirige verso il Navale che passa da 46 nell'87-88 a 48 nell'anno successivo, per finire a 28 nell'89-90 e nel 90-91.

L'andamento è quasi lo stesso per i trasferimenti verso Cassino, in calo rispetto al 1987-88.

Quest'anno c'è stato un notevole aumento di trasferimenti verso l'Università di Salerno, 72 rispetto ai 19 dello scorso anno.

I dati dei trasferimenti in entrata sono piuttosto stazionari con una prevalenza del Navale e dell'Università di Salerno.

Per quanto riguarda i passaggi, le Facoltà verso le quali sono orientati gli studenti di Economia sono Scienze Politiche e Giurisprudenza. Per le entrate, invece, c'è una netta prevalenza di studenti provenienti da Ingegneria e Giurisprudenza.

Angela Masone

### Trasferimenti

	In Entrata	In Uscita
1987-'88	76	228
1988-'89	83	211
1989-'90	77	216
1990-'91	70	225

### Passaggi

	In Entrata	In Uscita
1987-'88	105	123
1988-'89	142	166
1989-'90	110	147
1990-'91	101	173

Una studentessa racconta

## Irregolarità agli esami

Ancora irregolarità nel sistema delle bocciature. Stavolta si tratta di **Ugo Marani**, docente di Politica Economica e Finanziaria.

« Ci ha informato che in caso di bocciatura saremmo dovuti tornare dopo 60 giorni altrimenti le prenotazioni sarebbero state annullate automaticamente » dice **Silvana Leonardo** che ha sostenuto l'esame con Marani.

Il regolamento parla di un mese solare ma tenendo conto degli appelli tra le due sedute utili per ripetere l'esame, passano quasi due mesi. Nessuna regola parla di 60 giorni.

Gli studenti intendono portare la questione in Consiglio di Facoltà. Secondo Silvana, il docente avrebbe rinviato più volte gli esami senza preavviso per gli studenti.

Gli esami infatti erano stati spostati dal 13 al 25 febbraio. Ma Marani non si sarebbe presentato, senza avvisare nemmeno il Dipartimento. L'appello si è così avvicinato di molto a quello di marzo quando agli esami di febbraio si sono aggiunti quelli di fine corso, facendo slittare ulteriormente l'appello.

Materia	Docente	Tetto	Assegnato	Assegnabili	L. di attesa
Calcolo delle Probabilità	De Dominicis	15	14	19	0
Contabilità di Stato	Columbini	15	20	0	0
Demografia	Pane	15	15	0	0
Diritto Agrario	Ciancio	42	42	0	0
Diritto Commerciale	Di Salvo	15	15	0	15
Diritto Commerciale	Marrone	15	43	0	0
Diritto del Lavoro	Ferraro	15	15	0	0
Diritto del Lavoro	Mazzotti	7	1	6	0
Diritto del Lavoro	Rizzo	7	3	4	0
Diritto delle Comunità Europ	Siniscalco	35	10	25	0
Diritto Fallimentare	Corsetti Pinto	35	10	6	0
Diritto Fallimentare	Brizzi	35	15	0	7
Diritto Industriale	Sandulli	15	15	0	7
Diritto Internazionale	Breschi	15	15	0	1
Diritto Internazionale	Picone	35	35	0	0
Diritto Internazionale	Torricelli	7	4	0	0
Diritto Tributario	Pozzo E	15	15	0	11
Diritto Tributario	Ingrasso	7	2	5	0
Diritto Tributario	Mazza	7	2	5	0
Diritto Tributario	Perna Michele	7	1	6	0
Diritto Tributario	Rotondella	7	0	7	0
Diritto della Navigazione	Rosoli	15	16	19	0
Diri e Legittiaz Bancar	Di Alessio	35	35	0	10
Diri Imprese e Soc Comm.	Raspoli Farina	35	35	0	4
Diri Pubb dell'econ	Laurini	35	35	0	14
Economia	Tortorelli	35	3	0	0
Economia	Sbordone	15	7	12	0
Economia Bancaria	Giannola	15	20	9	0
Economia dei Trasporti	Forti E.	35	15	9	2
Economia del Trasporti	La Saponara	35	35	0	5
Economia e Politica Agr	Gorgoni	35	10	25	0
Economia e Politica Agr	Pasca	35	5	30	0
Economia Industriali	Del Monte	15	14	21	0
Economia Internazionale	Paternò R.	35	9	26	0
Economia Politica	Basile Liliana	15	15	15	0
Economia Politica	Antonelli	42	18	26	0
Economia Politica	Basile	7	7	7	0
Economia Politica	Bocella	7	7	7	0
Economia Politica	Bocella Nicola	15	15	15	0
Economia Politica	Cella Guido	35	1	34	0
Economia Politica	Colonna	7	7	7	0
Economia Politica	Costabile	15	4	31	0
Economia Politica	De Vivo	35	6	29	0
Economia Politica	Meloni	35	11	24	0
* Economia Politica	Murolo	15	15	0	0
Economia Politica	Nardi	7	7	7	0
Economia Politica	Narni Mancinelli	7	7	7	0
Economia Politica	Pivetti	35	4	31	0
Economia Politica	Sbordone	35	6	29	0
Economia Politica	Scognamiglio	35	9	26	0
Economia Regionale	Gobbato/La Sap.	15	0	15	0
Finanza Enti Locali	Di Maio Amedeo	15	0	15	0
Geografia Economica	Biondi	25	36	11	7
Geografia Economica	Bruni Giovanna	7	2	5	0
Geografia Economica	Castello	35	35	0	5
Geografia Economica	Di Genaro	7	7	0	1
Geografia Economica	Formica	35	35	0	7
Geografia Economica	Parente Amalia	7	7	7	0
Geografia Economica	Comptielli	7	7	7	0
Geografia Economica	Dattus Sandra	7	7	0	0
Geografia Economica	Franco Salvatore	7	3	4	0
Geografia Economica	Palombino	7	7	7	0
Geografia Regionale	Cundari	35	40	5	10
Geograp Urb Organizz Terr.	Ciarrella	35	35	3	2
Ist. Diritto Privato	Briganti	35	35	0	1
Ist. Diritto Privato	Cesaro	35	25	10	0
Ist. Diritto Privato	Clario	15	15	15	0
Ist. Diritto Privato	Farina	7	7	7	0
Ist. Diritto Privato	Lucarelli	1	16	15	0
Ist. Diritto Privato	Ugo Majello	42	20	22	0
Ist. Diritto Pubblico	Cecere Alfonso	7	7	7	0
Ist. Diritto Pubblico	Dell'Acqua	35	12	23	0
Ist. Diritto Pubblico	Pinto Fernando	35	34	1	0
Ist. Diritto Pubblico	Stammari	35	9	26	0
Ist. Diritto Processuale	Sassani	35	5	30	0
Lingua Francese	Ansalone	35	1	34	0
Lingua Francese	Rocca	7	7	7	0
Lingua Francese	Sciabo	7	7	7	0
Lingua Inglese	Marmo	35	0	35	0
Lingua Inglese	Parente	35	0	35	0
Lingua Inglese	Petrella	7	7	7	0
Lingua Inglese	Picchi	42	3	39	0
Lingua Inglese	Varriale	7	7	7	0
Lingua Spagnola	Negro Castro	7	7	7	0
Lingua Tedesca	Lever	25	0	25	0
Matematica Generale	Basile	1	1	34	0
Matematica Generale	Aversa	35	2	33	0
Matematica Generale	Carravetta	7	7	7	0
Matematica Generale	Rizzi	35	1	34	0
Matematica Generale	Tartaglia Maria	15	15	15	0
Matematica Generale	Tartaglia	7	7	7	0
Matemat Finanziaria	Cardone Elena	7	7	7	0
Matemat Finanziaria	Di Lorenzo	35	32	3	0
Matemat Finanziaria	Sibillo	7	7	7	0
Merceologia	Azzi	7	7	0	0
* Merceologia	Niola	38	35	3	0
* Merceologia	Police	35	33	2	0
Organizzaz. Internazionale	Vallétrusco	29	12	17	0
Organizzaz. Internazionale	Guarino	25	26	1	1
Organizzaz. Aziendale	De Rosa Rossella	7	7	7	0
Organizzaz. Aziendale	Frassetto G.F	7	7	0	2
Organizzaz. Aziendale	Mercurio	35	35	0	8
* Politica Econ e Finanz.	De Vita Paolo	15	15	0	2
* Politica Econ e Finanz.	Marani	35	24	11	0
* Politica Econ e Finanz.	Meldolesi	35	13	22	0
Politica Econ e Finanz	Lombardi	35	6	29	0
Rag. Pubblica	De Sarno	15	15	0	8
Rag. Gle ed Applicata	Potito Lucio	38	38	0	3
Rag. Gle ed Applicata 2	Vigano	38	27	11	0
Rag. Gle ed Applicata	De Sarno	38	40	2	8
Rag. Gle ed Applicata	Delchay	38	29	9	0
Rag. Gle ed Applicata	D'Orlando	28	24	4	0
Rag. Gle ed Applicata	Forti William	35	7	15	0
Scienza Finanze	Cristofaro	7	20	15	0
Scienza Finanze	Di Maio	7	5	2	0
Scienza Finanze	Fausto	42	28	14	0
Scienza Finanze	Guannone	7	1	6	0
Scienza Finanze	Marielli	25	30	5	8
Sociologia	Giampaglia Gius.	15	15	15	0
Sociologia	Giampaglia	7	4	3	0
Sociologia	Marelli	35	41	6	8
Sociologia	Scrocca	7	7	7	0
Statistica	Santoro	15	1	14	0
Statistica I	Santoro	35	3	32	0
Statistica	Canclilleri	35	0	35	0
Statistica	D'Ambr	42	4	38	0
Statistica	D'Esposito	35	35	35	0
Statistica	Lauro	42	6	36	0
Statistica	Mango	15	0	15	0
Statistica	Penna A	7	7	7	0
Statistica	Penna Antonio	15	15	15	0
Statistica	Scippaccola	7	7	7	0
Storia del Lavoro	Di Taranto	39	39	0	5
Storia della Banca	De Simone	15	15	0	4
Storia della Ragioneria	Ciancimello	38	17	21	0
Storia delle Rel Econ Interne	Cavalanti	35	31	4	0
Storia dell'Agricoltura	Mariello	35	32	3	0
Storia dell'Analisi Econ.	Zagari	25	24	1	0
Storia Economica	Giura	35	43	8	14
Storia Economica	Balletta	39	59	20	7
Storia Economica	Capozio	7	7	7	0
Storia Economica	De Francesco	7	7	7	0
Storia Economica	De Simone	25	20	5	0
Storia Economica	Deli Orefice	35	30	5	0
Storia Economica	Mastrangelo	7	7	7	0
Storia Economica	Tullio	7	7	7	0
Tecnica Bancaria e Prof.	Cirillo	15	28	13	4
Tecnica Bancaria e Prof.	Fiore	35	35	0	14
Tecnica Ind e Comm.	De Vita	7	7	7	0
Tecnica Ind e Comm.	Migliaccio	7	1	6	0
Tecnica Ind e Comm.	Cetola	7	7	7	4
Tecnica Ind e Comm.	Frassetto A.	7	6	1	0
Tecnica Ind e Comm.	Maggiore	35	35	0	8
Tecnica Ind e Comm.	Cerchia	15	15	0	7

N.B.: I Docenti segnalati con un asterisco non possono avere più tesi assegnabili.

## Aule studio, commissioni d'esame pubbliche propedeuticità: gli obiettivi degli studenti candidati al C. di F.

62 candidati nelle 8 liste in corsa al C. di F. Oltre 15 mila gli elettori. Due anni fa votò 7,3%.

15.589 gli studenti di Giurisprudenza iscritti nelle liste elettorali chiamati alle urne il diciassette ed il diciotto aprile. Otto le liste presentate per le elezioni dei rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà. Sei, invece, le liste presenti alle precedenti elezioni. Alle urne si recò il 7,3% dei votanti. Ciò significa che su 15.714 aventi diritto solo 1.149 studenti avevano votato. Chiaro sintomo, questo, di una scarsa partecipazione degli studenti alla vita universitaria.

Comune alla maggior parte dei candidati l'invito, rivolto agli studenti, a votare. Ma c'è di più. E degli *Universitari indipendenti* la richiesta rivolta al Rettore ed al prof. **Sico** (Presidente della Commissione Elettorale) di collocare seggi anche nei cinema dove si svolgono le lezioni del primo anno. Le matricole, decentrate dalla Facoltà, potrebbero così votare con più facilità. La *Sinistra riformista per i diritti dello studente* ha tra le sue proposte quella di allargare l'elettorato includendo negli elenchi elettorali anche gli studenti che non abbiano completato entro il trentuno dicembre il pagamento delle tasse universitarie.

Sono sessantadue in totale i candidati al Consiglio di Facoltà per nove seggi da assegnare. Qualcuno si era già presentato alle elezioni di due anni fa ma senza essere eletto. E il caso di **Maria Cristina Diener** (numero due della lista Liberaldemocratici per l'Università) che ottenne ventidue voti, di **Loredana Vietri** (numero otto dei Cristiani per una Università democratica) che ne ebbe solo sei. Infine **Marcello D'Aponte** (capolista degli Universitari indipendenti) che due anni fa si presentò nella lista « *Con la sinistra per una nuova idea dell'Università* » ottenendo cinquantacinque voti.

Ottantasei sono state le preferenze con le quali è stato eletto, nelle precedenti elezioni, **Fabio Procaccini** (capolista dei Liberaldemocratici per l'Università), consigliere uscente.

Molti i punti in comune nei programmi delle liste; non mancano gli spunti interessanti.

« *Il potere per lo studente* », dicono gli *Universitari Indipendenti*. « *Vogliamo far contare lo studente privilegiando i problemi degli studenti stessi* », aggiunge **Marcello D'Aponte**, capolista.

Creazione di aule polifunzionali, miglioramento delle strutture (es. telefoni, bagni), pubblicazione delle commissioni d'esame prima dell'ini-

zio di ogni seduta. Questi alcuni punti del programma della lista. Il capolista aggiunge la proposta del rinvio automatico del servizio di leva: « *alla Sapienza di Roma tale servizio è già funzionante* », spiega **Marcello**, « *non vedo perché non si potrebbe attivare anche da noi* ». Sarebbe così l'Università, tramite terminale, ad informare il distretto militare che lo studente ha sostenuto gli esami necessari per il rinvio.

Per il numero due, **Claudio Calderoni**, infine, si dovrebbe « *estendere a tutti gli esami il sistema del diario dettagliato ad ore in modo da evitare stressanti attese in seduta* ».

Articolato su tre punti è il programma della seconda lista: **Liberaldemocratici per l'Università**. « *Abbiamo preferito un programma onesto* », spiega **Fabio Procaccini**, capolista, « *volto alla realizzazione di pochi argomenti fondamentali riguardo ai quali la rappresentanza è nel reale potere di intervenire* ». Trasparenza nelle decisioni della Facoltà è il primo punto di questo conciso programma.

« *Il nostro Consiglio di Facoltà è l'unico a svlgere i propri lavori a porte chiuse* », specifica ancora **Fabio**, « *e l'unico potere che noi rappresentanti abbiamo è di informare gli studenti di ciò che accade nella Facoltà* ».

Altri due punti prevedono il mantenimento dell'appello

di dicembre ed il « *voter rendere corretto e democratico l'uso di quei pochi spazi a disposizione, aula 1 ed aula della rappresentanza, attualmente monopolizzati da alcune fazioni di studenti* ».

La numero uno della **Sinistra riformista per i diritti dello studente**, **Antonella Casillo**, ha delineato il programma della sua lista. Bisognerebbe che fossero eliminate le propedeuticità per alcuni esami complementari che, secondo la candidata, « *non hanno ragione di esistere. Ad esempio* », prosegue **Antonella**, « *istituzioni di diritto privato rispetto a diritto delle comunità europee, diritto costituzionale rispetto a sociologia giuridica* ». Rientrano, ancora, negli obiettivi della lista: l'inserimento nel piano di studi di un esame facoltativo di lingua, così come è previsto anche alla Facoltà salernitana di Fisciano; l'abrogazione dell'articolo del regolamento dell'esame di laurea che prevede l'assegnazione dell'argomento almeno un anno prima della discussione; il far sì che non siano limitati a due gli esami che gli studenti in corso possono sostenere nella sessione straordinaria.

**Alternativa studentesca** è la lista numero cinque, **Fabrizio De Luca** ne è il capolista. Creazione di strutture poli-funzionali, risoluzione del problema spazi in particolare

lezioni nei cinema « *per creare un contatto tra gli studenti anche degli anni superiori* », dice **Fabrizio**; introduzione di un esame di lingua straniera. Sono questi i programmi della lista ai quali si aggiunge la programmazione degli esami per tutto l'anno e non solo a sessione, come attualmente avviene. Si propone inoltre di « *spezzare* » determinati esami per poterli studiare meglio.

« *Già alcuni docenti (es. diritto internazionale I) consentono di sostenere l'esame sulla parte speciale il mese successivo* », informa il candidato.

**Rosario Arienzo e Vincenzo Petrolino**, rispettivamente numero sei e numero cinque, sono due dei candidati di **Dialogo e rinnovamento (Universitari per Giurisprudenza)** che hanno illustrato il programma della lista: Creazione di spazi studio per gli studenti, rendere meno « *particolareggiato* » l'esame per lo studente che segue i seminari, regolamentazione chiara ed univoca delle bocciature poiché ci sono diversità tra cattedre, servizio segreteria più efficiente con più linee telefoniche per fornire informazioni soprattutto ai fuori sede che non alloggiano in città, realizzazione della figura del tutor.

**Diritto allo studio per la libertà della Scienza e della Ricerca**, è la lista numero sette. Obiettivo di questa lista è « *garantire studio e libertà di ricerca a tutti coloro che hanno volontà e bisogno* ». E il numero sei, **Alessandro Limatola**, a parlare. Come studente lavoratore comprende l'esigenza di corsi serali per chi non è studente a tempo pieno.

Altro punto è la realizzazione anche nella nostra facoltà del diploma intermedio.

Anche per **Alfonso Piccolo**, numero due dei **Cristiani per una Università democratica**, il problema della didattica è prioritario. « *Vi è la necessità di acquisire altri spazi per assistere in modo più proficuo alle lezioni, di intensificare i seminari perché solo con essi attualmente lo studente riesce a stabilire un contatto personale col docente* ». Andrebbe poi razionalizzata gran parte della gestione della biblioteca « *estenuante* », infatti, l'attesa per ottenere le fotocopie. *Fattore più importante poi è la mancanza di informazione a partire dalle iniziative dell'Opera a quelle del Cos e del Cus che dovrebbero promuovere assistenza socio-didattica dello studente* ».

**Libertà è partecipazione** il nome della lista di sinistra, il cui numero uno è

Nicola Lo Muzio.  
Renata Mazzaro

## Indispensabile l'inglese per i testisti di

### Internazionale

• Requisito indispensabile per chi intende chiedere la tesi tradizionale in diritto internazionale seconda cattedra è la conoscenza della lingua inglese. Collaboratori della cattedra del prof. **Luigi Sico** saggeranno il grado di conoscenza della lingua con un colloquio. « *L'esame* », dice il prof. **Sico**, « *consiste nella lettura di un brano in lingua inglese. Importante è comprendere il significato del brano, non è necessario saper colloquiare nella lingua straniera* ». È richiesta la conoscenza di questa lingua in particolare poiché la maggior parte dei testi sono in inglese ed in francese. Naturalmente se si conoscono altre lingue non è un problema: è possibile infatti scegliere gli argomenti ed i relativi testi nella lingua conosciuta.

Un esempio è la tesi discussa nella seduta di laurea del ventisei marzo scorso, relatore proprio il titolare della seconda cattedra, il prof. **Sico**. « *La dottrina sovietica sulla clausola rebus sic stantibus* » era il titolo del lavoro discusso dal candidato. Il ragazzo aveva consultato testi in lingua russa e si era recato più volte in Russia per prendere visione di materiale in lingua madre non reperibile in Italia.

La conoscenza della lingua straniera non è richiesta per la tesi in Diritto delle Comunità europee.

« *Problemi materiali* », nota il professore, « *si porranno per le tesi differenziate. Per queste, infatti, non è stato ancora previsto nulla ma* », conclude il docente, « *non è la lunghezza della tesi che consente di trascurare o meno la conoscenza di una lingua straniera* ».

• Per la dissertazione di laurea a modello differenziato, per le materie afferenti al Dipartimento di filosofia e storia del diritto e delle istituzioni in età medioevale e moderna, bisogna rivolgersi alla Sig. **Rosaria Confessore**. La signora Confessore, che si occupa della sezione storica del dipartimento, riceve il mercoledì e il venerdì dalle undici alle tredici.

• Dal ventidue marzo l'esercitazione di economia politica (prof. **Murolo**) del venerdì è anticipata alle ore 18.15 ed avrà ad oggetto i seguenti argomenti: *curva di Philips, monetarismo, bilancia dei pagamenti, politica economica in una economia aperta, teoria dello sviluppo economico*.

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## I Ricercatori della Facoltà in assemblea il 2 aprile

Si è discusso della legge sugli Ordinamenti Didattici

I Ricercatori di Giurisprudenza, si sono riuniti il 2 aprile, per discutere la nuova legge sugli Ordinamenti Didattici che prevede la possibilità per la categoria di ricoprire cattedre per supplenza.

La legge è stata accolta con interesse dai 168 Ricercatori ed Assistenti: è uno spiraglio che può far luce sulla loro posizione all'interno della facoltà. «Una posizione che possiamo definire storica», dice il dott. Eugenio Baffi (rappresentante dei ricercatori) su quello che è il ruolo dei ricercatori napoletani ed assistenti ordinari. Lo sbocco naturale non era la traslazione nella seconda fascia con il concorso ad associato, ma era quella del riempimento dei contenitori didattici nella fascia dei ricercatori.

Ed aggiunge: «Noi ci siamo battuti in tempi ancestrali sostenendo che il ricercatore è un docente a tutti gli effetti e finalmente, dopo dieci anni, la legge ci ha riconosciuto tale qualifica; non è altro che il riconoscimento nominalistico delle possibilità (anche sul piano formale) per recuperare ancora di più di contenuti, la figura didattica del ricercatore».

Il dibattito tra i presenti, si è quindi sviluppato sulla giusta interpretazione della legge, definita «contorta, oscura, un po' futurista», e quindi sulla sua attuazione. «È una legge eversiva rispetto a quella che sono i vecchi equilibri e la tradizionale carriera che veniva svolta in facoltà», spiega il dott. Guido Clemente di San Luca (rappresentante dei ricercatori). I temi di dibattito sono stati anche nell'interesse di un più efficiente impegno verso gli studenti, oltre ad una maggiore e più concreta collaborazione con i titolari delle cattedre. Infatti, la nuova legge è stata vista in un'ottica ampia di impiego delle forze disponibili ed operanti nell'Università.

In particolare, per la risoluzione di problemi quali: l'affollamento nei cinema, corsi serali e per studenti-lavoratori, attualmente penalizzati agli esami; maggiore assistenza agli studenti tramite il tutorato. Un ruolo decisamente utile sembra anche l'inserimento dei ricercatori ed associati nelle Scuole di perfezionamento e di specializzazione, per coadiuvare i docenti superimpegnati, con supplenze o affidamenti.

All'interno del Consiglio di Facoltà, c'è una resistenza ad accettare questi affidamenti? «No, è piuttosto una cautela» — risponde il dott. Clemente di San Luca — il Consiglio non si è ancora espresso ufficialmente in tal senso. Si era parlato di una delibera in Se-

nato Accademico, che esprime una manifestazione negativa di voti».

Ci sembra di capire che quella della nuova legge è quindi un programma ancora da sviluppare!

«Si è da svilupparsi con molta cautela — interviene il dott. Baffi — in particolare per le Scuole di specializzazione. Nel momento in cui lo scorrimento della carriera è paralizzato dai tempi elefantiaci dei meccanismi concorsuali, dalle pecche che il sistema concorsuale notoriamente presenta; è quindi un obiettivo minimale, ma realistico, quello di far fare la didattica a pieno titolo ed a condizione ottimale, a personale che comunque è in forza all'università e quindi è o dovrebbe essere impegnato. È una prospettiva razionale ed ottimale dello sfruttamento delle risorse».

Quindi sarebbe necessario ed utile, secondo voi, l'attuazione della legge sulle supplenze, non solo per la vostra carriera, ma per dare un sostegno in più ai docenti ed agli studenti?

«Sì, l'attuazione della legge sarebbe fondamentale anche per gli studenti», interviene la dott.ssa Anna La Rana, che debbono essere maggiormente seguiti e sarebbe più facile farlo con una determinata qualificazione professionale, adeguata ai nostri compiti».

La loro posizione verrà discussa in sede di Consiglio di Facoltà. Annalisa Borrelli

## Processo simulato

Ancora da stabilire le date del processo simulato organizzato dalla II cattedra di diritto processuale civile, titolare il prof. Renato Oriani. «Possibilità alla luce della Convenzione di Bruxelles del 1968, di un accordo scritto con cui le parti (entrambe domiciliatamente convengono una proroga della competenza giurisdizionale in favore di un giudice straniero»: questo l'argomento oggetto del seminario.

Vari sono i gruppi di studenti che partecipano a questo tipo di esercitazione che ha richiesto una preparazione impegnativa. Si è trattato, infatti, di studiare la causa, prevenire possibili obiezioni della controparte e valorizzare gli argomenti a favore.

I gruppi, a loro volta, sono divisi in due sottogruppi rappresentanti uno la parte attrice, l'altro la parte convenuta. Sotto la guida dei vari collaboratori della cattedra hanno preparato la loro arringa che a turno ogni studente dovrà esporre al giudice.

## I calendari d'esame della sessione estiva

Contabilità di Stato: 9/5/1991 h. 9; 6/6/1991 h. 9; 6/7/1991 h. 8; Criminologia: 27/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Diritto Agrario: 7/5/1991 h. 9; 4/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Diritto Amministrativo I: 16/5/1991 h. 16; 3/6/1991 h. 12,30; 1/7/1991 h. 16; Diritto Amministrativo II: 9/5/1991 h. 9; 6/6/1991 h. 9; 11/7/1991 h. 9; Diritto Amministrativo III: 10/5/1991 h. 9; 14/6/1991 h. 9; 12/7/1991 h. 9; Diritto Bancario: 15/5/1991 h. 9; 12/6/1991 h. 9; 11/7/1991 h. 9; Diritto Canonico: 6/5/1991 h. 15; 1/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 16; Diritto Civile I: 6/5/1991 h. 9,30; 3/6/1991 h. 9,30; 1/7/1991 h. 9,30; Diritto Civile II: 22/5/1991 h. 15; 12/6/1991 h. 15; 2/7/1991 h. 15; Diritto Civile III: 13/5/1991 h. 9,30; 17/6/1991 h. 9,30; 15/7/1991 h. 9,30; Diritto Commerciale I: 20/5/1991 h. 8; 7/6/1991 h. 8; 1/7/1991 h. 8; Diritto Commerciale II: 20/5/1991 h. 9; 13/6/1991 h. 9; 11/7/1991 h. 9; Diritto Commerciale III: 15/5/1991 h. 16; 12/6/1991 h. 16; 11/7/1991 h. 16; Diritto Comune: 29/5/1991 h. 16; 20/6/1991 h. 16; 18/7/1991 h. 16; Diritto Costituzionale I: 22/5/1991 h. 15,30; 19/6/1991 h. 15,30; 15/7/1991 h. 15,30; Diritto Costituzionale II: 10/5/1991 h. 9,30; 3/6/1991 h. 9,30; 8/7/1991 h. 9,30; Diritto Costituzionale III: 7/5/1991 h. 14; 4/6/1991 h. 14; 2/7/1991 h. 9; Diritto Costituzionale IV: 16/5/1991 h. 15,30; 13/6/1991 h. 9,30; 5/7/1991 h. 9,30; Diritto D'Autore: 24/5/1991 h. 12; 14/6/1991 h. 12; 5/7/1991 h. 12; Diritto degli Enti Locali: 9/5/1991 h. 9; 6/6/1991 h. 9; 11/7/1991 h. 9; Diritto del Lavoro I: 20/5/1991 h. 9,30; 10/6/1991 h. 9,30; 8/7/1991 h. 9,30; Diritto del Lavoro II: 13/5/1991 h. 10; 4/6/1991 h. 10; 9/7/1991 h. 10; Diritto del Lavoro III: 23/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 8/7/1991 h. 9; Diritto dell'esecuzione penale: 7/5/1991 h. 16; 4/6/1991 h. 16; 2/7/1991 h. 8,30; Diritto dell'impresa: 27/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 11/7/1991 h. 9; Diritto della navigazione: 27/5/1991 h. 16,30; 11/6/1991 h. 9,30; 6/7/1991 h. 10; Diritto della previdenza sociale: 23/5/1991 h. 15; 10/6/1991 h. 15; 8/7/1991 h. 15; Diritto delle comunità Europee: 13/5/1991 h. 10,30; 17/6/1991 h. 10,30; 15/7/1991 h. 10,30; Diritto Ecclesiastico I: 6/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 16; Diritto Ecclesiastico II: 24/5/1991 h. 9; 13/6/1991 h. 11; 4/7/1991 h. 9; Diritto Ecclesiastico III: 24/5/1991 h. 15; 13/6/1991 h. 15; 4/7/1991 h. 15; Diritto di Famiglia: 23/5/1991 h. 16; 13/6/1991 h. 16; 4/7/1991 h. 16; Diritto e procedura penale militare: 23/5/1991 h. 10; 20/6/1991 h. 10; 9/7/1991 h. 10; Diritto Fallimentare: 15/5/1991 h. 15; 12/6/1991 h. 15; 11/7/1991 h. 15; Diritto Finanziario: 15/5/1991 h. 9; 5/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Diritto Industriale: 24/5/1991 h. 15; 28/6/1991 h. 15; 12/7/1991 h. 15; Diritto Internazionale I: 22/5/1991 h. 10; 12/6/1991 h. 10; 1/7/1991 h. 10; Diritto Internazionale II:

13/5/1991 h. 9; 17/6/1991 h. 9; 15/7/1991 h. 9; Diritto Internazionale III: 20/5/1991 h. 9; 7/6/1991 h. 9; 8/7/1991 h. 9; Diritto Internazionale privato e processuale: 13/5/1991 h. 10,30; 17/6/1991 h. 10,30; 15/7/1991 h. 10,30; Diritto Matrimoniale: 29/5/1991 h. 15; 26/6/1991 h. 15; 24/7/1991 h. 9; Diritto Parlamentare: 20/5/1991 h. 15; 19/6/1991 h. 15; 16/7/1991 h. 15; Diritto Penale I: 6/5/1991 h. 9; 1/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Diritto Penale II: 15/5/1991 h. 14,30; 10/6/1991 h. 14,30; 10/7/1991 h. 14,30; Diritto Penale III: 14/5/1991 h. 16; 11/6/1991 h. 16; 4/7/1991 h. 16; Diritto Penale Romano: 13/5/1991 h. 9; 13/6/1991 h. 9; 12/7/1991 h. 9; Diritto Privato Comparato: 28/5/1991 h. 14; 21/6/1991 h. 14; 9/7/1991 h. 14; Diritto Privato dell'Economia: 18/5/1991 h. 10; 13/6/1991 h. 15; 11/7/1991 h. 15; Diritto Processuale Amministrativo: 10/5/1991 h. 9; 14/6/1991 h. 9; 12/7/1991 h. 9; Diritto Processuale Civile I: 20/5/1991 h. 9; 17/6/1991 h. 9; 15/7/1991 h. 9; Diritto Processuale Civile II: 27/5/1991 h. 9; 13/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Diritto Pubblico Americano: 14/5/1991 h. 15; 11/6/1991 h. 15; 9/7/1991 h. 15; Diritto Pubblico Comparato: 10/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 8/7/1991 h. 9; Diritto Pubblico dell'Economia: 27/5/1991 h. 9; 21/6/1991 h. 9; 6/7/1991 h. 9; Diritto Pubblico Romano: 21/5/1991 h. 17; 27/6/1991 h. 17; 25/7/1991 h. 17; Diritto Regionale: 16/5/1991 h. 16,30; 13/6/1991 h. 10,30; 5/7/1991 h. 10,30; Diritto Romano I: 8/5/1991 h. 10; 11/6/1991 h. 10; 9/7/1991 h. 10; Diritto Romano II: 10/5/1991 h. 8,30; 1/6/1991 h. 8,30; 1/7/1991 h. 8,30; Diritto Romano III: 13/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Diritto Sindacale: 20/5/1991 h. 9,30; 10/6/1991 h. 9,30; 8/7/1991 h. 9,30; Diritto Sportivo: 18/5/1991 h. 11; 13/6/1991 h. 16,30; 11/7/1991 h. 16,30; Diritto Tributario: 6/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Economia Politica I: 6/5/1991 h. 16; 3/6/1991 h. 16; 1/7/1991 h. 16; Economia Politica II: 13/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 8/7/1991 h. 9; Economia Politica III: 20/5/1991 h. 9; 17/6/1991 h. 9; 15/7/1991 h. 9; Esegesi fonti del Diritto Italiano: 15/5/1991 h. 16; 12/6/1991 h. 16; 10/7/1991 h. 16; Esegesi fonti del Diritto Romano: 23/5/1991 h. 11; 12/6/1991 h. 11; 3/7/1991 h. 11; Filosofia della Politica: 16/5/1991 h. 11; 12/6/1991 h. 11; 4/7/1991 h. 11; Filosofia del Diritto I: 6/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Filosofia del Diritto II: 16/5/1991 h. 9; 12/6/1991 h. 9; 4/7/1991 h. 9; Filosofia del Diritto III: 21/5/1991 h. 9; 17/6/1991 h. 9; 8/7/1991 h. 9; Filosofia del Diritto IV: 6/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Introduzione alle Scienze Giuridiche: 8/5/1991 h. 9,30; 12/6/1991 h. 9,30; 3/7/1991 h. 9,30; Istituzioni di Diritto Penale: 8/5/1991 h. 16; 10/6/1991 h. 16; 18/7/1991 h. 16; Istituzioni di Diritto Privato I:

20/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Privato II: 20/5/1991 h. 15; 10/6/1991 h. 15; 1/7/1991 h. 15; Istituzioni di Diritto Privato III: 22/5/1991 h. 9; 12/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Privato IV: 27/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 6/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Processuale: 23/5/1991 h. 16,30; 27/6/1991 h. 16,30; 18/7/1991 h. 16,30; Istituzioni di Diritto Pubblico: 7/5/1991 h. 15; 12/6/1991 h. 15; 10/7/1991 h. 15; Istituzioni di Diritto Romano I: 20/5/1991 h. 9; 18/6/1991 h. 9; 2/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Romano II: 22/5/1991 h. 16; 10/6/1991 h. 9; 10/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Romano III: 23/5/1991 h. 9; 12/6/1991 h. 9; 3/7/1991 h. 9; Istituzioni di Diritto Romano IV: 14/5/1991 h. 15; 18/6/1991 h. 15; 16/7/1991 h. 15; Legislazione Minorile: 15/5/1991 h. 16; 11/6/1991 h. 16; 12/7/1991 h. 16; Medicina legale e delle assicurazioni: 6/5/1991 h. 15; 3/6/1991 h. 15; 3/7/1991 h. 16; Metodologia della Scienza Giuridica: 31/5/1991 h. 15; 24/6/1991 h. 15; 25/7/1991 h. 15; Papirologia ed Epigrafia Giuridica: 10/5/1991 h. 8; 1/6/1991 h. 8; 1/7/1991 h. 8; Politica Economica e Finanziaria: 13/5/1991 h. 15,30; 10/6/1991 h. 15,30; 8/7/1991 h. 15,30; Procedura Penale I: 7/5/1991 h. 8,30; 4/6/1991 h. 8,30; 2/7/1991 h. 8,30; Procedura Penale II: 10/5/1991 h. 16; 7/6/1991 h. 16; 5/7/1991 h. 16; Procedura Penale III: 20/5/1991 h. 15,30; 17/6/1991 h. 15,30; 16/7/1991 h. 15,30; Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario I: 14/5/1991 h. 16; 12/6/1991 h. 16; 16/7/1991 h. 16; Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario II: 28/5/1991 h. 9; 18/6/1991 h. 9; 23/7/1991 h. 9; Sistemi fiscali comparati: 14/5/1991 h. 15; 12/6/1991 h. 12; 1/7/1991 h. 12; Sociologia Giuridica: 11/5/1991 h. 9; 8/6/1991 h. 9; 9/7/1991 h. 9; Storia del Diritto Italiano I: 15/5/1991 h. 16; 12/6/1991 h. 16; 10/7/1991 h. 16; Storia del Diritto Italiano II: 8/5/1991 h. 9; 10/6/1991 h. 9; 3/7/1991 h. 9; Storia del Diritto Italiano III: 15/5/1991 h. 9; 12/6/1991 h. 9; 10/7/1991 h. 9; Storia del Diritto Moderno Contemporaneo: 15/5/1991 h. 16; 12/6/1991 h. 16; 10/7/1991 h. 16; Storia del Diritto Penale: 29/5/1991 h. 16; 20/6/1991 h. 16; 18/7/1991 h. 16; Storia del Diritto Romano I: 13/5/1991 h. 9; 3/6/1991 h. 9; 1/7/1991 h. 9; Storia del Diritto Romano II: 6/5/1991 h. 16; 25/6/1991 h. 9; 23/7/1991 h. 9; Storia del Diritto Romano III: 9/5/1991 h. 15; 3/6/1991 h. 15; 1/7/1991 h. 15; Storia del Diritto Romano IV: 21/5/1991 h. 9; 20/6/1991 h. 9; 24/7/1991 h. 9; Storia delle Dottrine Politiche: 8/5/1991 h. 15,30; 12/6/1991 h. 15,30; 4/7/1991 h. 9,30; Teoria e Politica dello sviluppo Economico: 20/5/1991 h. 10; 17/6/1991 h. 10; 15/7/1991 h. 10; "

GEOLOGIA: parlano gli studenti

## M.S. Angelo « un miraggio » « Ridateci il buco »

È possibile studiare Geologia senza le escursioni sul territorio?

I problemi di Geologia. Nel numero scorso ne hanno discusso i docenti, ma ora la parola passa agli studenti. Ascoltiamo l'opinione di **Fabio Todisco**, candidato al Consiglio di corso di laurea con la lista M.A.G.M.A. (residuo della Pantera). L'ormai annosa questione degli spazi al centro delle sue lamentele.

« Sentiamo la lontananza dal resto dell'Ateneo, costretti in una sede così piccola e nella quale ospitiamo il Dipartimento di Sociologia ed il seminario didattico, ed ospiteremo tra non molto anche l'Istituto di Geografia della Facoltà di Lettere. In questo modo abbiamo problemi di sovrappollamento persino noi che siamo pochi. Per non parlare del trasferimento a Monte S. Angelo, un miraggio cui nessuno crede più visto che se ne parla da anni ed il padiglione di geologia, almeno a quanto mi risulta, non è stato ancora costruito ». E così gli studenti continuano a non avere nemmeno uno spazio per incontrarsi ed a passeggiare nel cortile, tra la polvere prodotta da lavori dei quali nessuno ricorda più la data di inizio. « Non abbiamo ottenuto nulla di quanto ci avevamo promesso dopo averci sfruttati dal buco ». In cambio dei locali sotto la chiesa, riconosciuti inutilizzabili perché fatiscenti e siti in uno dei punti di ritrovo dei tossicodipendenti della zona, abbiamo ricevuto solo promesse. A questo punto sarebbe stato meglio restituirci il Buco, ora formalmente destinato ad un laboratorio per sezioni sottili, ma sempre chiuso ». Eppure se il problema fosse « solo questo » la situazione potrebbe quasi essere definita rosea. A parte la mancanza totale di cassini (non esiste una sola aula che ne possiede una) e la carenza di lavagne luminose e dei microscopi per Petrografia, scarseggiano anche i fondi per le escursioni. « La geologia non si impara certo esclusivamente sui libri, ma necessita di approfondimenti sul posto. Invece, a causa della mancanza di fon-

di e dell'elevato numero delle richieste, sia le campagne geologiche che le escursioni si possono contare sulla punta delle dita. Adirittura per il corso di Rilevamento geologico pare non avremo la possibilità di fare nessuna escursione ». Senza dimenticare che l'equazione « soldi pochi - richieste molte » fa notevolmente lievitare i prezzi di quelle poche campagne che si riescono ad organizzare.

« Quest'anno per la campagna petrografica dovremmo spendere circa 310.000 lire a persona. È vero che il costo complessivo sarebbe stato di 600.000 lire, ma le tasse che paghiamo annualmente all'Università, non servono anche a garantirci le campagne geologiche, che sono un nostro diritto, a prezzi accessibili? ». Una domanda cui purtroppo non sappiamo rispondere, anzi alla quale ne aggiungiamo un'altra: « è possibile, in un corso di laurea in Geologia, imparare tutta la formazione dell'Appennino in sì e no quattro escursioni? ».

### Geologia

Seminari in arrivo anche per Geologia. È il caso del prof. **E. Roedder** della Harvard University che terrà un ciclo di seminari complementari al corso di Geochimica applicata. I seminari saranno in inglese con traduzione simultanea del prof. **Benedetto De Vivo**. Questi gli argomenti: Interpretazione ed utilizzazione dei dati risultanti dalle inclusioni fluide; geobarometria e geotermometria; i fluidi nell'ambiente sedimentario, metamorfico, intrusivo, vulcanico, del mantello superiore e dei giacimenti minerali. Le date sono il 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25 aprile alle ore 15.00, mentre l'aula è ancora da designare.

Viene dal Virginia Polytechnic Institute il prof. **R. Bodnar** che invece terrà il seminario « Sistemi sperimentali multicomponenti in inclusioni sintetiche. Applicazioni nella geochimica sperimentale ». L'appuntamento è per il 15 aprile alle ore 15.00.

### Tesi notizie a Matematica

• Ricercatori confermati ed assistenti possono assegnare tesi di laurea agli studenti di Matematica.

Gli studenti da marzo '91 possono infatti rivolgersi ad assistenti, ricercatori confermati etc... afferenti al corso di laurea in Matematica, di cui all'elenco in Presidenza, per l'argomento della tesi.

• Tre devono essere le copie della tesi di laurea. Quindici giorni prima della seduta dovranno essere consegnate alla segreteria, alla Presidenza del corso di laurea ed al relatore. Dopo la seduta di laurea al candidato verrà restituita la copia consegnata in Presidenza.

• Per informazioni su tesi e tesine gli studenti possono rivolgersi ai seguenti docenti che ricevono nei loro studi.

Il prof. **Longobardi** e **E. Russo** ricevono giovedì 18 aprile dalle ore 11 alle 12. Sarà invece possibile parlare con il prof. **Zecca** venerdì diciassette maggio dalle ore 11 alle 12 e con il dott. **Starta** lunedì 20 maggio dalle ore nove alle 10.

Gli studenti di Scienze si preparano alle elezioni

## Affrontare i problemi reali

Spazi, calendari d'esame, libri, materie, l'uso del computer, le iniziative scientifico-culturali

Manca ormai meno di una settimana ai fatidici 17 e 18 aprile, ed anche a Scienze si respira nell'aria l'eccitazione pre-elettorale. Tre le liste presentate quest'anno al Consiglio di Facoltà (Liberal-Democratici per l'Università, Alternativa studentesca e Cristiani per un'Università democratica) e tre anche le preferenze che ogni studente può esprimere. I seggi disponibili sono invece 9, ma per assegnarli tutti è necessario che voti almeno il 10% degli aventi diritto (che sono per Scienze 7578).

Ma vediamo più da vicino i programmi delle singole liste.

Problema degli spazi, calendari d'esame, libri, materie, informatica ed iniziative scientifico-culturali sono i punti principali per l'Alternativa studentesca. Ce ne parla il capolista **Guglielmo Carlo Rasy**, studente di Chimica.

« Voglio premettere che reputo sterile la politica dei partiti all'interno della Facoltà perché la sede per dibattere politicamente è un'altra. In Consiglio di facoltà conta soprattutto affrontare problemi reali cercando, per quanto possibile, di risolverli, senza badare eccessivamente alle diverse tendenze politiche ».

Ma quali sono le intenzioni di questa lista? « Stiamo conducendo una battaglia per l'aula occupata in via Mezzocannone 16. È infatti monopolizzata da un gruppo che, definendola territorio personale, ce ne ha negato l'uso creandoci anche problemi per la raccolta firme per le elezioni. L'aula dovrebbe essere a disposizione di tutti, se ci viene impedito usufruirne, siamo pronti a mandare via chi la occupa. Abbiamo anche ottenuto un'interrogazione parlamentare in proposito ». Ma il problema spazi non si esaurisce con l'aula di Mezzocannone. « C'è a chimica un'aula polifunzionale che polifunzionale non è. È troppo piccola, la televisione non funziona, per non parlare del computer. Basta confrontarla con l'aula polifunzionale di Ingegneria, dove si tengono addirittura corsi di chitarra e tutto funziona a meraviglia, per rendersi conto della situazione. Vogliamo batterci per un'aula polifunzionale bene attrezzata soprattutto per venire incontro alle esigenze di chi, essendo fuorisede o comunque seguendo tutti i corsi, passa l'intera giornata in facoltà, ed ha quindi bisogno di uno spazio che risponda adeguatamente alle sue necessità ». Dalle pressanti richieste di alcuni gruppi di studenti è scaturito un altro punto del programma della lista, quello che intende chiedere che la programmazione del calenda-



rio d'esame venga fatta all'inizio dell'anno per tutti i corsi di laurea della facoltà, come avviene attualmente per chimica. E non finisce qui.

« Contestiamo anche il fatto che i docenti ci obbligano a studiare libri scritti da loro, spesso poco chiari, facendo in

### Seminari a Chimica

Ambiente, ecologia, inquinamento. Vocaboli che rinviano a problemi troppo urgenti per poterli accantonare. L'8 ed il 9 aprile è toccato ai chimici (tradizionalmente reputati « inquinatori » per eccellenza) interrogarsi sulle possibili soluzioni. L'occasione un seminario: « Il chimico e l'ambiente: una nuova professionalità per uno sviluppo sostenibile ». Tra i punti di maggiore rilievo il Telerilevamento ed il monitoraggio degli inquinanti, la biodegradazione, la prevenzione dell'impatto ambientale, la diffusione e l'abbattimento degli inquinanti, il riciclaggio dei rifiuti e degli scarti e le fonti energetiche alternative. Molti i docenti che hanno aderito all'iniziativa (i proff. **G. Avitabile**, **G. Barone**, **V. Barone**, **P. Ciambelli**, **F. Clavatta**, **G. Del Re**, **D. Ferri**, **C. Improta**, **G. Marino**, **L. Nicolais**, **G. Nota**, **R. Palumbo**, **G. Prota**, **F. Salvatore**, **G. Sanzia**, **V. Vitagliano**). A questi si aggiunge la partecipazione dei dottori **A. Malorni** (CNR), **N. Sannolo** (II Facoltà di Medicina), **M. Mansi** (Regione Campania), **D. Boenzi** (CSEF) e di alcuni ricercatori dei centri di ricerca dell'ENEA. Contributi anche da parte di docenti di altre università, come i proff. **Guidoni** (Univ. Roma), **Tubertini** (Bologna), **Pignataro** (Catania), **Pizzini** (Milano), oltre che dai proff. **Caglioti**, **Giardini**, **Luchinat** e **Sequi**.

Per consentire la partecipazione anche degli studenti i docenti di Chimica e Chimica industriale hanno sospeso le lezioni.

sede d'esame domande solo sui propri testi, mentre noi preferiremo libri migliori, usati e conosciuti a livello europeo ». L'Europa del '93 è infatti uno dei traguardi cui gli studenti guardano con speranza, ma anche con preoccupazione. « È importante, in vista del '93, qualificarci come facoltà scientifica anche introducendo nuove materie nel campo dell'informatica. Per questo chiediamo l'inserimento di queste nuove materie, o almeno l'applicazione dell'informatica a quelle che già studiamo. I professori dovrebbero fare dei corsi di aggiornamento, sempre se è vero che, come dichiarano, il computer « sanno a stento cosa sia » (anche se poi lo usano continuamente). Inoltre cercheremo di ottenere il libero accesso al centro di calcolo che, pur essendo grande ed efficiente, è aperto agli studenti solo teoricamente a causa della lunga trafila burocratica e delle assurde complicazioni che ne regolano l'uso ». Ultimo punto le iniziative scientifico-culturali. È previsto dal regolamento che gli studenti visitino impianti scientifici e tecnici, ed effettivamente queste gite vengono organizzate, ma « quando vai ad informarti sulle modalità di partecipazione, ti rispondono immancabilmente che la visita non si fa più ».

Un programma denso di impegni quindi, pur ricordando che, nonostante le buone intenzioni, il peso effettivo dei rappresentanti studenteschi in Consiglio di facoltà non è molto alto. Ne è consapevole anche **Angela Caserta**, candidata per la lista **Cristiani per un'università democratica**. Anche per lei il problema degli spazi come prima necessità. « L'università è un luogo di studio, e come tale deve predisporre spazi dove gli studenti possano studiare. In questi spazi si potranno poi organizzare iniziative didattico-culturali » (è stata accolta la richiesta della mostra sul rapporto tra Einstein e Dio, che l'anno prossimo sarà a Scienze). L'intenzione di venire incontro alle esigenze degli studenti si manifesta anche attraverso iniziative concrete già attuate negli anni precedenti. « Ci siamo impegnati per l'orientamento delle matricole sistemando, vicino alle segreterie, punti cui rivolgersi per informazioni su docenti, materie, programmi e prospettive per ogni corso di laurea ». Un impegno costante quindi, e la speranza che « almeno alcune delle nostre richieste, come l'acquisto di più attrezzature, vengano accolte ».

Daniela Pietrini

## Un futuro intelligente per Margherita Ruoppolo

34 anni, laureata con lode in Chimica, è la vincitrice del Premio indetto dalla Federchimica

Ha solo ventiquattro anni, Eppure è una giovane speranza della chimica napoletana. Nel suo breve ma intenso curriculum spiccano esperienze di tutto rispetto. Compreso la permanenza presso un laboratorio dell'Università del Kent, Canterbury.

Margherita Ruoppolo, laureata cum laude da appena un anno in Chimica, indirizzo organico-biologico, è risultata vincitrice della terza edizione del Premio Nazionale « Per un futuro intelligente » indetto dalla Federchimica.

Il premio, dell'ammontare di cinque milioni di lire, le è stato conferito il 4 marzo scorso presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano, presenti il Presidente del Senato ed il Ministro per l'Ambiente.

L'ambito riconoscimento è andato al lavoro di tesi sul tema « Caratterizzazione dei ponti di solfuro nelle proteine mediante spettrometria di massa Fab: un nuovo approccio allo studio del « folding » delle proteine » che la dottoressa Ruoppolo ha svolto, relatori i professori Marino e Pucet, presso il Servizio di Spettrometria di Massa che ha sede negli edifici della seconda Facoltà di Medicina (vedi scheda in pagina).

Il lavoro, svolto utilizzando uno dei più moderni approcci sperimentali per lo studio strutturale di proteine (disponibile, per il momento, in Italia solo presso il SESMA) ha riguardato lo studio del refolding delle proteine, un importante ed attuale tema di ricerca di base con implicazioni di notevole importanza nella produzione biotecnologica delle proteine ricombinanti.

È proprio al SESMA, per il quale lavora da due anni, che incontriamo Margherita, che tra le altre doti, è anche una stupenda ragazza. L'ambiente è molto giovane ed informale, tra i poster di Alberto Tomba, un fumetto di Mafalda e la riproduzione di famosi quadri impressionisti lavorano a delle apparecchiature modernissime, con un sottofondo musicale, giovani ricercatori, 2 borsisti e qualche studente che sviluppa la propria tesi di laurea, oltre ai professori Marino e Malorni.

Chiediamo a Margherita perché il Premio della Federchimica ha un titolo così singolare.

« Si parla di futuro intelligente » ci spiega « perché si cerca di promuovere uno sviluppo economico in armonia con la tutela dell'ambiente e di valorizzare, in una ottica più allargata, una collaborazione stabile tra Università mondo della ricerca e realtà industriale ». Lei ha comunque scelto la via della Ricerca. Vincitrice di una borsa di Studio di durata biennale offerta dal CNR-MISM, continuerà a collaborare con il prof. Marino al SESMA.

Un esempio da seguire. E forse anche uno stimolo per intraprendere degli studi che per la loro difficoltà non sem-

brano attrarre molto i giovani. E questo non è solo un problema napoletano. Basti pensare che l'offerta di laureati copre solo il 50% del fabbisogno dell'industria del settore chimico. Una situazione allarmante che è stata anche evidenziata nel corso della cerimonia di premiazione dalla Federchimica. Nel 1989 sono stati solo 1.056 i laureati dei 68 Corsi di Laurea ad indirizzo chimico del nostro Paese. Appena l'1,2% del totale dei laureati.



## Che cos'è il SESMA

Un avvio difficile non ne ha pregiudicato il decollo. Il Servizio di Spettrometria di Massa del CNR è nato grazie ad una convenzione stipulata nel 1981 tra il CNR e l'Università degli Studi di Napoli. La sua effettiva messa in funzione c'è stata, però, quando l'apparecchio principale, rimasto imballato per due anni, ha trovato definitiva collocazione negli edifici del secondo Policlinico. Il SESMA, ha ottenuto dalla Comunità Economica Europea il riconoscimento di « facility di interesse internazionale ». Infatti hanno fatto riferimento al SESMA sette laboratori europei, tra i più rappresentativi nella ricerca nella spettrometria di massa biomolecolare ed ambientale per proporre alla CEE un progetto di ricerca quadriennale.

Tale progetto presentato dai professori Gennaro Marino, Presidente del Comitato Scientifico Tecnico, ed Antonio Malorni, direttore responsabile del SESMA, ha ottenuto l'8 Febbraio scorso l'approvazione da parte di un comitato di esperti internazionali ed è stato proposto per un finanziamento di circa 1.500.000 ECU, pari ad oltre 2 miliardi di lire.

Questi finanziamenti permetteranno di realizzare a Napoli, entro il 1992, il primo spettrometro di massa tandem a quattro settori in alta risoluzione del sud-Europa.

## La tesi a Biologia

Si è tenuto il ventidue marzo scorso il consiglio di Corso di Laurea in Scienze biologiche. Si è così deciso che consisterà in un colloquio orale sull'attività svolta dallo studente la prova prevista per il corso di laboratorio di *biologia sperimentale I*. Si è inoltre definita l'organizzazione del corso di laboratorio di *biologia sperimentale II*, insegnamento che sarà attivato il prossimo anno.

Nello stesso consiglio è stata inoltre nominata una commissione incaricata di esaminare la questione della valutazione della tesi di laurea bibliografica.

Per una tesi sperimentale il punteggio massimo previsto in seduta di laurea è di quattro punti mentre per una ricerca bibliografica si possono attribuire fino ad undici punti. E su questa differenza di « trattamento » che è nata la discussione. Almeno un anno di lavoro e molto tempo è richiesto per una tesi sperimentale: non si può, infatti, programmare il lavoro con facilità.

« Il lavoro deve essere, a volte, svolto in momenti che lo studente non può prevedere », conferma il presidente di corso di Laurea, prof. Olmo, « e questo può incidere, ed incide spesso, sull'attività di studio per l'esame. Quindi, indubbiamente, la tesi sperimentale fatta bene è pesante e crea problemi ».

Ed allora perché considerare sullo stesso piano i due lavori?

« In teoria la tesi bibliografica potrebbe richiedere un grosso lavoro », spiega il docente, « perché fare una revue completa su un certo argomento non è poco. Generalmente occorrono anni di lavoro ».

Nella pratica però potrebbe anche non essere così e per la tesi bibliografica potrebbe essere impiegato anche minor tempo.

« Il problema », continua ancora il prof. Olmo, « è di stabilire se veramente la bibliografica viene sempre realizzata con impegno ».

In Consiglio numerosi docenti avevano espresso la proposta, sulla quale non si è votato, di portare ad una durata maggiore il tempo richiesto per la tesi Bibliografica.

« Non è logico », conclude il professore, « che per la tesi sperimentale ci vuole un anno e per quella bibliografica meno tempo. Su questo sono d'accordo: la necessità di riportare la durata della tesi bibliografica ad una durata uguale a quella sperimentale ».

## 600 milioni per Laboratori e Biblioteche

734 milioni la dotazione della Facoltà per il '91

134.912.474 è il fondo di dotazione 1991 per la Facoltà di Scienze. La somma è stata ripartita tra Seminario didattico (13.200.000), Orto botanico (66.212.474) e Presidenza (55.500.000). Ammonta a L. 414.147.600 ed a L. 181.162.800 la somma da ripartire tra i vari corsi di laurea per i laboratori e le biblioteche.

Corso di laurea in	Contr.Lab.	Contr.Bibl.
Chimica	22.653.000	7.551.000
Chimica industriale	9.882.000	3.294.000
Fisica	36.342.000	12.144.000
Scienze biologiche	200.853.000	66.951.000
Matematica	16.167.600	48.502.800
Scienze naturali	32.859.000	10.953.000
Scienze geologiche	95.391.000	31.797.000

Espressi in percentuale i dati relativi alla divisione, tra i vari Istituti e Dipartimenti dei Corsi di laurea, di contributi per la biblioteca.

*Chimica e chimica industriale*: dipartimento di chimica (64), Chimica organica e biologica (30), matematica ed applicazioni (3), scienze fisiche (3).

*Matematica*: dipartimento di matematica ed applicazioni (95), scienze fisiche (4), Istituto di seminario didattico (1).

*Fisica*: dipartimento di matematica ed applicazioni (4), chimica (2), scienze fisiche (93), Istituto di seminario didattico (1).

*Scienze geologiche*: dipartimento di geofisica e vulcanologia (27), scienze della terra (45), chimica (6), matematica ed applicazioni (6), scienze fisiche (6), paleontologia (10).

*Scienze biologiche*: dipartimento di chimica organica e biologica (16,5), chimica (5), matematica ed applicazioni (5), genetica biologia gen. e molecolare (11,5), biologia vegetale (11,5), biologia evolutiva e comparata (17,5), fisiologia generale ed ambientale (11,5), scienze fisiche (5), zoologia (11,5), istituto di Orto botanico (2,5), Centro interdipartimentale di ricerca sulle ultrastrutture biologiche (2,5).

*Scienze naturali*: dipartimento di chimica organica e biologica (5), geofisica e vulcanologia (8), scienze della terra (12), chimica (5), matematica ed applicazioni (5), genetica biol. gen. e mol. (10), biologia vegetale (10), biologia evolutiva e comparata (15), fisiologia generale ed ambientale (8), scienze fisiche (5), zoologia (10), paleontologia (7).

Anche i dati relativi al contributo di laboratorio per il 1991 sono espressi in percentuale.

*Chimica e chimica industriale*: dipartimento di chimica (67), chimica organica e biologica (33).

*Matematica*: dipartimento di matematica ed applicazioni (80), scienze fisiche (20).

*Fisica*: dipartimento di geofisica e vulcanologia (4), scienze della terra (3), scienze fisiche (93).

*Scienze geologiche*: dipartimento di geofisica e vulcanologia (31), scienze della terra (51), chimica (8), paleontologia (10).

*Scienze naturali*: dipartimento di chimica organica e biologica (3,5), chimica (3,5), geofisica e vulcanologia (9), scienze della terra (15), genetica, biologia generale e molecolare (10), biologia vegetale (12), biologia evolutiva e comparata (15), fisiologia generale ed ambientale (8), scienze fisiche (2), zoologia (12), paleontologia (10).

*Scienze biologiche*: dipartimento di scienze fisiche (15 milioni), chimica (30 milioni), biologia evolutiva e comparata (15 milioni), chimica organica e biologica (15 milioni).

I residui 125.853.000 sono stati ripartiti secondo le percentuali già utilizzate per il 1990 e più precisamente: dipartimento di chimica organica e biologica (16), Chimica (5), genetica biologia generale e molecolare (13), biologia vegetale (16), biologia evolutiva e comparata (18), fisiologia generale ed ambientale (11), scienze fisiche (2), zoologia (15), istituto di orto botanico (2), centro interdipartimentale di ricerca sulle ultrastrutture biologiche (2).

Da segnalare che in sede di ripartizione dei contributi di Laboratorio di Scienze Biologiche la divisione è stata approvata dal Consiglio di Facoltà con la sola astensione del prof. Alessio. Il docente ha voluto così « registrare la sua protesta perché ancora una volta è venuta a mancare una discussione su tale ripartizione pur essendo stata richiesta da anni dai docenti di discipline biochimiche ».

**Abbonatevi**  
ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

Novità dal Consiglio di Facoltà

## Sette docenti a contratto a Lettere per un mese

Professori a contratto, lettori di madrelingua straniera, eventuale riserva di posti di ruolo per docenti di prima fascia (per l'attuazione del piano triennale 87/90): questi i più interessanti punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà del 12 Marzo.

Il Preside, il professor Fulvio Tessitore, dopo aver ricordato che il Ministero ha ridotto quest'anno i fondi per i professori a contratto, comunica che i corsi integrativi non dovranno superare la durata di quattro o cinque settimane, vista la limitatezza del tempo disponibile.

Quindi il Consiglio approva l'attivazione dei corsi (tutti della durata di un mese) di: Letteratura greca assegnato al professor Irigoin, Epigrafia greca al professor Vinogradov, Storia della Filosofia al professor Rolc, Letteratura spagnola moderna e contemporanea al professor Vargas, Psicologia sociale al professor Piro, Sociologia del lavoro al professor Boni, Psicologia al professor Simmons.

Definiti i contratti anche per le Scuole di Specializzazione. Per Archeologia al professor De Caro è stata attribuita Legislazione dei beni culturali, al professor Piperno Paleontologia.

A causa della minore disponibilità finanziaria per gli insegnamenti delle Scuole di Specializzazione è stato necessario decurtare alcuni compensi per i docenti.

Per la Scuola di Specializzazione in Psicologia la sistemazione è la seguente: Metodi e Tecniche del servizio sociale II al professor Sommelia, Principi e fondamenti del servizio sociale II al professor Delcato, Organizzazione programmazione e amministrazione dei servizi sociali al professor Vitolini, Metodi e tecniche del servizio sociale I al professor Giordano.

Per i professori a contratto del prossimo anno accademico dovranno essere i Presidenti dei Corsi di laurea a formulare un ordine di precedenza e i relativi compensi.

Passando all'altro punto all'ordine del giorno, il Preside informa che il 15 aprile scade il bando per il trasferimento di posti di ruolo di prima e seconda fascia. Tre sono i posti disponibili per il piano triennale 87/90 e il Preside chiede che la Facoltà se ne astenga in quanto ritiene opportuno che siano riservati allo sviluppo didattico della Facoltà. Il Consiglio all'unanimità, dunque, decide di non richiedere alcuna riserva di posti di ruolo di prima fascia per l'attuazione del piano triennale.

Circa l'istituzione dell'Istituto linguistico Campano da



parte della Regione, il Preside concorda con il professor Albano Leoni che la Facoltà non debba associarsi all'Istituto e debba piuttosto richiedere una riforma della relativa legge istitutiva.

Il professor Fulco, ritiene opportuno distinguere tra gli aspetti scientifici di tali iniziative che vanno avocati alle competenze specifiche

dell'Università e gli aspetti di promozione culturale e utenza che possono afferire anche ad altre istituzioni come quelli regionali.

Anche il professor Barbagallo e il professor Varvaro ritengono che la Facoltà non debba dare alcuna risposta in merito a questa iniziativa.

Pina Stigliano

## Tre liste per il C. di F.

Cristiani per un'Università democratica; Liberal-democratici per l'Università; Rifondazione Universitaria (lista di Sociologia); sono i nomi delle liste dei candidati al Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia.

Per i tre Consigli di Corso di Laurea (Lettere, Lingue, Filosofia), invece è stata presentata solo una lista, quella dei Cristiani per un'Università democratica. Anche a Sociologia una sola lista: quella del Collettivo.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia il programma dei Cristiani per un'Università democratica si propone l'istituzione di attività autogestite come centri di orientamento per le matricole che attuino un'informazione in tema di compilazione dei piani di studio. Impresa quest'ultima abbastanza difficile se si pensa che gli studenti possono spaziare in una marea di insegnamenti senza avere nessun criterio di scelta, spesso solo preferenze individuali.

Una conquista molto recente in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, è stata la possibilità di chiedere la tesi in una qualunque disciplina prevista dal piano di studi individuale, mentre una prospettiva ce la illustra Angela Calzone candidata al Consiglio di Facoltà e al Corso di Laurea in Lettere. «Un punto che vorremmo immediatamente realizzare è quello dell'ampliamento degli spazi. Proponiamo la creazione di un'aula studio che possa raccogliere gli studenti che intendono studiare in Facoltà visto che la Biblioteca è aperta fino alle quattro, le aule annesse lo sono non tutti i giorni e le aule dei Dipartimenti sono disponibili fino alle due, orario di chiusura di questi ultimi».

Nutrito anche il programma della seconda lista, quella dei liberal-democratici. Grazie alla collaborazione con il Neapolis, l'Istituto Superiore di cultura e all'Associazione napoletana diritto allo studio, sono riusciti a fornire una banca dati su 374.000 borse di studio, per studenti e laureandi.

Ma veniamo agli altri punti del programma: l'autonomia universitaria, l'organizzazione della didattica, il rapporto Università-lavoro. Soprattutto gli ultimi due sono di importanza essenziale per la Facoltà, di Lettere. E poi tanti altri progetti.

Si vorrebbe spostare le Segreterie studenti nel territorio della Provincia e della Regione, potenziare l'agibilità degli impianti sportivi, incrementare la rappresentatività negli organi della Facoltà; ma soprattutto i giovani liberali auspicano una rappresentanza anche ai dottorandi di ricerca, l'inserimento nei piani di studio di corsi integrativi e corsi pre-laurea in modo da facilitare l'inserimento del neolaureato nel mondo del lavoro.

## Heidelberg-Filologia Moderna: nasce una collaborazione scientifica

I ricercatori sono ancora privi di uno stato giuridico. Questa situazione fa scaturire un dibattito molto acceso nel Consiglio di Dipartimento di Filologia Moderna del 19 marzo. È compito del Consiglio, infatti, esprimere un parere che andrà trasmesso al Consiglio di Facoltà, sull'attività scientifica dei ricercatori afferenti al Dipartimento. Molti docenti mettono in discussione i criteri di valutazione individuati dal Direttore, il professor Federico Albano Leoni, nel rispetto del disposto legislativo.

Così, diversi docenti, ritengono ingiusto e precario il criterio in base al quale la sola manifestazione di attività scientifica che può essere presa in considerazione e valutata nei settori disciplinari del Dipartimento è rappresentata dalle pubblicazioni.

Il dottor Amalfitano ad esempio, sostiene che l'attuazione dei criteri proposti porti ad una proliferazione selvaggia di pubblicazioni non qualificate, giacché il criterio prevalente sarebbe quello della quantità.

Il dottor Calenda ritiene che il criterio prevalente dovrebbe essere quello della qualità e si domanda se non sia il caso di tener conto di tutta l'attività del ricercatore e non di quella dell'ultimo triennio da cui lo stesso potrebbe essere notevolmente danneggiato.

Alla fine del vivace dibattito, il Direttore mette ai voti e il Consiglio approva a maggioranza, la proposta da lui avanzata, la quale prevede tre punti: che la sola manifestazione di attività scientifica nei settori disciplinari del Dipartimento sia rappresentata dalle pubblicazioni; che la mancanza di pubblicazioni nel corso del triennio equivalga a mancanza di attività scientifica documentata e osservabile, che le pubblicazioni citate nelle relazioni vadano valutate dal punto di vista della pertinenza della qualità e della quantità.

La discussione del punto all'ordine del giorno si esaurisce con l'espressione dei pareri del Consiglio sull'attività scientifica dei ricercatori del Dipartimento. Non mancano giudizi negativi.

In merito al documento dei ricercatori sugli ordinamenti didattici, il Direttore ritiene che esso rispecchi gli orientamenti della Facoltà in merito all'applicazione della legge sugli ordinamenti didattici e precisa che a proposito del conferimento di supplenze o affidamenti a studiosi non caricati già da altri oneri didattici, si debba intendere a parità di competenze scientifiche. L'attuazione della legge deve comunque inquadarsi nell'ambito delle programma-

zioni triennali delle Facoltà.

Altre novità dal Consiglio sono la comunicazione del Direttore di un Convegno celebrativo di Salvatore Battaglia (per il quale al Dipartimento è stata assegnata la cifra di 8 milioni), da tenersi nell'ottobre di quest'anno a cura del professore Vittorio Russo e una proposta di collaborazione scientifica tra il Romani-sches Seminar dell'Università di Heidelberg e il Dipartimento sulla quale il Consiglio ha espresso parere favorevole.

## Tabella 9 se ne discute ad Udine

Accrescono le esigenze didattiche nel Corso di Laurea in Lingue. Il Consiglio del 13 marzo, ha chiesto per ciascuno degli insegnamenti linguistici impartiti di accrescere di un'unità il numero di lettori: 6 lettori di lingua inglese, 3 di lingua francese, 2 di lingua spagnola e 2 di lingua tedesca.

Il Presidente del Corso di Laurea, il professor Antonio Polara, comunica inoltre che il 10 aprile avrà luogo a Venezia una giornata di studio dedicata all'annoso problema dei lettori e fa sapere che i loro attestati di frequenza saranno inviati all'Ufficio del personale a partire dal mese di marzo.

Il Presidente, dà notizia dell'istituzione di un nuovo registro delle attività didattiche, che assai più funzionale rispetto a quello precedente.

Sarà la professoressa Compagna Perrone Capano, a rappresentare il Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e filosofia di Napoli nel Convegno che avrà luogo a Udine il 15 aprile. Incontro cui l'Anglistica nazionale attribuisce un'importanza fondamentale. Nel corso del dibattito verrà discussa la Tabella 9, applicata dallo scorso novembre. E l'annuncio del Convegno dà l'occasione per far sciogliere le lingue su alcuni punti enigmatici della tabella. La professoressa Dell'Agli non accetta le coazioni d'obbligo implicite in essa e si chiede se sia legittimo far convergere l'insegnamento, tradizionalmente duale, di lingua e letteratura nell'attività di un unico docente.

Per il professor Polara, invece, la Tabella 9 deve tener conto delle situazioni locali, e ciò potrà anche essere reso meglio dalla legge sugli ordinamenti didattici che prevede specifici regolamenti delle strutture didattiche. Infine egli auspica un ripensamento e un riesame della situazione dopo un funzionamento triennale della Tabella.

# Sociologia alle urne

Programmi, obiettivi e proposte della Lista del Collettivo, nelle parole di Giancarlo Lanzillo, Simona Lionetto, rappresentante uscente, racconta la sua esperienza e ci spiega perché non si è ricandidata

« Il Collettivo di Sociologia è nato quattro anni fa. Gli obiettivi: la risoluzione dei problemi didattici e soprattutto strutturali di Sociologia. È stato svolto un lavoro di collaborazione con i professori che sono stati sempre, in linea di massima, disponibili ». È quanto afferma Giancarlo Lanzillo, numero uno della lista del Collettivo che si presenta alle prossime elezioni per il Consiglio di Corso di Laurea. Lottare per una sede che risponda alle necessità del Corso; organizzare iniziative culturali come ad esempio cineforum o rappresentazioni teatrali; partecipare costantemente a tutte le attività interfacoltà e interateneo; promuovere la partecipazione degli studenti; sono alcuni dei punti del programma della lista.

Dimostrare la partecipazione a tutti i problemi della Facoltà: è questo il motivo della candidatura del Collettivo anche per il Consiglio di Facoltà. Il nome della lista per la Facoltà è « Rifondazione Universitaria ». « La nostra vita universitaria — afferma Giancarlo — è legata a quella di tutte le Facoltà, anche se a volte abbiamo condotto delle attività in maniera separata rispetto a Lettere. Ciò unicamente perché avevamo esigenze particolari, soprattutto con riferimento alla sede ». Tra le proposte avanzate, l'organizzazione di seminari aperti a realtà esterne con la partecipazione sia di docenti del Corso di laurea che di altri Corsi e Facoltà.

Giancarlo insiste poi sul ruolo del Collettivo « un ruolo che abbiamo svolto e che abbiamo intenzione di continuare a svolgere è quello di orientamento e di punto di riferimento per le matricole, sia per i piani di studio che per qualsiasi altra informazione ».

« Non abbiamo nessun partito alle spalle, ci proponiamo come forza apartitica, di tutti gli studenti. Non vogliamo identificarci in un solo gruppo di persone. Il Collettivo vuole essere politico, se per politico si intende una attiva partecipazione alla vita universitaria, in una posizione dialettica quindi nei confronti di tutte le componenti della Facoltà e dell'Università in generale ». Gli stessi rappresentanti, non hanno potere decisionale proprio ma sono intesi come portavoce del Collettivo.

Uno spazio per riunirsi e una rappresentanza all'interno del Consiglio di Dipartimento (anche in assenza di una normativa che regoli la funzione del rappresentante degli studenti in tale organo),



sono, per Giancarlo, alcuni dei risultati ottenuti dal Movimento della Pantera.

Vi è poi un'interessante attività costituita da un giornale periodico gratuito, realizzato dal collettivo, che si chiama « Sociologia contestata ».

Prossimamente, comunque, ci sarà un'assemblea per tutti gli studenti nella quale saranno presentati i programmi e le proposte della Lista.

Ha deciso di non ricandidarsi. Ritiene che bisogna favorire un ricambio perché il ruolo di rappresentante non venga identificato nella persona ma sia visto sempre come portavoce delle esigenze degli studenti del Corso di Laurea. Parliamo di Simona Lionetto, rappresentante uscente per il Consiglio di Corso di Laurea.

Un'esperienza quella che va a concludersi che Simona ritiene tutto sommato positiva. Soprattutto se si considera che è stata la prima sia per il collettivo che per lei.

« La mia candidatura è nata con la formazione del Collettivo che è stato fondato dalle matricole (quattro anni fa). Ci siamo infatti resi conto che non avevamo alcun rappresentante nei consigli e quindi sentivamo una grandissima necessità di partecipare alle attività dell'Università. Abbiamo compreso che senza una posizione formalizzata, 'istituzionalizzata', non avevamo alcuna possibilità di interagire attivamente con le forze che fanno parte di questa istituzione ».

In merito ai problemi inerenti all'assenza di docenti titolari di alcune cattedre come quella di Metodi e tecniche, vediamo cosa ne pensa Simona. « In questa cattedra, il lavoro svolto dalla dottoressa Annunziata è stato per noi studenti, soddisfacente, sia durante i corsi che in sede di esami. Però, vi è una situazione difficile dovuta all'assenza di un titolare che ricopra questa cattedra ».

Ma la questione non è circoscritta. « Ci sono tre cattedre scoperte: Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, Psicologia e Pedagogia delle comunicazioni di massa, Sociologia industriale. Per le prime due, il problema è relativo solo a quest'anno accademico. Per Sociologia industriale invece, c'è il rischio che la cattedra, dopo quest'anno accademico, possa essere disattivata nonostante sia un esame caratterizzante di area ».

Speriamo che non sia così. Giorgio Maccaglia

# Sdoppiato l'esame di Sociologia II

Novità dal Consiglio di Corso

Gli esami di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa sono stati tenuti, solo per il mese di marzo, dalla professoressa Savarese. Da maggio in poi, invece, per la sessione estiva e forse autunnale, gli studenti saranno esaminati da una Commissione composta dai professori Abruzzese, Cavicchia e Lamberti (quest'ultimo da confermare).

Per la cattedra di Sociologia Industriale la Commissione sarà costituita dai professori Pugliese, Piperno e Serpieri.

L'esame di Sociologia II, da maggio in poi sarà diviso in due cattedre, come per Sociologia I, sempre per la sessione estiva e forse quella autunnale: il professor D'Agostino per le matricole dispari e il professor Vitiello per le matricole pari.

Previsto un ciclo di conferenze sugli sbocchi occupazionali per i laureati in Sociologia al quale prenderanno parte cinque sociologi di aree diverse.

Tra poco dovrebbe essere pronta la nuova aula esterna per attività didattica che sarà disponibile, dalla mattina alla sera, tutti i giorni. Sono queste le novità emerse nel Consiglio di Corso di Laurea del 20 marzo.

Nelle precedenti sedute, il Consiglio ha, invece, discusso di:

• **Commissione Tesi.** Dopo le dimissioni del professor Macry, viene nominata all'unanimità la Commissione nelle persone dei professori Cavicchia, Piperno, e della dottoressa Pettillo. Il professor Cavicchia, in particolare, manterrà i contatti con la Facoltà per la nuova normativa elaborata dal professor Casertano.

• **Commissione Piani di Studio.** È la professoressa Caliccia il membro che va ad integrare la Commissione dopo le dimissioni del dottor Serpieri.

• **Relazioni triennali dei Ricercatori.** Il Consiglio approva le relazioni sull'attività didattica svolta nel triennio 87/90 dai dottori: Amato Lamberti, Stefano Martelli, Giovanna Pettillo, Gianfranco Ranisio, Roberto Serpieri, Stanislao Smiraglia, Giovanna Nigro, Ida Galli.

• **Biennio di discipline turistiche.** Il professor Lentini anticipa in Consiglio che proporrà alla Commissione per la Riforma dello Statuto di Sociologia, l'istituzione di un biennio di discipline turistiche, interno alla Facoltà.

• **Trasferimento docenti.** Il professor Franco Garelli si è trasferito in un'altra sede (Scienze Politiche di Torino). L'esigenza di discutere della carenza di personale docente nel Corso di Sociologia e il numero sempre più consistente di docenti in trasferimento, è fortemente sentita, ed espressa nel corso della seduta del Consiglio del 6 febbraio, dal professor D'Agostino.

## Errata Corrige

Nel numero 5 dell'8/3/91 di Ateneapoli, per un errore di stampa nell'articolo relativo al dato sui 17 laureati nell'a.a. 89/90, è stato omessa la precisazione: « Laureati in corso ». Ce ne scusiamo con i Lettori.

# Conferito a tre tesi il Premio Giancarlo Siani. Un sondaggio sull'impatto del dilagare della violenza

« È un premio che viene assegnato a tesi che affrontano il problema della criminalità organizzata sia in generale che nella sua specificazione come la camorra. Ogni anno concorrono 10-15 tesi sia di università meridionali che del Nord. Milano, ad esempio, ha partecipato sia con la Statale che con la Bocconi e la Cattolica ».

Del Premio Siani, dedicato al giovane giornalista barbaramente assassinato, ne parliamo con il professor Amato Lamberti, in occasione della cerimonia di premiazione, tenutasi al Circolo della Stampa il 26 marzo scorso.

I premi della quarta edizione sono stati attribuiti a tre neo laureati: **Ciro Russo** della Facoltà napoletana di Scienze Politiche con la tesi « L'imprenditore mafioso, la confisca dei beni e la prosecuzione dell'attività », nella quale si

analizza il modo in cui mantenere in vita le imprese sequestrate alle organizzazioni mafiose; **Paola Monzini** e **Chiara Lupani** di Milano che hanno prodotto un lavoro di 800 pagine su « L'economia della violenza: la mafia siciliana. Un tentativo di sociologia storica », una chiave di lettura sia dell'economia mafiosa che della cultura della mafia. Contiene anche un'intervista al giudice Falcone.

Già definita la nuova edizione del Premio. Possono concorrere le tesi di laurea discusse nell'anno accademico 1989/90 e nella sessione estiva dell'anno accademico 1990/91 in una Università italiana o di altri paesi europei ed extraeuropei. Le tesi di laurea in duplice copia, corredate da un certificato attestante il voto finale di laurea vanno inviate al professor Amato Lamberti (Dipartimen-

to di Sociologia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Napoli, Largo S. Marcellino 10, Napoli) entro il 20 luglio 1991. La Commissione stabilirà una graduatoria per l'assegnazione del premio dell'importo di un milione.

Sempre vivo l'interesse del Dipartimento di Sociologia su questi temi. Lo conferma il seminario sulla rappresentazione della criminalità organizzata e sulla devianza, tenuto da Lamberti, che riparte dopo le vacanze. Sono previsti vari incontri con operatori del settore.

Z È stato realizzato nell'ambito del seminario un sondaggio telefonico su Napoli e provincia relativo all'impatto che la diffusione della violenza ha sui cittadini. « Abbiamo chiesto agli intervistati se avessero subito dei danni dal dilagare della violenza e quali

fossero le loro risposte individuali. Si è chiesto chi fosse a loro avviso, responsabile di questa situazione ».

Lo studio è in fase di elaborazione. Sono stati interpellati telefonicamente o intervistati personalmente circa un migliaio di persone, anche per verificare se vi fossero differenze tra i due diversi tipi di interviste: il secondo, quello personale, pare che funzioni meglio.

Il docente ci informa che vi saranno una serie di incontri con Edgard Morin e Christian Metz sui problemi di semiologia.

« Sto cercando di promuovere un'attività di raccordo con il territorio. Ci sono tanti progetti su Napoli ma il dipartimento, purtroppo, non è un interlocutore, mentre altri lo sono ».

## Nuovo Statuto per Sociologia

Il lavoro della Commissione

Riforma dello Statuto, riformulazione del curricula degli studenti, riorganizzazione della didattica con l'eventuale inserimento dei diplomi universitari biennali, organizzazione di corsi propedeutici all'iscrizione e alla scelta dell'indirizzo: sono queste le principali attività allo studio di una Commissione per la Riforma dello Statuto nominata a maggioranza, (11 voti a favore, 4 astenuti) dal Consiglio di Corso di Laurea il 6 febbraio scorso.

Entro il 17 aprile la Commissione, formata dai professori **Abruzzese, D'Agostino, Macry, Ragone e Signorelli**, dovrà presentare la relazione del suo lavoro.

«Stiamo cercando di individuare la figura del sociologo con i relativi sbocchi professionali. Intorno a questi temi sviluppiamo ipotesi, piani di studio, curricula. Saranno, inoltre organizzati dei seminari pubblici con esponenti dell'imprenditoria dal professor **Gerardo Ragone**», afferma il professor **Macry**, Presidente del Corso di Laurea.

Sempre in tema di riforme, per Sociologia è prevista una nuova tabella. Lo stabilisce un decreto ministeriale.

Indicazioni sugli indirizzi e sulle materie fondamentali; possibilità per il Corso di trasformarsi in Facoltà: sono i punti principali della tabella.

Con tutte queste innovazioni è possibile allora parlare di una rifondazione di Sociologia?

«Non si può parlare di rifondazione, sia perché il Corso ha una sua tradizione che va salvaguardata, sia perché ha debolezze e limiti. È difficile pensare, attualmente, ad un'autonomia del Corso che diventi Facoltà. Oggi, non credo che il Corso ne abbia la forza. Un domani forse la trasformazione potrà essere realizzata».

**Macry** ritiene che qualcosa potrebbe cambiare con il nuovo Statuto, ma una serie di problemi, a suo avviso, non potranno essere risolti con gli ordinamenti didattici. La carenza del personale docente, grave handicap del Corso, e l'eccessiva rotazione che non consentono la riforma dei programmi, ne sono un palese esempio.

«Nel Corso — afferma — vi è la buona volontà degli addetti ai lavori, ma l'esistenza di questi limiti diventare Facoltà è una cosa avventata».

**Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654**

# Veterinaria in sciopero per l'esclusione dal II Ateneo

Le ragioni della protesta nelle parole di Preside e studenti

19-20-21 marzo: la Facoltà di Veterinaria è in sciopero. Quattro le rivendicazioni: il diritto allo studio in una Università riconosciuta dalla CEE; una nuova sede; l'inserimento nel secondo Ateneo; la rivalutazione professionale della figura del medico veterinario. L'intera Facoltà, ha manifestato le vecchie e nuove esigenze al Rettorato, con slogan e fischi assordanti, nella speranza di essere "ascoltati". «...manifesta con noi il dissenso al decreto legge che ci esclude di fatto dalla realtà europea, un angolo del nostro Sud che è già stato messo da parte» è l'amara conclusione dei manifesti informativi, affissi in Facoltà.

La protesta dei veterinari (preside, professori, amministrativi e studenti) è esplosa alla notizia della mancata inclusione della Facoltà, nel progetto del piano quadriennale dell'Ateneo Federiciano. Da decenni i veterinari chiedono una nuova sede, fuori dal centro storico della città, dove poter sviluppare non solo l'aspetto teorico dello studio, ma anche quello pratico, legato all'osservazione concreta dei pazienti, che «si vedono solo sui libri», lamentano gli studenti.

Da questa situazione è scaturita una minaccia: blocco delle Scuole di Specializzazione e delle immatricolazioni da quest'anno, se il Rettorato non prenderà dei provvedimenti concreti.

Di questi problemi abbiamo parlato con il Preside della Facoltà di Veterinaria, prof. **Gaetano Pelagalli**, che ci ha spiegato come l'importanza delle Scuole di specializzazione e l'esclusività di Napoli per l'attivazione di alcune discipline, contrasti con la precarietà delle strutture disponibili. «Da molti anni stiamo dicendo che non possiamo più stare in questa sede ed in queste condizioni; innanzitutto siamo soffocati dal Centro Storico e mancano una serie di strutture fondamentali e necessarie per lo svolgimento del nostro corso di studi; inoltre mancano i rapporti col mondo agricolo e zootecnico. Siamo veramente assfiati da questa situazione», aggiunge il preside, «in questo momento di emergenza, non siamo stati tenuti in considerazione, anche se nelle ultime settimane abbiamo sensibilizzato molto l'opinione pubblica, i politici, la stampa. Spero che in un prossimo futuro la questione possa essere risolta».

Cosa chiedete quindi al Rettorato?

«Noi non chiediamo di appartenere al Federico II o ad



un altro Ateneo, vogliamo semplicemente una nuova sede, da dislocarsi ovunque, purché fuori dal Centro urbano, per recuperare quegli spazi che ci sono negati. La scelta del luogo spetta al Rettorato».

Gli studenti sono preoccupati per la eventualità che la commissione CEE non ritenga la facoltà idonea ad essere riconosciuta a livello europeo. Quali sono i parametri

di valutazione della commissione e cosa manca per essere in regola?

«Non ci sono dei veri parametri, ma esistono delle normali regole che sono comuni a tutte le facoltà scientifiche. Per una laurea riconosciuta in Europa, ci sono delle regole precise, nel nostro caso c'è bisogno di avere per ogni disciplina il relativo laboratorio affinché gli studenti possano avere accanto all'aspetto teo-

rico, anche quello pratico. Avremmo bisogno anche di una clinica veterinaria, che non sia solo di pronto soccorso ma anche di degenza degli animali. È molto importante avere uno spazio in cui si possa effettivamente sviluppare uno studio ed una conoscenza zootecnica. In una facoltà moderna tutte queste esigenze sono normali, quindi se non ci fosse l'unione europea, il problema sorgerebbe allo stesso modo».

Ma quali sono i pericoli effettivi?

«La commissione potrebbe arrivare a Napoli in qualsiasi momento fino al 1995, e potrebbe accordarsi delle proroghe per la realizzazione dei lavori necessari. Gli adeguamenti sono ammessi dalla CEE, ma la assegnazione del suolo dove dovrà sorgere la facoltà di Veterinaria, dovrà avvenire indipendentemente da ciò. Inoltre per costruire una facoltà ci vogliono almeno una decina di anni».

Il preside sembra molto amareggiato dall'immagine universitaria della Città che vanta una delle prime facoltà di veterinaria in Italia.

La laurea in Veterinaria che sbocchi occupazionali offre?

«La nostra facoltà offre ancora degli sbocchi. Certo i nostri laureati non vanno a ruba, ma pian piano si sistemano. I migliori vengono spesso invitati a collaborare con noi o a rimanere in facoltà, gli altri trovano altri sbocchi. Nonostante l'apertura di nuove professioni per i veterinari, c'è una grande concorrenza dei medici, chimici, agrari, che sono molto competitivi con i nostri laureati. Noi cerchiamo di difenderci, ma per essere più competitivi, abbiamo bisogno di strutture adeguate».

Cosa ci dice relativamente alla minaccia di bloccare le iscrizioni e le scuole di specializzazione?

«Noi aspettiamo fiduciosi le decisioni del Rettorato. Comunque è una decisione legata all'emergenza. Cioè: se dobbiamo rimanere qua, allora chiudiamo! Non che vogliamo mettere in pratica le nostre minacce, ma se il rettorato non decide qualcosa, non c'è resta che chiudere. Mercoledì scorso abbiamo tenuto una conferenza con l'appoggio della Regione ed abbiamo stilato un documento nel quale spieghiamo la nostra situazione. Il Rettorato non potrà dire "chiudete", degli spragli si dovranno pur aprire».

Ed a questa speranza del Preside, si aggiunge quella della Facoltà e degli studenti.

**Annalisa Borrelli**

## I pareri degli studenti

«Il problema fondamentale sono le strutture» spiega **Vittoria** «per noi è importantissimo avere una sede nuova, con laboratori, stalle, macello, e tutte quelle strutture che sono indispensabili per lo studio e l'osservazione degli animali. Avremmo bisogno di una realtà agricola in cui operare, fuori dalla città; molti di noi arrivano alla laurea, senza aver mai visto una mucca». Le condizioni precarie in cui versa la Facoltà, fanno temere gravi conseguenze: l'esclusione di Veterinaria dalla CEE, ai controlli che saranno effettuati da un'apposita Commissione fino al 1995 per la mancanza di strutture idonee ad una moderna ed efficiente facoltà universitaria. I veterinari ed i loro futuri colleghi, temono anche una dequalificazione della laurea conseguita presso l'Università di Napoli. «Se la laurea non dovesse essere riconosciuta a livello europeo», ritiene **Giuliana** (laureanda) «non servirebbe a molto e col tempo si chiuderebbero le possibilità lavorative per l'inserimento in molte industrie in Italia, che sono riconosciute dalla Comunità Economica Europea. Si potrebbero tentare concorsi pubblici o inserirsi nella libera professione, ma il campo lavorativo verrebbe ad essere molto limitato. Inoltre» aggiunge **Giuliana**, «è un vero peccato che una facoltà come la nostra, con antiche tradizioni ed un ottimo livello teorico, sia carente nelle attrezzature tecniche più elementari, come una stalla per poter osservare da vicino i nostri "pazienti"». Un aspetto alquanto curioso, è quello della ristrutturazione; i lavori sono in atto da anni, ma non si vedono risultati (a detta degli studenti), né tantomeno hanno una fine. «I problemi relativi al riconoscimento» ci dice **Filippo** «sono molto seri non solo per noi che avremo una laurea di serie B, ma anche perché nessuno si iscriverà più a Napoli, preferendo altre Università come Bari, Milano, Torino. Col tempo la facoltà di Veterinaria di Napoli scomparirebbe. Del resto, al momento, abbiamo circa 200 immatricolati l'anno, di cui una decina di stranieri. Secondo noi nessuno si occupa abbastanza della nostra facoltà, perché probabilmente è piccola o considerata poco importante nei giochi di potere. Alcuni addirittura non sanno che a Napoli esiste una Facoltà di Veterinaria».

**Pietro** ci spiega che a Veterinaria esistono ben 5 scuole di specializzazione con circa 35 posti a disposizione per ciascuna. «... con il blocco delle Scuole, si danneggiano non tanto gli studenti quanto i professionisti, anche perché alcune specializzazioni, esistono solo a Napoli e Torino, in Italia».

# 5 liste in corsa per il C. di F.

I candidati delle varie liste e i loro programmi per una Facoltà che ha sempre registrato una buona affluenza alle urne



Francesca Aulliso

di fatto, l'accesso all'istruzione, anzi li accentua e li ingigantisce. In questo contesto anche i diritti più elementari dello studente vengono trascurati: nella nostra facoltà in particolare la carenza di aule ci costringe a seguire i corsi in una sala cinematografica, e conseguentemente il rapporto tra studenti e professori è assolutamente inadeguato. Più in generale il mancato adeguamento delle strutture alle esigenze del mondo universitario finisce col risultare demotivante per l'impegno e lo studio stesso. Ci poniamo dunque come obiettivo fondamentale la tutela dei diritti dello studente, sottolineando però l'importanza di una sua partecipazione consapevole alla vita universitaria».

Per la terza lista, **Alternativa studentesca** (n. 1 Mele; n. 2 De Furia; n. 3 Meloro; n. 4 Ot-



Andrea Barone

**Flash**

- Sabato 20 Aprile, alle ore 11.00, nell'Aula Magna della Facoltà il prof. Sandro Petriccione ordinario di Economia dei Trasporti, presidente FIME, terrà un **seminario** su: L'innovazione finanziaria e la Banca d'affari. Il prof. Roberto Cagliozzi introdurrà il dibattito.
- Nell'ambito dei **seminari** tenuti dalla prof. Rosa Maria Bollettieri: An interdisciplinary approach to the analysis of political discourse, l'8 Aprile la prof. Angela Zanotti di Ferrara ha tenuto un **seminario** su: L'invenzione moderna del pregiudizio: la lezione americana
- È uscito dopo un breve periodo di pausa il nuovo numero di **Murales** (il giornale della facoltà), interamente dedicato alle elezioni universitarie.

taviano; n. 5 Paliotto; N. 6 Varchetta), abbiamo ascoltato **Diego Mele**. « Il punto principale che vogliamo portare avanti è il rilancio della facoltà di Scienze Politiche. Troppi sono i problemi presenti e troppo poco è stato fatto in concreto per eliminarli. Aule inadeguate, corsi sovrappollati, inefficienza organizzativa sono dati innegabili. È necessario porre una maggiore attenzione su questi problemi, affinché la nostra facoltà non continui ad essere considerata di serie B ».

Tra i rappresentanti della quarta lista, **Contro il mercato nero del sapere** (n. 1 Fiume; n. 2 Delehay; n. 3 Stallone; n. 4 Panella; n. 5 Tricarico) sono presenti alcuni esponenti di spicco della Pantera. Come risulta dal loro programma un punto fondamentale che intendono affermare è il diritto dello studente di sapere: partecipare alla vita universitaria, in tutta la sua completezza, ogni studente infatti deve poter manifestare liberamente il proprio pensiero, ma deve anche poter essere informato, cioè sapere a cosa partecipa. Una corretta informazione si basa dunque sul diritto di accedere, senza alcuna difficoltà, a tutte le fonti che non siano riservate per gravi, eccezionali e motivate ragioni, e sul diritto di scegliere la fonte tra quelle disponibili.

La quinta lista è quella dei **Cristiani per un'Università democratica** (n. 1 Cimmino; n. 2 Daniele; n. 3 Iannello; n. 4 Esposito; n. 5 Rolfi; n. 6 Grimaldi; n. 7 Ferrone). **Vittorio Daniele** si sofferma sui punti che intende portare avanti sul piano didattico: « Ritengo che sia molto importante che venga introdotta la sessione straordinaria fin dal primo anno, semestralizzando alcuni corsi, come già è successo in altre facoltà. In tal modo si metterebbe alle manicole di sostenere già a Febbraio i primi esami, con indubitabili risparmi di tempo. I corsi più ostici, invece, come Diritto Privato ed Economia Politica, necessitano senza dubbio di un corso annuale, ma anche qui si potrebbero agevolare gli studenti dando loro la possibilità di sostenere l'esame in due successive riprese, ciascuna relativa ad una metà del programma. È anche importante fare qualcosa sul piano organizzativo, come ad esempio prolungare l'orario di apertura della facoltà in generale e della biblioteca in particolare ».

Massimo De Caro

# Commercialisti: in arrivo le prime domande

Dottori Commercialisti, Dottori Commercialisti no. Questo è il problema. La decisione della VI sezione del Consiglio di Stato ha stabilito che i laureati in Scienze Politiche possono accedere all'esercizio della professione.

Questo fino a poco tempo fa era vero in teoria, ma non in pratica per gli studenti napoletani. Gli addetti ai lavori all'ufficio Esami di Stato erano a conoscenza di questa decisione, ma non erano autorizzati ad ammettere nessuno studente di Scienze Politiche. Ora finalmente tutto è regolare. Gli interessati possono recarsi in via Duomo e lì chiedere la domanda di ammissione che deve essere presentata entro il 23 Novembre (per la seconda sessione). Nel frattempo, il Preside della facoltà è in contatto con il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti, affinché si faccia un po' di propaganda per gli studenti. Inoltre, presso l'Ordine vengono organizzati dei corsi di preparazione agli esami di Stato ai quali sembra che il Preside abbia chiesto l'ammissione anche dei laureati in Scienze Politiche. Inutile recarsi presso la segreteria di Scienze Politiche. Allo sportello gli impiegati dicono di non aver ricevuto nessuna comunicazione. L'unica informazione che possono dare è che loro forniscono i certificati necessari per la documentazione. Disorganizzazione e poca informazione rendono la questione alquanto complessa. Il prof. **Arnaldo Cervo**, docente di Economia aziendale ed Economia e politica agraria, lamenta la stessa deficienza.

« Gli studenti hanno accolto molto bene la decisione del Consiglio di Stato. Le informazioni non sono però ancora trasparenti. Comunque, fino ad ora, sono solo due o tre i laureati in Scienze Politiche che hanno presentato la domanda di ammissione all'esame di Stato. Bisogna vedere in seguito quali saranno i risultati. Quel che è certo è che solo i laureati che abbiano seguito l'indirizzo economico-finanziario possono accedere a tale esame ». Per la maggioranza degli studenti la meta è ancora piuttosto lontana a detta del docente: « mentre trovano uno studio dove fare pratica, per accedere all'esame di Stato ne passerà di tempo ». Comunque l'importante è non mollare. Infatti, mentre l'intera questione sarà finalmente chiarita, tutti gli studenti hanno tranquillamente il tempo di laurearsi, di svolgere un periodo di praticantato presso uno studio e ecc. ecc. (V.R.)

# Le 'eminenze' grigie della Facoltà

Rispondendo al centralino, preparano il caffè, forniscono informazioni agli studenti. Sono un po' i tuttofare della facoltà.

Hanno un orario continuato che va dalle ore 8.00 alle 15.00, tutti i giorni. A volte lavorano anche durante le festività. Eppure, sono sempre disponibili, sempre sorridenti. Ce n'è uno in ogni Istituto. La sig. **Olimpia Di Tullio** lavora da 29 anni nell'Università. Dal 1986 è a Scienze Politiche, presso l'Istituto storico-politico. Prima lavorava nella facoltà di Farmacia, ma da quando i locali sono stati spostati ai Camaldoli ha chiesto il trasferimento in Scienze Politiche. « Mi piace molto lavorare qui. C'è un ambiente molto sereno. Sono contenta perché sono a contatto con i giovani. Sono tutti bravi ragazzi e con loro mi faccio sempre quattro risate ».

Ciò che la contraddistingue è il trattare alla stessa stregua docenti e studenti. « Quando moriamo siamo tutti uguali, non esiste più il ricco e il povero ». Per la sua semplicità e spontaneità è ben voluta da tutti.

A rispondere al centralino troviamo **Gennaro De Stefano** che il 7 Marzo ha compiuto 14 anni di servizio a Scienze Politiche. Prima lavorava al servizio generale e poi è passato a rispondere alle telefonate e più telefonate giornaliere. « La mia è stata una scelta precisa, ormai mi sono affezionato al mio posto. Sembra un lavoro tranquillo, invece è molto movimentato ».

Lavora in tandem con la signora **Canonica**. Più giù, all'Istituto economico-finanziario si incontra la signora **Concetta De Bustis Figarolo** agente amministrativa. Da 15 anni si trova nella facoltà di Scienze Politiche. Abita al piano terra. Sposata al custode, **Enrico Schettino**, ha sette figli di cui tre ancora piccoli. « Mi è sempre piaciuto lavorare qui, solo che gli stipendi sono troppo bassi ». Ricorda con nostalgia il periodo dell'occupazione: « è stato divertente, i ragazzi organizzavano feste, balletti, c'era un'atmosfera allegra ». Stesso discorso sullo stipendio anche per **Filippo Cozzolino** del piano linguistico. « Sono ormai sette anni che lavoro qui, prima ero a Perugia. I soldi non si vedono proprio. Per il resto mi trovo benissimo a lavorare nell'Università, è un paradiso; anche se ci sono professori che danno i numeri e altri che sono un po' scorbutici ».

Veronica Ranieri

Uno studio del professor Cittadini sugli esami sostenuti dai tabellati

## Napoli-Torino: un confronto improponibile

« Il rapido progresso della medicina come scienza e la profonda evoluzione strutturale della società italiana richiedono ormai necessario procedere ad un sostanziale rinnovamento del curriculum degli studi medici al fine di rendere la formazione universitaria del medico più adeguata alle nuove metodologie e conoscenze scientifiche ed alla mutata domanda individuale e sociale di salute... ».

È l'inizio della Relazione della Commissione Ministeriale per il Rinnovamento Didattico del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (revisione della tabella 18 dell'ordinamento didattico universitario, allegato ai RR.DD. n° 1071 del 20.6.1935 e n° 1625 del 30.9.1938).

Non tutti rimangono affascinati dall'inizio e dal prosieguo della revisione ministeriale e dai suoi numerosi requisiti « Tali requisiti sono stati recepiti da una ben nota Direttiva della Comunità europea ».

I ritmi che la tabella ha creato sono frenetici, come l'assenza di punteggiatura. Gli studenti la odiano. Molti docenti la vedrebbero attuabile solo con delle strutture diverse, da quelle in cui si va ad inserire.

Per il momento la "metafisica" tabella, definita così da qualcuno, più che rinnovamenti ha portato ulteriori complicazioni e difficoltà alla didattica. Già fortemente in difficoltà per la mancanza di

strutture, il decentramento della Facoltà in 5 poli e lo squilibrio numerico tra docenti e studenti.

Circa 40 corsi integrati con i relativi insegnamenti; propedeuticità da rispettare; 50 esami in 6 anni; lo sbarramento che prevede l'iscrizione al 4° anno solo allo studente che ha seguito tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studio approvato dalla Facoltà e superato i relativi esami; 5500 ore di frequenza obbligatoria per il tanto sospirato esame di laurea; corsi di recupero: la tabella come si evince sembra rivolta non tanto ad uno studente umano ma ad uno cibernetico.

Da una statistica condotta

dal prof. **Domenico Cittadini**, docente di Chimica e Propedeutica Biochimica e membro della commissione nazionale delle prove di ammissione alle facoltà mediche, emerge tutta la drammaticità degli studi così impostati, in un contesto come quello del I Policlinico.

La statistica si riferisce all'anno accademico 1988-89 e la popolazione conta i 357 studenti iscritti al primo anno. I dati, corrispondenti alla chiusura del primo anno in cui parti la nuova normativa, non sembrano discostarsi molto dalla situazione attuale e dal nuovo studio del prof. Cittadini.

« La segreteria studenti for-

nisce poche informazioni circa l'andamento didattico dello studente, così rimane alla volontà del singolo docente informarsi sugli andamenti universitari e le difficoltà dello stesso. I dati elaborati riguardano la fine del 1989 ma possono radiografare egualmente la situazione del 1990. Il tempo per studiare e riflettere dopo le lezioni non esiste. Non sono per gli studi a numero chiuso ma, per come è impostata la prima Facoltà, solo 100 studenti potrebbero essere seguiti. La mancanza di tirocinio poi, prevista dalla legge, è un altro grave problema: qui non si è mai insegnato come si dovrebbe ».

Difficile fare paragoni con

altri contesti: ma non quando ci sono statistiche. Il docente però conoscendo anche le vicissitudini delle altre facoltà mediche italiane, con realismo afferma: « La situazione napoletana è quella peggiore rispetto a tutte le altre facoltà italiane; questo per il numero basso di esami superati dagli studenti effettivamente in regola. Su 20 Facoltà, da noi prese in considerazione, la percentuale più bassa in assoluto per gli esami superati del 1° anno è per l'Istologia con il 14%. Questo poi ha effetti amplificativi ed abbassa drammaticamente la percentuale totale degli altri ».

Ma ecco alcuni esempi: nella facoltà medica di Torino la percentuale degli studenti che non sostiene nessun esame dopo il 1° anno è del 4,5% mentre per Napoli la stessa sale a 22,97% con ben 82 studenti. Le cose peggiorano per la percentuale degli studenti che supera tutti e 6 gli esami, e cioè quelli effettivamente in regola, per Torino è del 54,5% per Napoli invece solo il 12,32%, 44 su 357.

Risulta evidente che il rimanere in corso con gli studi già dal I anno è un'impresa draconiana, quelli non in regola invece quasi il 90%. Questi dati dovrebbero far riflettere sulle molte irrazionalità create dalla tabella 18, teoricamente proponibile ma praticamente inattuabile. Almeno per la prima Facoltà di Medicina.

Lello Nunziata

### Studenti di nazionalità italiana iscritti al primo anno, che hanno sostenuto la prova selettiva di ammissione al corso di laurea: 357

Esami del primo semestre: Studenti che hanno superato l'esame			
	Prima sessione	Seconda sessione	Totale
Chimica	129 (36.13%)	54 (15.13%)	183 (51.26%)
Fisica	210 (58.82%)	34 (9.52%)	244 (68.35%)
Statistica	208 (58.26%)	35 (9.80%)	243 (68.07%)
Esami del secondo semestre: Studenti che hanno superato l'esame			
	Prima sessione	Seconda sessione	Totale
Istologia ed Embriologia	23 (6.44%)	28 (7.84%)	51 (14.29%)
Genetica	125 (35.01%)	44 (12.32%)	169 (47.34%)
Biologia	187 (52.38%)	26 (7.28%)	213 (59.66%)
Esami da sostenere entro il primo triennio: Studenti che hanno superato l'esame			
	Prima sessione	Seconda sessione	Totale
Lingua Inglese	68 (19.05%)	22 (6.16%)	90 (25.21%)

### Distribuzione degli studenti per numero di esami sostenuti

Numero di esami sostenuti	Numero di studenti	%
0	82	22.97
1	15	4.2
2	47	13.16
3	38	10.64
4	39	10.92
5	92	25.77
6	44	12.32

## Pericolo di crollo a S. Andrea delle Dame

Prevenire può essere meglio che curare. E in una Facoltà di Medicina dovrebbe essere una verità inalienabile. Ma purtroppo non è sempre così.

Nel secondo numero di gennaio segnalammo la precaria situazione in cui versa il comprensorio di S. Andrea delle Dame per l'assenza di servizi igienici.

Ora un nuovo problema investe il Cortile: il crollo di cornicioni, calcinacci e vetri. Un grave pericolo per gli studenti che giornalmente frequentano il Chiostro.

**Salvatore Martoriello**, un giardiniere, si ritiene fortunato. È scampato al pericolo per un pelo: « Sono stato fortunato, il vetro mi poteva prendere in pieno. Ho denunciato il tutto ai professori. Qui il pericolo di crollo esiste. Tre giorni fa sono stato sfiorato, mentre pulivo il giardino, da un pezzo di cornicione staccatosi dalla parete. Io cerco di fare allontanare dalle zone pericolose gli studenti, ma non posso tenere tutto sotto osservazione ».

In alcuni punti ci sono delle transenne che dovrebbero impedire alle persone di accedere nelle zone a rischio, ma eluderle è un gioco da ragazzi. Anche i custodi, d'altra parte, invitano gli studenti a non avvicinarsi ai muri dell'intero edificio. Ma quando raccogliamo le testimonianze siamo proprio sotto la spada di Damocle.

**Gianluca Esitini**, secondo anno, « I custodi ci invitano a seguire dei percorsi obbligati: c'è il pericolo che possano cadere calcinacci e materiali dalle facciate delle strutture ».

**Federico**, primo fuori corso, « Questo non è solo un problema strutturale ma un continuo pericolo. C'è il rischio che, prima o poi, non per essere catastrofici, venga tutto giù ».

**Nicola Zaccaria**, secondo anno, fa notare: « Il problema è nostro; qui non possiamo rimanere ma non abbiamo aule studio. Quello che mi chiedo è dove dobbiamo stare? ».

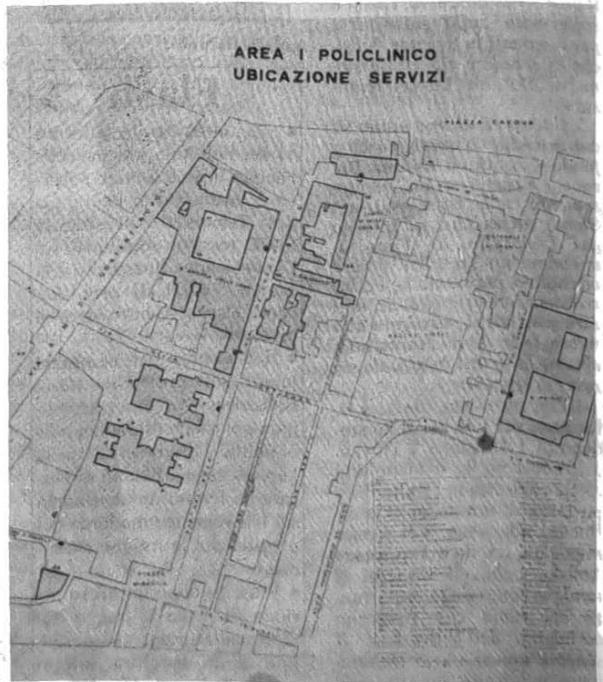
**Teresa Pellegrino**, secondo

anno, afferma: « Parlare non serve. Credo che dopo 10 anni dal terremoto tutti abbiamo parlato e detto la loro, il problema persiste e non vedo possibili cambiamenti ».

**Giuseppe Ranleri**, secondo anno, chiede invece una « maggiore responsabilità degli organi competenti, il pericolo esiste e va affrontato ».

Gli organi competenti per la verità sembrano relegare ad altri le proprie responsabilità. Vani i tentativi di saperne di più. Gli uffici tecnici non hanno ancora delineato i loro campi d'azione. Uno studente anonimo asserisce. « Siamo sfiduciati, dalle strutture alla didattica. Manca una organizzazione funzionale capace, non dico di risolvere, ma almeno di tamponare le carenze ormai croniche del I Policlinico ».

Il custode **Vincenzo Vergolino**, fiducioso, dichiara. « Vi è una gara di appalto, ci sono delle ditte che nel mese di agosto dovrebbero iniziare i lavori. Il pericolo esiste e va risolto ».



## A novembre I Conferenza Annuale di Facoltà. Sedute di Laurea: relatore insostituibile

Novità dal Consiglio di Facoltà

26 Marzo. Consiglio di Facoltà a Medicina 2.

È stato in questa sede che le due Commissioni, una coordinata dal professore **Guldo Rossi**, l'altra dal professore **Armando Rubino**, hanno programmato le attività della Facoltà.

La prima Commissione ha posto l'attenzione sulle proposte del professore **Salvatore Auricchio**, titolare della Cattedra di Pediatria, per un'organizzazione delle attività culturali e scientifiche di Facoltà: costituire un gruppo di lavoro per le attività culturali che sia il più rappresentativo possibile dei diversi settori d'attività; preparare entro settembre un libretto di facile consultazione, che sia una **guida alle attività della Facoltà**, con un elenco di tutti i servizi forniti in campo assistenziale, con indicazione delle prestazioni, delle modalità di accesso a queste, con un elenco anche delle attività di ricerca ed illustrazione dei risultati conseguiti negli ultimi tre anni ed un altro elenco delle biblioteche, con indicazione delle modalità di accesso e delle prestazioni fornite; tenere a novembre la prima Conferenza Annuale di Facoltà con presentazione della guida ed illustrazione dei vari settori di attività. Tra le proposte si vuole anche studiare la possibilità d'istituire « un supporto telematico » alla guida ed un « centralino del policlinico » capace di dare informazioni sull'utilizzazione dei servizi. Il gruppo di lavoro per le attività culturali potrebbe anche fungere da Comitato Scientifico della Conferenza Annuale, e organizzare riunioni annuali, con cadenza mensile, per settori di attività.

Tali riunioni potrebbero anche portare allo sviluppo di forme nuove di collaborazione tra medici curanti e Policlinico facilitando principalmente l'aggiornamento del singolo paziente e organizzando le modalità di accesso del medico curante al policlinico. La quinta proposta prevede che i membri della facoltà inviino al professore **Buscalino** un notiziario mensile sulle attività culturali della facoltà; sesta proposta: costituire un gruppo di lavoro che elabori, sotto la guida del Preside, in accordo con le autorità regionali, gli ordini professionali e le organizzazioni, un programma di formazione permanente dei medici generalisti e Pediatri; settima proposta: devolvere il 15% dei fondi di dotazione degli istituti e dipartimenti della facoltà al finanziamento delle attività culturali (spesa per il notiziario mensile della



facoltà, per l'organizzazione della prima Conferenza Annuale, e per l'invito di conferenzieri italiani e stranieri, che partecipino alle attività culturali).

La prima Commissione ha anche approvato una proposta per l'organizzazione delle **sedute di laurea**. La novità è che il relatore non è più sostituibile; sarà necessaria la presenza del relatore ufficiale.

Il Consiglio ha anche fatto un censimento dei posti vacanti, è risultato che a Medicina andranno **tre Cattedre**; altrettanto al corso di laurea in Odontoiatria; sarà quindi indispensabile un momento programmatico per la richiesta globale di nuove cattedre.

È toccato alla seconda Commissione affrontare il problema del degrado dell'assistenza del 2 Policlinico in relazione alle ristrettezze del bilancio regionale. Pare addirittura che la facoltà voglia arrivare alla **sospensione dell'attività assistenziale**, se non verranno presi provvedimenti immediati che adeguino il bilancio del Policlinico a quello di tutti gli altri funzionanti. Un barlume di speranza è stato sottolineato per l'interessamento del Ministro della Sanità che in più occasioni ha dimostrato il suo interesse al problema.

Sono state altresì accordate ai ricercatori le qualifiche superiori di aiuto.

Nella seduta riservata il professore **Andrea Di Lieto**, Ginecologo, è stato chiamato a ricoprire il posto di Professore Associato; egli ha inviato alla Presidenza una dichiarazione in cui afferma d'essere d'accordo sull'istituzione di un futuro dipartimento assistenziale di Ginecologia ed Ostetricia.

Nella stessa seduta il professore **Luca Annunziato**, attuale direttore della Farmacia, è stato nominato professore di prima fascia.

Olga Esposito

# Medicina al voto

Studenti alle urne per conquistare 7 seggi in Consiglio di Facoltà

Obiettivi, programmi e proponenti. Ma anche tanto prezioso lavoro da proseguire, eredità dei consiglieri uscenti. A pochi giorni dalle elezioni universitarie diamo la parola ad alcuni candidati ai quali gli studenti affideranno la loro voce. **Armando Coppola**, capolista per il Consiglio di Facoltà dei Liberali democratici per l'Università, si presenta anche per il Consiglio di Corso di Laurea, l'Amministrazione, le Commissioni Paritetiche ed il Cus. « Propormi per tutte le liste è stata un'esigenza non presenzialismo! Soprattutto al Cus ero uno degli associati più attivi, è stata quasi una scelta obbligata. Il nostro obiettivo, da sempre, è quello di far sì che le istituzioni rispettino i loro impegni, non possiamo certo sostituirci ad esse. Ma il nostro lavoro è tedesco anche e soprattutto a migliorare le condizioni di vita dello studente all'interno dell'Ateneo. In merito a questo abbiamo presentato al Rettore una proposta di legge per la costituzione di un Organismo collegiale, presente in ogni Facoltà, composto da tre studenti e tre professori ai quali sarebbe affidata l'attività didattica teorico-pratica integrativa. Questo in risposta al Senato accademico, un'idea nata ai tempi della Pantera e che avrebbe visto impegnata una sola commissione di studenti per far fronte ai problemi dell'intero Ateneo ». Nell'ambito delle iniziative « dalla parte dello studente », c'è anche la Studentcard. In cosa consiste? « È un documento che permette la riduzione dei biglietti di ingresso presso teatri, musei e centri di ricreazione. Negli Stati Uniti, come in quasi tutti i paesi europei, la card esiste da tempo immemore e pensiamo sia ora che anche l'Italia si adegui ». Cosa avete in programma in merito agli scambi culturali? « Erasmus è un programma estremamente valido ma poco pubblicizzato. Abbiamo lasciato spesso del materiale in segreteria ma le richieste sono state sempre poche. Istituire uno sportello informazioni ci è sembrata la via più valida a promuovere un'iniziativa così interessante ». Il Centro orientamento studenti è già realtà? « Lo sarà presto. Il nostro intento è quello di indirizzare i giovani delle scuole medie superiori verso la scelta universitaria che più gli si addice attraverso un'informazione puntuale ». Armando Coppola si presenta anche per la lista di Odontoiatria dove si batterà, insieme agli altri consiglieri, per l'accesso degli studenti ad alcune scuole di specializzazione.

Per la prima volta presenti sulle scene elettorali, i giovani del Coordinamento per il diritto allo studio sono un gruppo assolutamente apolitico che lotta a nome ed insieme agli studenti tutti e si propone di allargare la partecipazione democratica nell'Università. Nati più di un anno orsono sul problema della riduzione degli appelli per i non tabellati hanno lavorato per l'acquisizione e l'utilizzo di strutture già esistenti ma negate agli studenti. Essere presenti presso gli organi universitari per loro non coincide con un'operazione di vertice. Vuol dire occupare posti utili per dar voce ai problemi dei giovani. **Mau-**



ro Romualdo, candidato al Consiglio di Corso di Laurea, a quello di Facoltà e capolista alle commissioni paritetiche ha molto da dire: « Le strutture pubblicate dall'Opera Universitaria nel fascicolo divulgato negli ultimi tempi esistono davvero, ma le abbiamo viste solo in fotografia. Ci batteremo affinché ci vengano messe a disposizione al più presto perché non abbiamo nemmeno un'aula dove incontrarci. In biblioteca si possono solo prelevare libri, i testi non possono essere portati da casa. La mensa, infine, oltre ad essere strutturalmente insufficiente soffre di mali storici. Cibo freddo, di infima qualità... Tutto questo non contribuisce di certo ad un rendimento universitario ottimale! Speriamo, attraverso la nostra attività e determinata presenza, di cambiare questi dati di fatto e permettere allo studente di vivere meglio in Facoltà ».

**Vincenzo Nuzzo**, iscritto al terzo anno di Medicina, capolista per il Consiglio di Facoltà dei Cattolici Popolari, pone al centro del suo interesse i problemi riguardanti i tabellati: « Faccio parte del nuovo ordinamento che trovo estremamente valido e moderno perché ci conforma ai paesi CEE e ci permette di studiare in modo nuovo. La tabella, però, soffre di alcuni malfunzionamenti quali, per esempio, l'inadeguato numero di appelli. Inoltre una sola prova di recupero spesso non permette di rimettersi in carreggiata. Sul numero totale di tabellati sono pochissimi ad essere in regola con gli esami, molti hanno perso un intero anno accademico per una sola bocciatura... Ci batteremo affinché si facciano due prove per ogni sessione e affinché ci sia la possibilità di recuperare gli esami del primo semestre nella sessione estiva. Cercheremo anche di ottenere che le ore di frequenza alle quali si è mancati non vadano perse ma possano essere recuperate ». Per quanto riguarda Erasmus, cosa avete in programma? « Pensiamo di riuscire ad allargare il progetto per ora patrimonio di pochi. Ci faremo sentire anche per la mensa alla quale arrivano gli scarti della facoltà di Ingegneria, per la mancanza di un'aula di lettura e di uno sportello informazioni, strutture di fondamentale importanza per gli studenti ». Tra pochi giorni le elezioni, dunque. A tutti i candidati i nostri migliori auguri affinché svolgano il loro lavoro in modo serio e sereno affinché il nostro Ateneo cresca con gli studenti.

## I numeri di questa consultazione

Consiglio di Facoltà

Elettori: 2.668

Seggi da assegnare: 7

Quorum per eleggere tutti i rappresentanti: 15%

Numero massimo di preferenze esprimibili: 2

Consigli di Corso di Laurea

Medicina

Elettori: 2.423

Seggi da assegnare: 5

Quorum: 15%

Numero preferenze: 2

Odontoiatria

Elettori: 245

Seggi da assegnare: 3

Quorum: 20%

Numero preferenze: 1

## Il voto di due anni fa

Consiglio di Facoltà

Elettori: 3.764

Votanti: 569

Percentuale: 15,11

Seggi assegnati: 7 (1 ai Riformisti, 1 ai Liberali, 5 ai Cattolici Popolari)

Consigli di Corso di Laurea

Medicina

Elettori: 3.506

Votanti: 569

Percentuale: 16,2

Seggi assegnati: 5 (tutti ai Cattolici Popolari).

Odontoiatria

Non fu presentata nessuna lista.

# Mensa: protestano gli studenti

Menù poco vari, qualità scadente; trattamenti differenziati. Risponde l'Opera

Quasi fosse diventato un appuntamento fisso annuale, anche stavolta ci ritroviamo a parlare del problema mensa.

Mutano le date, cambiano i personaggi (altri studenti), ma rimane inalterato il malcontento verso il servizio di ristorazione offerto dal Navale.

Come in un processo abbiamo pensato di descrivere i fatti, per poi ascoltare le parti in causa.

Un piccolo giudicato svolto in famiglia, senza nessuna presunzione di svelare i colpevoli o di arrivare ad una sentenza definitiva.

• **I FATTI.** Il servizio mensa è curato dall'Opera Universitaria del Navale, tramite una convenzione più che decennale con il ristorante « Il Pappagallo ». L'ubicazione è in via De Cesare 14, nei pressi di piazza Trieste e Trento, più precisamente la prima traversa sulla sinistra dirigendosi verso via Roma, subito dopo il negozio di abbigliamento Pop 84. Al numero civico 14 si trova questo ristorante che dispone di due locali. Il primo, dall'ingresso fino alle cucine, ospita i tavoli su una superficie piuttosto ampia. Sono circa 70 posti a sedere, con sei tavoli per ogni lato: calcolando sei posti a sedere per ogni mensa, arriviamo a 72 posti disponibili. Subito dopo sulla sinistra, c'è il bagno, estremamente piccolo e unico, sia per uomini che per donne: consta di un servizio più lavandino dotato di specchio e un asciugamano elettrico.

Attinente al bagno, in fondo, c'è la cucina con più fornelli e un lavabo sull'estrema destra. Frigoriferi e ripiani per la conservazione del cibo e delle bevande completano il quadro nei due locali.

Addeiti al servizio: circa sei persone si alternano nel ruolo di camerieri; quattro sono dedite ai fornelli, fra cui il proprietario del locale, don Salvatore; il personale dell'Opera (solitamente due persone che si alternano) che agisce in un locale ubicato sull'altro lato della strada, ad un numero civico più avanti. Qui si distribuiscono i buoni, dopo aver identificato gli studenti.

L'orario della mensa va dalle 11,30 alle 14,30 per il pranzo e dalle 18,30 alle 19,30 per la cena. Il prezzo dei buoni è 1100 lire a pasto, con possibilità per i fuori sede, cioè coloro che risiedono in un raggio di oltre 90 chilometri, di ricevere il cosiddetto « cestino », cioè una busta con il cibo.

Il menù è vario, integrato, con possibilità di scelta fra diversi primi e altrettante pietanze, più una bibita a scelta e la frutta. Questo sulla carta.

Utenza potenziale i 5000 e più iscritti. Fatti i debiti calcoli risulta un posto a sedere ogni 69 studenti.

• **L'ACCUSA.** Una dettagliata denuncia di più di una cinquantina di studenti è pervenuta in redazione.

Da un po' di tempo è scaduta la qualità del cibo. La scelta è ormai ristretta a poche opzioni. La carne, che prima abbondava in molti menù, latita; abbondano invece i piatti con

## LA LETTERA

Alla Redazione di Ateneapoli

**Oggetto:** Osservazioni inerenti al funzionamento del servizio mensa per gli studenti

Avendo riscontrato un notevole peggioramento della qualità del servizio mensa, riteniamo opportuno mettervi al corrente di tale situazione e speriamo in una pronta soluzione di questo problema.

Li. 22.03.91

Con osservanza  
Gli studenti dell'Istituto  
Universitario Navale

Seguono 51 firme con i relativi numeri di matricola

sottilette e prosciutto. Le minestre hanno sempre meno salsa e a volte un condimento inesistente. Talvolta, come è accaduto il ventuno marzo, manca addirittura l'acqua minerale e si è costretti a bere birra, aranciata o coca cola — altre possibili bevande da scegliere in alternativa — oppure acqua semplice che a Napoli si sa non è proprio il massimo della potabilità.

L'insalata è mal lavata, la mozzarella non proprio fresca e così via.

Anche il servizio non è più quello di una volta. Si dice di una notevole disparità di trattamento, a seconda delle sim-



patie; alcuni studenti affermano di aver richiesto cibi in menù che venivano dati per esauriti e che invece riapparivano improvvisamente dopo poco tempo. Dopo le 13,45 non c'è più nessuna possibilità di scelta. Il numero di studenti è inquinato da studenti lavoratori, iscritti solo per usufruire del servizio ristorante; costoro lavorano nelle vicinanze e si iscrivono perché pagare le tasse universitarie, a conti fatti, risulta più economico che un pranzo completo durante tutto l'anno in altri locali.

Inoltre, l'orario dei corsi non permette un regolare afflusso

alla mensa stessa: mancano servizi igienici adeguati; un altro bagno consentirebbe servizi separati per sesso e una promiscuità dei bagni con la cucina. Infine, non si comprende la differenza che esiste talvolta nella qualità del cibo di un giorno rispetto a un altro e una politica delle scorte che tende all'esaurimento di ciò che si ha in magazzino, così il menù è poco vario e lo studente è costretto a scelte forzate.

• **LA DIFESA.** Esiste all'Opera un diario giornaliero con tutti i menù che testimonia la varietà delle scelte.

Ogni settimana viene svolta un'indagine dall'Ufficio igiene, senza preavviso, con verbali appositamente redatti che hanno sempre confermato la bontà del cibo e dei locali. La mensa del Navale è uscita indenne anche dalla visita del NAS del Ministero della Sanità, ispezione compiuta con il sigillo del cibo e l'esame accurato in laboratorio. Stessa visita che, come conferma il dott. Gentile dell'Opera (che ci ha fornito le informazioni sulla « difesa d'ufficio » della mensa), ha visto la chiusura della mensa dell'Oriente. La qualità è ottima, come si può verificare dalla provenienza del cibo, tutto fornito da case di nome. Nonostante ciò, l'Opera quasi un mese fa, cioè in tempi non sospetti, aveva incaricato il prof. Del Pezzo di effettuare un sopralluogo a sorpresa, con prelievi direttamente dal cibo degli studenti, per relazionare sulla qualità dello stesso. Il problema è, secondo la difesa, da impostare su altre basi. Si lamentano i figli viziosi e non i fuori sede, veri fruitori del servizio; la scelta dell'orario per il pranzo non favorisce un buon funzionamento; la Regione sta drasticamente riducendo i fondi penalizzando, in particolare, il servizio mensa. Manca un lo-

cale adatto, dopo i tentativi falliti per l'acquisizione della zona adiacente al Maschio Angioino, oggi destinata al mercato dei fiori. È infine necessaria una politica accurata delle scorte per impedire il deteriorarsi di alcuni cibi. Si ritiene inoltre, improponibile un esperimento con buoni ticket, dato che già fu effettuato anni fa con esiti negativi. Si arriva a mercanteggiare i buoni con personaggi esterni o con gli stessi esercenti dei ristoranti.

• **LE CONCLUSIONI.** I numeri parlano chiaro. A loro non si può certamente mentire. Il problema c'è e va risolto. Le proteste non sono che il segnale di un malcontento diffuso. Gli studenti sono in netto aumento ma non così le strutture. Soluzioni possibili si intravedono nell'acquisizione di un altro spazio, oppure nel potenziamento del servizio con una convenzione aggiuntiva con un'altra società o ristorante. Altrimenti si potrebbe adottare il metodo introdotto per docenti e non docenti: buoni pasto da consumare in locali convenzionati. Altrettanto occorrerebbe una maggiore trasparenza e collaborazione nel servizio de « Il Pappagallo » per gli studenti, in modo da sfatare le dicerie di accordi fra fornitori, Opera ed esercente.

Si lamenta lo studente, protesta l'Opera Universitaria, è ormai stanco della situazione del proprietario del locale: la situazione va deteriorandosi. Urge una soluzione drastica e in tempi brevi. Da più parti è vista con ottimismo la nomina a consigliere regionale del rettore del Navale, Ferrara, in qualità di componente di una Commissione della Regione per lo stanziamento di nuovi fondi agli enti universitari. Ai posteri l'ardua sentenza...

Alessandro Ranieri

## Convegno

Venerdì 12 aprile presso l'Aula Magna dell'IUN alle 9,30 convegno sul *credit scoring*. Organizzato dal Banco di Napoli insieme all'IUN il programma prevede gli interventi di Antonio Sussi, vice-direttore generale del Banco, dei docenti Alberto Bertoni della Bocconi, Raffaele Galano della Ispa Consult (società di Milano), Massimo Lo Cicero e Arturo Capasso del Navale, Stefano Ecchia della Centrale, di Antonio Ricciardi dell'Università di Calabria e del dott. Michele Gambardella, capo servizio dell'Ispettorato crediti del Banco di Napoli.

## Guida, esami, parcheggio

• Finalmente è uscita la **Guida dello studente** parte seconda, della Facoltà di Economia dei Trasporti e commercio internazionale, per l'anno accademico 1990-91. Centoventicinque pagine ben curate su programmi dei corsi, docenti, insegnamenti e istituti.

Solite e giustificate lamentele provengono da più parti: la disciplina sui piani di studio e sulle propedeuticità è estremamente carente. Infatti, come si evince dalla Guida e in base alle delibere del Consiglio di facoltà, si può sostenere l'esame di Statistica senza dover superare nessun esame, mentre prima era propedeutico a Matematica. Altrettanto dicasi per le materie aziendali, ora propedeutiche alla sola Economia aziendale mentre prima lo erano anche alla Ragioneria, così come le materie economiche che prima erano successive anche ad Economia

Il e ora lo sono solo ad Economia I. Così per tutte le altre materie.

Alcuni ragazzi, inoltre, hanno richiesto, ove fosse possibile, una più dettagliata scheda sugli sbocchi occupazionali e non il solo riferimento all'equipollenza come avviene in quella attuale. Una Guida comunque datata rispetto all'anno accademico di riferimento.

• Si è chiusa anche la **sessione straordinaria** di esami per l'anno accademico 1989-90. In assenza di qualsiasi statistica sugli esami, da addebitare sicuramente ad una mancata meccanizzazione della segreteria, dobbiamo rifarci ai singoli pareri degli studenti. Esami sempre più affollati, mancanza di organizzazione negli orari, concentrazione di più prove negli stessi giorni (preferibilmente il lunedì); il quadro di una situazione che provoca non pochi disagi agli studenti.

Gli scogli ritenuti più difficili: Matematica Generale, Diritto privato ed Economia al primo anno; molte segnalazioni anche per Storia. Al secondo i classici Statistica I, Matematica finanziaria e Diritto

Commerciale, mentre dal terzo in poi, superati questi, la strada è ritenuta « in discesa ».

• **Trasferimenti** ormai quasi completati per gli Istituti. Si avvia la seconda fase del trasloco del Navale che dovrebbe interessare istituti, uffici, strutture e aule. Riorganizzate le sedi logistiche dei vari istituti, come già anticipammo due numeri fa, il comitato Aiesec si è insediato nell'ex presidenza di Scienze, la nuova Segreteria nella nuova ubicazione al primo piano sull'altro ala dell'edificio di via Acton, la biblioteca andrà ad occupare gli spazi lasciati liberi dalla Segreteria stessa.

• **La Segreteria**, trasferitasi dal 20 al 23 marzo, è divenuta operativa da lunedì 25 marzo. Ancora una testimonianza della celerità e dell'organizzazione della struttura che riesce così a sopperire a gravi lacune: poco personale, un'informaticizzazione che procede a rilento, una disomogeneità negli iscritti (fra meccanizzati e non, la fatica è doppia), lo spazio sempre minore. Adirittura il personale è diminuito per cause contingenti — parliamo di malattie e spostamenti —

da sei a quattro negli ultimi tre mesi. Fortunatamente il lavoro e la disponibilità di tutto il nucleo che compone l'ufficio ha permesso di superare tutti i problemi, con grande soddisfazione degli studenti.

• **Notizie positive da un lato e negative dall'altro per il nodo parcheggi.** Positive perché in via De Gasperi finalmente non c'è più traccia di auto e di parcheggiatori. Adirittura quei pochi ardentosi che hanno sostato nella zona antistante al Navale sono stati multati dalla Guardia di Finanza. Lo scoglio è stato comunque superato: una guardia giurata che staziona là davanti. Nessun parcheggiatore, come invece accade in via Acton, dove si incontra ancora il nostro « vecchio amico », il quale, nonostante denunce e arresti, continua la sua opera di demolizione psicologica e soprattutto economica nei confronti delle componenti dell'ateneo. Si augura la stessa rapida e rigida soluzione anche per via Acton, anche se con l'eventuale avanzamento del cortile — come da progetto — che sarebbe così adibito a verde, il problema dovrebbe risolversi automaticamente.

# Carta bianca a...

Interviene la prof. Lina Mariniello Fiume, neo Presidente del Corso di Laurea in Commercio Internazionale

È la volta della professoressa Lina Mariniello Fiume, docente di Economia aziendale e Ragioneria generale ma soprattutto nuovo Presidente del Corso di Laurea in Commercio Internazionale e mercati valutari.

Dopo aver accolto nella stessa rubrica un breve bilancio del presidente uscente dello stesso corso di laurea, prof. Stefano Preda, con piacere pubblichiamo l'intervento della professoressa Mariniello che ci traccia gli scopi che si prefigge nel suo mandato. Fra le righe del corsivo del nuovo Presidente si coglie l'invito ad una fattiva collaborazione fra docenti e studenti dell'ateneo e, perché no, anche fra i non docenti.

Il discorso programmatico della professoressa Mariniello è stringato, ma nello stesso tempo preciso. Obiettivi identificati e raggiungibili, in un'ottica dei piccoli passi: semestralizzazione dei corsi, calendario d'esami annuale e regolamentazione dell'esame di laurea in maniera seria e obiettiva e non sulla base di mere valutazioni aleatorie e piuttosto discutibili come avviene adesso. Cose che noi chiediamo da molto tempo. (A.R.)

\*\*\*

Ringrazio vivamente i colleghi che mi hanno eletto Presidente del corso di laurea di Commercio Internazionale e Mercati Valutari presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Dall'anno accademico 1986/87, anno in cui sono stata chiamata a ricoprire, quale ordinario, la cattedra di Ragioneria generale ed applicata, a tutt'oggi, il corso di laurea in Commercio Internazionale e Mercati valutari è stato caratterizzato da un tasso di crescita singolare rispetto all'intero panorama universitario nazionale e campano: da poche centinaia di iscritti si è passati a circa 5000 iscritti.

Una crescita così repentina, in qualsiasi altra struttura universitaria avrebbe comportato il totale black-out, l'ateneo in questione, invece, nelle sue componenti accademiche ed amministrative ha mostrato capacità, elasticità e flessibilità nel fornire risposte adeguate alle problematiche emerse dall'utilizzo totale delle capacità di assorbimento delle strutture preesistenti.

È naturale che in qualsiasi organismo complesso, qual è un ateneo, le fasi di crescita e di mutamento repentino siano accompagnate da processi di riequilibrio, di riorganizzazione e di aggiustamento.

Se a tanto si aggiungono i possibili problemi logistici nascenti dall'attivazione dei due nuovi corsi di laurea dal prossimo anno accademico (Economia Aziendale ed Economia e Commercio) è possibile ipotizzare che alcune carenze, lamentate anche dagli studenti, possano essere risolte in maniera « contingente » rispetto alle realizzazioni in corso.

Mi riferisco in particolare alla carenza degli spazi che alimenta la discontinuità nello svolgimento dei corsi di lezione. Per problemi di « aule » lo svolgimento degli esami mensili comporta l'interruzione dei corsi con grave nocimento sulle frequenze e sul livello di preparazione degli studenti.

Tale problema vanta solu-



zioni collaudate presso tutte le Università italiane, a partire, dalla Bocconi. Può essere suggerita (anche in via sperimentale) la semestralizzazione dei corsi, i cui innegabili vantaggi sotto il profilo logistico, organizzativo e didattico sono di palmaria evidenza.

Una tale forma di sperimentazione dovrebbe essere accompagnata da regole, stabilite con il consenso della comunità scientifica e studentesca e da verifiche periodiche tendenti a fornire il quadro valutativo sulla definitività o meno della sua adozione.

Sarebbe altresì auspicabile l'introduzione di regole nella formazione dei calendari degli esami, al fine di evitare la concentrazione degli stessi e dunque l'indisponibilità degli spazi.

Altre regole (tale è ancora il comportamento di tutte le facoltà italiane) dovrebbe riguardare l'assegnazione dei punteggi nelle sedute di laurea per evitare elevate disomogeneità nel metro valutativo (massimo punteggio assegnabile a tesi con caratteristiche ben definite ed accertabili).

Le proposte innanzi esposte rappresentano personali punti di vista.

È di tutta evidenza che le soluzioni di qualsiasi problema didattico-organizzativo devono essere il frutto delle accurate analisi e delle decisioni dei componenti del Consiglio di corso di laurea che ho l'onore di presiedere.

(Professoressa  
Lina Mariniello Fiume)

# I corsi visti dagli studenti

Giudizi positivi, in linea generale. C'è chi ha scelto di non seguire e chi segue assiduamente perché... Sbordone è tanto affascinante

Arriva la primavera, germogliano i fiori, e si avvicina la fine dei corsi. Agli studenti l'onore di un bilancio i giudizi non sembrano eccessivamente critici. Con le debite eccezioni, naturalmente. « Non seguo dice Pietro Minopoli di Commercio Internazionale poiché i corsi, per il sottoscritto, sono inutili. Non si addicono alla mia personalità ».

Viva la sincerità! È un caso estremo, ma non isolato. « Dipende per Paola Valdecchia, sempre di Commercio Internazionale e non dal docente. Se hai intenzione di perdere tempo, seguire o non seguire è esattamente la stessa cosa. Il corso ti può servire da regolatore, evitando di ridurti all'ultimo minuto per prepararti l'esame. E poi spesso seguendo ti risulta tutto più pratico ed interessante ».

Come presentazione non è niente male, ed allora all'ampetico dubbio « seguire o non seguire », la risposta, come sempre, a loro, gli studenti. « Quale è il corso migliore? Non posso giudicarlo dice Enzo Montefusco, di Commercio Internazionale poiché sarebbe da pazzi seguirli tutti. L'orario è impossibile, soprattutto per chi, come me, è iscritto al primo anno. Però posso assicurare che il prof. Jappelli, di Economia Politica I, è chiaro, è coinvolgente; si attiene al libro, il che ti permette di studiare con raziocinio, soffermandosi volentieri sugli argomenti più difficili. L'unica pecca è che non sempre riesce a spiegare i problemi scritti con egual accuratezza. Ecco, forse il corso dovrebbe dedicare più tempo allo scritto ».

« Con il prof. De Stefanis secondo Marco Minarchi, di Economia dei Trasporti non ci sono molti problemi. Non ti fa pesare di essere dall'altra parte. Speriamo che si comporti così anche agli esami », il messaggio è chiaro e preciso. « È inutile dire che, inizialmente, dice Giuliana Esposito, di Commercio Internazionale il corso di Matematica Generale era impossibile, la negazione di un corso universitario, visto l'affollamento. Poi le cose sono migliorate, ed è diventato comprensibile e chiaro ». « Io veramente seguivo solo perché era veramente interessante... il prof. Sbordone dichiara, coraggiosamente Federica di Mauro, di Economia Marittima. È affascinante, il corso invece è un po' pesante ». Indiana Jones docet.

« Mi trovo una meraviglia afferma Elisabetta Buonpane, di Commercio Internazionale con il prof. Vinci, è molto bravo, e con una straordinaria capacità nel renderti interessante la materia: Politica Economica. Se devo fare una critica, la faccio alle esercitazioni: sono poco pratiche ».

Sembra proprio che al Navale la prova scritta non riscuota eccessivo successo.

« Il docente non si discute dice Paolo Garone però studiare, come ha anche sottolineato il prof. Vinci su di un testo vecchio di vent'anni, non è proprio il massimo. Per fortuna è

lo stesso docente che provvede, durante le lezioni ad aggiornarlo, il che gli fa onore ».

« E come potremo parlare male del corso di Storia Economica dicono Stefano Iuliano e Renata Servino, Commercio Internazionale. Contro il Preside non si parla. Scherzi a parte, il corso è ben fatto, non merita critiche. Da entrambi i docenti, (prof. De Rosa e prof. Ragosta, n.d.r.) si nota un profonda conoscenza e ottima cognizione della materia: le spiegazioni sono semplici, volte sempre a stimolare l'interesse dello studente, e per una materia come Storia non è facile; e poi si segue con facilità, non essendo in molti ».

« E siete proprio fortunati dichiara Mario Saggese, di Commercio Internazionale. Perché il corso di Statistica I fino a febbraio era affollatissimo. Ed il prof. Quintano non è che ti aiutava molto, con il suo quarto d'ora accademico abbondante di ritardo. Fortunatamente le cose sono cambiate, c'è meno gente e più puntualità ».

« A volte l'essere troppo preparati è un male per Maurizio Calazzo, di Commercio Internazionale. Non so se a ragione o a torto, ma il prof. Quintano dà troppe cose per scontate, e tutto risulta più difficile ».

« Tecnica degli Scambi e Cambi con l'Estero a detta di Simona Borrovecchio, sempre di Commercio Internazionale è davvero un ottimo corso: Calvelli ottima, Russo ottimo, Ferrara con troppi impegni ».

« Ci aspettavamo che con il prof. Grasso le cose andassero

meglio afferma Marisa Randi, di Commercio Internazionale ma il corso è iniziato a gennaio, ed è troppo tardi. Si cerca di recuperare sui tempi di marcia, correndo un po' troppo, penalizzando la chiarezza, di per sé limitata dalla confusione dell'affollamento. Speriamo che migliori ».

« Inglese very good! La calma nelle spiegazioni dei docenti secondo Luigi Piscopo, di Commercio Internazionale ti consente di seguire e studiare con criterio. E se non lo fai sei fregato, ti interrogano quasi ogni giorno ».

« E lo stesso valga per Spagnolo. Siamo in pochi dice Debora Carniti ma buoni; il corso è molto informale, ti invogliano a seguire. E per una lingua straniera è basilare ».

Il responso? Tutti promossi, anche se a qualcuno una maggiore dose di disponibilità, ed una più assidua presenza non guasterebbe: « L'appello del 13 marzo, di Diritto Internazionale, era alle 9. Ci siamo spostati in Aula Magna afferma Pietro Minopoli dove si teneva il convegno sui diritti fondamentali dell'uomo, e dove la prof. Saulle doveva presentare il suo ultimo libro. Ebbene, per motivi didattici siamo stati lì ad aspettare per cinque ore, e solo alle 15.00 è iniziato l'appello. E con esiti più che negativi, in quanto, secondo il docente, eravamo stanchi e poco lucidi. Ma ai diritti fondamentali dello studente, chi ci pensa? ».

Già, chi ci pensa?

Alessandro Ascione

## Finalmente risolto il problema di Calcolo

Due docenti per Calcolo Numerico e Programmazione. Nella seduta del Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche del 26 febbraio è stato ridiscusso l'impegno didattico del prof. Giulio Giunta, nuovo docente di Calcolo Numerico ed attuale Direttore dell'Istituto di Matematica. Già nel Consiglio del 23 gennaio il problema, cioè far coesistere due docenti per lo stesso corso, aveva assunto una configurazione ben precisa.

La soluzione: l'istituzione di un corso annuale per « le esigenze dell'altra facoltà », assegnato al prof. Giunta, e conferma della prof. Maria Antonietta Pirozzi per il corso semestrale del secondo anno. Ma la delibera del 23 gennaio è stata respinta dal rettorato perché: « non è possibile... l'istituzione di un ulteriore corso in aggiunta a quello esistente per l'esiguo numero di studenti. Sarebbe ipotizzabile la ripartizione degli studenti per matricole pari o dispari ». Così la discussione, molto accesa, sulla risoluzione del caso si è riaperta con il suggerimento del rettorato ed anche con una lettera degli studenti « preoccupati per il continuo avvicinarsi di notizie non ufficiali circa il corso di Calcolo Numerico e Programmazione ». La lettera poneva l'accento sulla « centralità che dovrebbero avere gli studenti » in questioni così delicate, anche perché il corso del prof. Giunta era già iniziato da un mese e procedeva senza difficoltà. Inoltre, nella lettera, gli studenti ribadiscono che la loro è una richiesta chiara e precisa « che sia difeso il diritto allo studio e alla continuità didattica per tutti... ». Il Consiglio di Facoltà ha, così, deciso la divisione del corso semestrale: al prof. Giunta, per sorteggio, sono state assegnate le matricole pari; alla professoressa Pirozzi le matricole dispari. Una commissione composta dai due docenti più il preside Antonio Pugliano ha esaminato le domande di trasferimento da un corso all'altro, previa valida motivazione. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di trasferimento è stato il 23 marzo. Stabiliti dieci passaggi di corso e sembra, contrariamente alle aspettative, che gli studenti si sono spostati più verso il corso della Pirozzi che verso quello di Giunta. Forse gli studenti ritengono valido il famoso detto: « Chi lascia la vecchia strada per la nuova sa da che cosa fugge ma non sa che cosa trova ».

(P.A.)

## Un'offerta valida ma poco organizzata

*I problemi dell'I.U.O. visti dagli studenti. Molte perplessità sull'organizzazione delle strutture ed il coordinamento delle attività*

L'Orientale è un Ateneo che conferisce titoli validi, ma in esso si ravvisa una generale disorganizzazione portatrice di problemi che andrebbero risolti urgentemente. E il quadro complessivo che emerge da una indagine tra gli studenti dell'IUO riguardante il loro punto di vista sull'andamento della vita complessiva dell'Istituto.

Tra i principali problemi da risolvere, emerge la mancanza di coordinamento tra i dipartimenti, i corsi, i laboratori, le sedute di esami. Il tutto connesso alla mancanza di strutture, «decisamente insufficienti — dice **Manuela Ragazzino**, primo anno di Lingue e Letterature straniere moderne — rispetto al numero degli studenti». Peraltro, al profilarsi della possibilità di acquisire nuovi edifici (e ricordiamo che tra un mese inizierà il trasferimento a Palazzo Corigliano), gli studenti si mostrano pienamente soddisfatti fin quando essi siano agevolmente raggiungibili, mentre mostrano varie perplessità sull'accesso ad edifici più lontani. Una sbagliata politica edilizia potrebbe infatti aggravare ulteriormente il problema, sottolineato da più parti, dei continui spostamenti tra una lezione ed un'altra.

Naturalmente, la mancanza di strutture implica il sovraccollamento durante alcune lezioni. Il problema si pone per la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto, principalmente per i corsi di Lingua Inglese e Francese. La capienza delle aule è invece sufficiente per i corsi della facoltà di Scienze Politiche, dato il numero nettamente inferiore degli studenti iscritti. Ciò non significa che per questi ultimi l'attività didattica si svolga in piena regola. **Rachele Di Gregorio**, quarto anno di Scienze politiche, denuncia «la mancanza di appelli, la frequente improvvisa disdetta delle lezioni, nonché la completa disorganizzazione della biblioteca che danneggia soprattutto i tesisti».

## Arrivano i telefoni a Palazzo Giusso

• Prosegue l'attività teatrale de «La nave dei folli». Il 9 aprile si è tenuto, presso il Teatro Nuovo, uno spettacolo invitato del Liceo scientifico «Evangelista Torricelli». Gli studenti sono stati guidati dal prof. **Nino Piza**. Prosegue il seminario di **Giuseppe Rocca** su «La nuova dram-



Problemi comuni agli studenti di entrambe le facoltà riguardano la mancanza dell'ascensore a Palazzo Giusso ed il funzionamento approssimativo della segreteria, quest'ultimo dovuto soprattutto alla carenza di terminali. «L'attesa media per ottenere un certificato è praticamente di due mesi dalla richiesta», affermano alcuni degli intervistati.

Nonostante le difficoltà, non mancano le soddisfazioni. **Eleonora Ceriello**, primo anno di Lingue e Letterature straniere moderne, pur lamentando «la mancanza di un autentico laboratorio di lingua russa», afferma di apprezzare «la indiscutibile preparazione degli insegnanti» (principalmente quelli delle materie linguistiche) e di avere la certezza di acquisire all'Orientale una solida base culturale. «Si tratta di una preparazione vasta e generica — dice Eleonora — ed è compito dello studente renderla specifica dopo la laurea».

L'IUO presenta dunque molte carenze organizzative, ma la didattica è qualitativamente valida. E necessario peraltro un maggiore interesse per le problematiche dell'Istituto da parte di tutti coloro che partecipano alla sua vita, dagli studenti ai docenti, dai ricercatori agli amministrativi.

*maturgia napoletana». Dopo una fase preliminare di studio attraverso analisi di testi e ascolto di brani registrati, in cui si è esaminato il teatro tradizionale napoletano, si stanno ora incontrando i giovani autori. L'ultimo intervento è stato quello di **Toniino Taiuti**, il 10 aprile. Precedentemente erano già intervenuti **Fayad e Scialò**. A partire da martedì 16 aprile saranno invitati (ogni martedì e mercoledì, ore 17,00, presso la sede CUT) altri autori. Probabilmente la presenza di **Scavone, Santanelli, Lanzetta, Zinna,***

i rappresentanti del CSU (Centro Studi Universitario) stanno redigendo in questi giorni un documento in cui saranno elencati tutti i problemi dell'Ateneo che richiedono una soluzione urgente e che dovrà essere sostenuto dalle sottoscrizioni degli studenti.

Le istanze riguarderanno l'esigenza di un ordine delle bacheche affisse (così come avviene in altre facoltà dell'Ateneo Federiciano), la regolarizzazione delle sedute di esame, l'organizzazione delle lezioni del primo anno (per evitare l'accavallamento dei corsi), la richiesta di un'aula per il CSU, ed altro ancora.

«Infine — dice **Riccardo Vizzino**, neoeletto al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto — bisogna ancora una volta segnalare il grave problema della mancanza di una casa per lo studente vera e propria e porlo in relazione con le possibilità di acquisizione di nuovi edifici che si profilano per l'Istituto. Perché le strutture acquisite non vengono utilizzate per creare una vera e propria casa dello studente, in modo da evitare l'esistenza di un solo pensionato per studentesse, dove si vive peraltro in modo alquanto precario?».

«Giriamo la domanda all'Opera».

**Giovanni de Filippo**

*Moscato e Silvestri.*

• Fresco di stampa il numero 9 della rivista «Asia Orientale», organo ufficiale dell'omonima Associazione Culturale. La rivista, realizzata da neo laureati e studenti dell'Orientale, in questo numero ospita saggi di: **Luigi De Franco** («L'evoluzione della calligrafia fra i Qin e gli Han: dal zhuan al lishu»); **Giovanna Capaldo** («Rapporto immagine-testo nell'antica xilografia cinese»); **Stefania Maiorana** («La ricerca delle Isole d'oro e d'argento nella prima cartografia europea»);

## Il Senato del 20 marzo Rinnovate undici Convenzioni Scientifiche

Il 20 marzo si è riunito il Senato accademico dell'IUO per deliberare su questioni attinenti al personale, ai lettori e a varie attività dell'Istituto.

Sono stati ripartiti nei posti di prima e seconda qualifica del ruolo speciale tecnico-scientifico, quattro per la prima fascia e due per la seconda fascia.

I posti di prima fascia sono stati così ripartiti: due per l'area della biblioteca, uno per l'area degli uffici tecnici, mentre in relazione al quarto non è stata presa alcuna decisione definitiva.

Dei due posti di seconda fascia, uno è stato messo a concorso, mentre l'altro è stato assegnato all'area dell'editoria elettronica.

Il Senato ha inoltre deliberato, per quanto riguarda i lettori di madrelingua straniera, di dividere le economie (67 milioni di lire) tra gli 83 lettori che hanno firmato il contratto.

Sono stati ancora approvati 11 rinnovi di convenzioni scientifiche ed è stata definita una convenzione tra l'Orientale e l'Istituto di Studi del mondo arabo e musulmano.

C'è stata l'approvazione della pubblicazione dello studio del prof. **D'Ambra** sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze Politiche e della proposta di adesione dell'IUO al consorzio «Napoli ricerche», presieduto dal Rettore **Ciliberto** dell'Università Federico II.

È stata vagliata la presenza dell'Orientale al «Salone dello studente», organizzato da Campus a Milano dal 25 al 28 aprile, in collaborazione con l'ente autonomo «Fiera di Milano». L'Opera universitaria dovrà valutare la richiesta dei nuovi rappresentanti degli studenti di essere presenti con il rimborso delle spese.

Il Senato Accademico ha infine sollecitato il Rettore, prof. **Domenico Silvestri**, a fare una rassegna dei posti del ruolo tecnico-scientifico da mettere a concorso. (G.d.F.)

## Consiglio di Amministrazione



## Novità dai Dipartimenti

Novità dal Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Il 24 aprile, alle 15,45 si terrà, nei locali del Dipartimento (Via Loggia dei Pisani, 25) una conferenza del prof. **Fausto Zevi**, ordinario di Archeologia classica presso l'Università Federico II, dal titolo «*Ercole a Roma: un culto dinastico?*».

Una guida illustrata dell'attività del Dipartimento, in cui saranno elencate tutte le iniziative scientifiche e le pubblicazioni, sarà pubblicata, con ogni probabilità, entro i primi giorni del mese di maggio.

**Paola D'Angelo** («La metafora del chijmi ne 'Il paese delle nevi' di Kawabata Yasunari»), **Rosalia Sciortino** («The History of Western Medicine and the Public Health Service in Indonesia»).

Si comunica, inoltre, che la redazione del periodico si è trasferita in Largo Ecce Homo, 28-80134 Napoli.

• Arrivano i telefoni all'Orientale. A partire dal 27 marzo sono stati installati alcuni apparecchi all'interno di Palazzo Giusso. Si tratta naturalmente di telefoni pubblici.

• È stato creato all'Orientale un apposito ufficio degli organi collegiali dell'Istituto. Si trova presso la sede del Rettorato in Via Marchese Campodisola. Ne è responsabile il dott. **Pasquale Basilicata**.

• Prosegue tutti i lunedì alle ore 16,00 (aula R3) il corso integrativo dell'insegnamento di Storia dell'Africa subsahariana (docente, prof. **A. Triulzi**) su «Apartheid e processi di riforma politica in Sudafrica e Africa Australe», tenuto dalla dottoressa **Ercollesi**.

# I 'mattoni' di Scienze Politiche

*Diritto Privato, Diritto Pubblico, Storia delle Relazioni Internazionali: gli esami più complessi, secondo gli studenti*

studenti hanno decretato all'unanimità: Istituzioni diritto privato, Istituzioni diritto pubblico e Storia relazioni internazionali scogli più grossi a Scienze politiche.

Si inizia a temere l'esame storia delle relazioni internazionali insegnamento tenuto dal prof. Massimo Galluppi dal secondo anno. Molcome Eduardo e Franceo 2° anno, non sanno neanche in cosa consiste il problema sono fortemente i da quel che si dice tra gli studenti degli anni.

Cosa si dice? Antonio 4° anno: « Le difficoltà questo esame sono tre: estensione del programma, alcuni argomenti, ad esempio la guerra fredda e la storia del Medio Oriente, che affrontiamo per la prima volta, e infine la necessità di fare i collegamenti tra i vari eventi, di capire i perché ». Infatti il prof. Galluppi ha sempre insistito sulla necessità di cogliere le linee di fondo, l'evoluzione della politica estera delle nazioni. Gli altri due « mattoni » sono Istituzioni di Diritto privato e Istituzioni di Diritto pubblico, che presentano, in sostanza, le stesse difficoltà per gli studenti.

Secondo Enzo, 2° anno, e Edoardo, 4° anno, « la parte speciale del programma di istituzioni di Diritto pubblico è molto difficile da capire, anzi interpretare ». Ancora Marco, inoltre, pensa che sia « un

esame troppo mnemonico », mentre Marisa, 4° anno, ritiene che « la principale difficoltà di entrambi gli esami è acquisire un linguaggio giuridico che non abbiamo appena imparati dall'università ». Al prof. Federico De Marco, titolare della cattedra di Diritto privato dell'economia, abbiamo chiesto un'opinione sul perché questi esami siano così difficili per la maggior parte degli studenti, in particolare Istituzioni di Diritto Privato, visto che fino all'anno scorso ha insegnato questa materia (quest'anno il titolare è il prof. Ernesto Briganti). « Le cause », secondo il professore « sono molte. Prima di tutto la maggior parte degli allievi proviene da scuole presso cui non si fanno studi di materie giuridiche. Quelli che le hanno già affrontate hanno una conoscenza del diritto parziale e solo informativa, e non critica, come dovrebbe essere lo studio universitario ». Connessa alla precedente è la difficoltà, soprattutto dei docenti di dover introdurre la scienza giuridica: « Per un'antica tradizione i professori di Istituzioni di diritto privato e pubblico devono introdurre alcuni concetti giuridici fondamentali ». Esiste, quindi, una certa difficoltà di comprensione dei problemi giuridici, causata anche dalla notevole estensione dei programmi che « comprendono argomenti eterogenei (a volte apparentemente) ». Quale è, allora, lo



sforzo richiesto agli studenti? « Sicuramente c'è uno sforzo di memoria, ma è un errore pensare che l'esame sia solo mnemonico. Bisogna tentare di capire la logica interna, i collegamenti che esistono tra gli argomenti. L'abilità, non solo dello studente, ma anche dell'insegnante, consiste in questo ». Un'ultima difficoltà

è la mancanza di un linguaggio giuridico, anche perché questi esami sono situati ai primi anni.

« Del resto sarebbe errato spostare i due esami agli anni successivi. Le difficoltà del docente diminuiscono se si pensa alla grande disponibilità di manuali di ottimo livello ».

Costruendo una specie di classifica, tra gli esami considerati difficili entrano quelli di Sociologia, della professoressa Simonetta Piccone Stella, e di Storia delle dottrine politiche, del prof. Roberto Esposito; entrambi presentano concetti difficilmente assimilabili. Per quanto riguarda il secondo, ancora Marisa

ammette che « il professore rende l'esame abbastanza facile, che perciò, nonostante la 'incomprensibilità' dei libri di testo, si supera facilmente ». Anche l'esame di Politica economica e finanziaria non sembra semplice; Roberto, 3° anno, trova la causa nella presenza di molti grafici e formule, che rende difficile seguire. Il prof. Pietro Rosticchi chiarisce che i programmi sono di due tipi: uno per quelli che non seguono ed è molto semplice; un altro per quelli che seguono, cioè che hanno un profilo con contenuto economico o giuridico-economico. Il secondo presenta una parte speciale di Economia pubblica molto pesante; quindi, secondo il professore, « chi pensa che l'esame sia pesante, segue il corso e lo fa volentieri ».

Al penultimo posto troviamo gli esami di lingua più affollati (inglese, francese, tedesco). Il motivo lo spiega Mimmo: « Gli esami di lingua sono difficili se non si seguono e spesso le strutture e l'affollamento dei corsi non lo permettono ». L'ultimo posto spetta alla Storia dell'Europa orientale, del prof. Fabio Bettanin. A quanto pare è troppo impegnativo: « Il programma è lunghissimo », spiega Marco, « inoltre il professore assegna una tesina su un argomento specifico da studiare su testi in lingua inglese: troppo tempo! ».

Antonella Bocchetti

## Flash

• **Francese biennale** (dot.ssa Lorelisa Costa) (Lettere e Filosofia)

Dopo le vacanze pasquali, le attività didattiche sono riprese mercoledì 10 aprile col seguente orario:  
mercoledì 11.00-13.00: ricevimento studenti;  
mercoledì 13.00-15.00: seminario didattico;  
mercoledì 15.30-16.30: ricevimento studenti.

• **Letteratura nord-americana** (prof. Gordon Poole)  
In risposta a numerose richieste si è fissato un appello di esame per il 15 aprile alle ore 10.00

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• Cerco studentessa disposta a ripetere tutti i giorni Diritto Commerciale con i testi del prof. Campobasso. Angela. Tel. 5452148.

• Dattilografa stampa tesi e qualsiasi documentazione mediante videoscrittura in breve tempo e senza alcun errore. Telefonare ore pomeridiane al 5528301.

• Tesi di laurea materie giuridiche, economiche, letterarie e scientifiche offresi, qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• Cercasi collega per ripetere Istituzioni di Diritto Romano prof. Giuffrè appello di Maggio. Telefonare al 7427353.

• Cerco una collega per studiare Istituzioni di diritto Romano. Tel. 8919781.

• Fittasi impianti voce per feste e concerti, potenze da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti. Massimo. Tel. 203307.

• Cerco collega per ripetere Diritto Civile I cattedra (Giurisprudenza). Tel. 5526764.

• Biologia, cerco collega

con cui ripetere l'esame di Fisiologia I (prof. Barletta). Tel. 444908.

• **Vendo Diritto Commerciale Ferri mai usato** a L. 50.000. Tel. 7283281, ore pasti.

• **Per Giurisprudenza II cattedra vendo nuovi "Dazio e mutui"** di Giuffrè a lire 7.000 (mai usato); "Casi di Diritto Privato" commentati. P. Piazza a L. 12.000. Tel. 8662173.

• **Per Giurisprudenza III cattedra vendo nuovi: "Diritto Privato Romano"**, Guarino, 8° edizione, Jovine, Napoli a L. 45.000; "De civitate", Tommaso Hobbes, a cura di Tito Magni, a L. 12.000; "Problemi di Diritto Privato", Enrico

Quadri, a L. 13.000. Tel. 5263675.

• **Fittasi a studenti una camera singola** in appartamento indipendente ristrutturato da poco e munito di tutti i comfort più posto letto in luminosissima camera di 35 mq. Zona centralissima. Tel. 5786997.

• **Fittasi a studentessa monocamera, bagno e cucina** sul pianerottolo e in comune con 2 studentesse a L. 160.000. Vicino Università. Tel. 5786997.

• **Procuratore legale** impartisce lezioni in materie giuridiche specie Diritto Privato e Diritto Costituzionale.

Telefonare ore 13.00-16.00 al 8795836, giorni dispari.

• **Vendo per errato acquisto testo di Diritto Sindacale** di Carinci, Tamajo, Tosi, Treu. Telefonare ore pasti al 5523053 (Alberto).

• **Cerco suntu personali**, appunti, dispense, lezioni registrate o seminari di Diritto Processuale civile, Diritto Romano, Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario. Telefonare allo 081/8142054, dopo le 16.30. Peppe.

• **Vendo Trabucchi Istituzioni di Diritto Civile CEDAM 1989** penultima edizione (verde) come nuovo L. 35.000. Tel. 5451378.

• **Cerco un collega** per ripetere l'esame di Diritto Co-

stituzionale III cattedra per l'appello di maggio. Testo di Barile. Tel. 7419052. Alessandro.

• **Laureata in Inglese** all'Istituto Orientale impartisce lezioni e ripetizioni anche a domicilio, esegue traduzioni, collabora a tesi e ricerche: tutti i livelli. Prezzi modici e massima serietà. Tel. 5440154.

• **Cedesi per IBM e compatibili**: Ventura ultima versione, programma professionale usato nel circuito nazionale, per l'editoria elettronica, la fotocomposizione, la grafica pubblicitaria e il designer. Completo di manuale tutto a L. 25.000. cadauno. Valore commerciale oltre 2 milioni. Tel. 7765461.

• **Assistente universitario** effettua corsi anche intensivi di Diritto Romano con partecipazione a numero chiuso. Tel. 5787892.

• **Latinista** effettua in breve tempo traduzioni dal latino. Tel. 5787892.

• **Tesi di laurea** vendo istruzioni pratiche per farla. Tel. 5787892.

### LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

### PRESSO

libreria L'ATENEPO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo  
annuncio  
gratuito  
al 446654

# Università da campioni

## Partono a luglio le Crociere Veliche

Delfini, Balene, Capodogli, mammiferi spesso irraggiungibili che affasciano l'uomo e fanno immaginare il mondo marino come un vero paradiso.

Con la nuova iniziativa del C.U.S. Napoli è possibile avvicinare e quasi toccare questi cetacei. Le Crociere Veliche/Scientifiche avranno la durata di 12 giorni a bordo del ketch Barbarian con equipaggio esperto in insegnamento velico e ricerca ambientale. Certa è la presenza di almeno un ricercatore universitario.

L'iniziativa prenderà il via il primo luglio e terminerà il 20 settembre, ci saranno due crociere per ogni mese.

Questa iniziativa è nata per avvicinare gli studenti al mondo marino e far vivere loro in prima persona le fasi di studio dei nostri mari. Si cercherà oltre ad insegnare a stare in barca a vela anche a conoscere i cetacei. Visto che in Italia ne vivono almeno 12 specie e i dati intorno alla loro vita, al loro modo di riprodursi e di comunicare, alle loro migrazioni sono incredibilmente pochi.

Il Barbarian ha già effettuato ricerche del genere, infatti da tre anni sta battendo tutti i mari Italiani. Molti sono stati gli avvistamenti. Il mar Tirreno è il più popolato, questo perché è più pulito degli altri, visto che la presenza dei cetacei in una area marina è un buon indicatore biologico.

Per le minicrociere organizzate dal C.U.S. Napoli si batterà la zona di Ponza e Ventotene fino alle Eolie, un tratto di mare che si è rivelato ricco di molte specie (balenottera comune, capodoglio, grampo, stenella, tursiopo).

L'appoggio di ricercatori universitari significherà oltre all'indubbia competenza dei biologi e alla migliore strumentalizzazione di ricerca che sarà messa a disposizione, che i dati raccolti non andranno altrove (cosa già accaduta in passato) ma resteranno in Italia e saranno analizzati nei laboratori dell'Università di Napoli.

Il costo per ogni studente è di L. 1.200.000 tutto compreso (pasti e pernottamenti a bordo). L'imbarco e lo sbarco avverranno sempre a Napoli.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al C.U.S. Napoli in Via Medina, 63.

Per i non universitari il prezzo è di L. 1.300.000 e le prenotazioni si potranno effettuare presso l'Agenzia Ashiba Travel s.r.l. (Piazza Municipio, 1 Napoli).



Il ketch Barbarian

## « Iniziativa nuova che abbia contenuti »

« Basta con le solite iniziative, bisogna fare qualcosa di nuovo e di diverso: una iniziativa nuova che abbia contenuti ». Queste le parole del prof. **Elto Cosentino**, Presidente del C.U.S. Napoli, in occasione della conferenza stampa tenutasi il 23 marzo a bordo della Barbarian il Ketch che ospiterà gli studenti nelle iniziative cusine (corso di vela d'altura e minicrociere). Il presidente ha voluto inoltre mettere in evidenza l'imponente centro di via Campegna « ormai è una realtà. Napoli è all'avanguardia, sono pochi gli impianti sportivi che in Italia possono farci concorrenza. Almeno 1 su 3 studenti che frequentano, fa sport nei nostri impianti. Probabilmente ci sarà ancora un ampliamento dei nostri spazi, gli impianti sportivi universitari napoletani sono paragonabili agli impianti delle università inglesi ».

Poi è passato a parlare delle iniziative marine, ribadendo più volte che i giovani devono avere più accesso al mare cosa che vedono ma non conoscono.

Alla domanda perché questa iniziativa il presidente ha risposto: « Tutti dovrebbero visitare il mondo marino, ci si deve rendere conto del grave stato di degrado in cui versa. Inoltre questa iniziativa significa anche avvicinare la gente ai propri interessi, visto che nelle ultime analisi su alcuni pesci è emersa un'allarmante quantità di pesticidi ».

## Torneo interfacoltà di calcio

I risultati al 27 marzo

Squadre	P. Gioc.	P.	R. Fatte	R. Subite
Orientale	3	3	10	7
Lex Junk's Lawiers	2	4	12	2
Architettura	3	5	6	2
Ingegneria U2 MLK	2	1	2	4
Lex Imper Legis	3	2	7	12
Navale. Gior. Napoli	3	2	2	12
Lex Berardinone	4	5	10	5
Ingegneria III CUEN	2	2	9	8
Econ. e Comm. SOB	4	7	6	3
I.S.E.F.	3	4	18	4
Econ. e Comm. Scapis	4	7	11	1
Agraria Copy Center	2	2	7	1
Ec. e C. Irakonoma	1	0	0	2
Scienze Nautiche	2	2	3	4
Ingegneria. Il Roma	2	0	1	8
Veterinaria	3	5	10	4
Medicina II	3	4	14	4
Lex I	4	0	0	22
Lex Green	3	2	3	4
Econ e Comm. Harward	1	0	0	7
Ec. Com. Sea Eagles	2	3	8	2
Medicina I	3	0	2	16
Lex Fuorilegge	2	0	1	10

## CUS NEWS



### TORNEO DI CALCIO A 5

È iniziato l'otto aprile il torneo di calcio a 5. Ventitré sono le squadre iscritte. Il torneo si articola in due fasi: la prima di qualificazione con girone all'italiana (gare di sola andata); la seconda ad eliminazione diretta. Passano alla fase finale le prime due squadre di ogni girone.

I gironi sono quattro e sono i seguenti: **GIRONE A:** Patithos; Medix '90; Real Compariell; Paris St.; Gennar; Foffie's Revenge; Freshman. **GIRONE B:** Antani; Medicina I; Walter Mattau; Cariocas; Magica Lipton. **GIRONE C:** Berardinone Sport; Led Zeppelin; Camerun; Desert Storm; Real Chimica; Psicolabili. **GIRONE D:** Orange; Omer und Drang; Sacripantes; Ascele Pezzate; Cipster; Green '91.

### TENNIS

• **CAMPIONATO INTERFACOLTÀ N.C. Singolo Maschile.** Finale molto equilibrata caratterizzata da un gioco regolare. Marco Schettino (C.U.S. Napoli) vince facendosi non poco per battere Giacomo Marino (C.U.S. Napoli) per 7/6, 6/4. Le semifinali sono andate così; Luigi Zampino (C.U.S. Napoli) contro Marco Schettino 6/7, 4/6. Umberto Limatola (T.C. Fireball) contro Giacomo Marino 3/6, 2/6.

**Singolo Femminile.** Ersilena Schiavo (C.U.S. Napoli) con il suo gioco d'attacco si dimostra nettamente superiore. La finale contro Stefania de Fusco (T.C. Fireball) è finita col punteggio di 6/3, 6/3. In semifinale Schiavo batte Paola Ricci (C.U.S. Napoli) per 6/2, 6/2. Mentre De Fusco batte MariaGrazia Ciotola (C.U.S. Napoli) per 0/6, 6/4, 6/3.

• **CAMPIONATO DI SERIE C Maschile.** Passato il primo girone il C.U.S. Napoli perde la possibilità di passare agli ottavi di finale, uscendo sconfitto negli ultimi due incontri. Questi i risultati: C.U.S. Napoli — T.C. Capodimonte 5:1; C.U.S. Napoli T.C. Napoli 4:2.

• Dal 15 al 21 aprile si svolgeranno sui campi di via Campegna i **CAMPIONATI INTERFACOLTÀ ASSOLUTI.** I vincitori rappresenteranno il C.U.S. Napoli ai Campionati Nazionali Universitari.

### CORSO DI TIRO CON L'ARCO

Mercoledì 3 aprile è iniziato il corso di tiro con l'arco. L'istruttrice, Lisa De Stefano, darà lezioni il mercoledì e il giovedì dalle 17.00 alle 18.00 agli impianti di via Campegna. Il costo mensile è di 10.000 lire. Le attrezzature saranno messe a disposizione dal C.U.S. Napoli. Il corso terminerà a fine maggio.

### CANOTTAGGIO

Tre decimi di secondo, è il distacco che il C.U.S. Napoli ha accumulato sulla distanza di 2.000 metri dal terzo classificato. Questo il verdetto del fotofinish effettuato domenica 24 marzo al Lago Patria. La gara interregionale a cui hanno partecipato globalmente circa 500 atleti era di buon livello nazionale, visto che tutti i vogatori di punta più forti erano presenti.

L'equipaggio cusino, composto da Nicola Formicola, Vincenzo Sticco, Alberto Mancini, Giuseppe Suarez e dal timoniere Salvatore Borriello si è battuto fino alla fine, tenendo testa all'Ortigia Siracusa e al Telimar Palermo che solo negli ultimi 100 metri si sono classificati rispettivamente secondi e terzi. Al primo posto invece la Canottieri Napoli che ha dominato la gara sin dai primi colpi.

### VELA D'ALTURA

Si ricorda che il Campus di vela d'Altura promosso dal C.U.S. Napoli offre: 7 giorni di pensione completa ad Ischia in Hotel con 2 piscine e campi da tennis; 24 ore, nell'arco di una settimana, di teoria e pratica della vela d'altura; la di praticare altri sport alternativi. I periodi previsti per l'iniziativa sono: dal 3 aprile al 26 giugno e dal 25 settembre al primo gennaio 1992.

### RUGBY

I risultati della quinta, sesta e settima giornata del girone di ritorno: Le SPORTAC, C.U.S. Napoli 21-6; C.U.S. Napoli, Amatori R. Alghero 15-8; C.U.S. L'Aquila, C.U.S. Napoli 16-7.

### BASKET

Continua l'altalenante andamento del C.U.S. Napoli. Nelle ultime tre partite due vittorie ed una sconfitta. Sesta giornata girone di ritorno: C.U.S. Napoli, B.C. Sarno 56-54; Settima giornata: Pallacanestro Napoli, C.U.S. Napoli 74-43; Ottava giornata: C.U.S. Napoli, Anagni 83-61.

### CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Si è svolta la prima partita di calcio. Il C.U.S. Napoli ha esordito in bellezza, battendo il C.U.S. Palermo per 1 a 0.

## DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

## Napoli a Bruxelles Riapre la Paoella

Molto successo ha riscosso l'Opera Universitaria di Napoli al due Saloni Internazionali dello Studente tenutisi a Parigi e a Bruxelles rispettivamente dal 13 al 27 e dal 19 al 23 marzo.

Entrambi gli incontri avevano lo scopo di fornire a giovani dai 15 ai 25 anni, a genitori e a professori di tutta Europa, notizie sulle offerte di studio proposte da Università, Collee, Istituti di formazione professionale, Accademie e scuole di ogni genere, private e pubbliche, europee e americane, dando maggior rilievo alle possibilità di integrazione dei giovani nel mondo del lavoro.

1.000 espositori a Bruxelles e 700 a Parigi per migliaia e migliaia di visitatori di tutte le età e nazionalità, questi alcuni dati per comprendere le dimensioni e l'importanza dell'iniziativa.

Per quanto concerne gli Atenei italiani, la loro presenza si è vista solo a Bruxelles con la LUISS di Roma, e le Università di Parma, di Perugia, di Udine, di Siena, di Pescara e di Salerno. Per l'Ente napoletano erano presenti il dott. **De Dominicis**, capo del personale, il rag. **Corona**, responsabile degli scambi internazionali, il sig. **Lauletta**, responsabile del Settore Assistenza, e il sig. **Ragni**, sempre del settore assistenza.

Dal loro punto di vista «l'iniziativa è stata molto interessante perché ha permesso di conoscere le realtà moderne per quanto riguarda la questione studio, ma ha anche fatto notare che all'estero il settore assistenza ha un ruolo molto marginale nell'ambito delle Università. Nel caso specifico della Francia, si è visto che, anche se esistono strutture equipollenti all'Opera Universitaria, i servizi offerti sono molto limitati e i prezzi non sono certo assistenziali».

Il numero dei visitatori è stato enorme: l'affluenza agli stands era ininterrotta dalle 9 del mattino alle 7 di sera e per gli espositori è stato un

vero «tour de force». Nutritissima la rappresentanza di studenti spagnoli, in quanto l'anno prossimo sarà proprio la Spagna ad organizzare una manifestazione simile.

«Molti sono stati i giovani che hanno visionato lo stand dell'Opera chiedendo notizie sulla possibilità di studiare in Italia; la maggior parte erano figli di emigranti desiderosi di tornare nel proprio Paese; a questi studenti non sono state certo nascoste le difficoltà strutturali delle facoltà italiane e in particolar modo di quelle napoletane, ma ne è stata anche esaltata la qualità degli studi».

Sempre nell'ambito della mostra, si sono svolti dei Forum molto interessanti con incontri e dibattiti con personalità del mondo accademico e politico con lo scopo di preparare i giovani di oggi ad affrontare il futuro nel migliore dei modi.

## Riapre la Casa dello Studente Paoella

È dal 1982 che la residenza universitaria «A. Paoella» di Via Tansillo, a Fuorigrotta, non «appartiene» più agli studenti. Dopo il sisma dell'80, infatti, è stata requisita dalla Protezione Civile per alloggiare i senzatetto, ma adesso sembra sia finalmente giunto il momento della restituzione. Dopo otto anni di quasi totale abbandono, l'edificio non sembrava più lo stesso e ci sono voluti circa tre miliardi e un anno di lavori per ripristinare le condizioni precedenti allo «sfratto».

In merito ai lavori di ristrutturazione, sono stati rifatti tutti gli interni sia per quanto riguarda la struttura che per l'arredamento e sono state sistemate 66 camere singole, 8 doppie e 2 camere speciali per studenti disabili per un totale di 84 posti



letto; ogni stanza è dotata di servizi singoli e, ad ogni piano, sono state attrezzate delle piccole cucine per dare la possibilità agli studenti di prepararsi la prima colazione o un pranzo se impossibilitati ad usufruire della mensa. Come punti di riunione sono state previste una sala biblioteca, una sala conferenza, con possibilità di effettuare traduzioni simultanee, una sala computer, e un laboratorio fotografico. Per lo svago c'è una piccola palestra una sala giochi e una per la televisione e per i leggeri infortuni anche una medicheria.

Lavori sono stati fatti an-

che per l'abbattimento delle barriere architettoniche con la costruzione di rampe ed ascensori interni.

L'edificio è stato completato e riconsegnato all'Opera il 22 dicembre scorso ma sarà possibile prenderne possesso solo il 1° maggio di quest'anno per dar tempo ai Vigili del Fuoco di operare gli opportuni collaudi. Nel frattempo sono già state sospese le convenzioni con gli alberghi che in questi anni hanno ospitato gli studenti che in questo periodo sono già pronti per un ultimo, e si spera definitivo, trasloco.

Valentina Barca

## Scambi culturali

• Il 10 aprile prenderà il via la serie di scambi culturali con l'estero organizzati dalle facoltà napoletane in collaborazione con l'Opera Universitaria con l'arrivo a Napoli di 9 studenti e un docente dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Budapest. Il tema dello scambio sarà «Il 600 in Campania ieri e oggi», e il programma prevede alcuni seminari presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli tenuti dal prof. **Vincenzo Pacelli**. Riguardo alle visite cittadine dei nostri ospiti, ne sono previste una alla Certosa di San Martino, una alla Cappella San Severo, una al Museo di Capodimonte e una al Centro Storico con particolare attenzione al Duomo e alle maggiori chiese barocche.

Fuori dagli itinerari cittadini gli studenti ungheresi potranno visitare i principali centri di Arte e Cultura della Campania e fare delle escursioni al Vesuvio, a Capri e sulla costiera amalfitana.

Gli studenti saranno ricevuti dal Presidente dell'Opera prof. **Vittorio Piegari** e resteranno ospiti dell'Ente fino al 20 aprile presso la Casa dello Studente «Medici» a Portici.

Dal 20 al 30 maggio poi, un gruppo di studenti della facoltà di Lettere e Filosofia guidati dal prof. **Pacelli** si recherà a Budapest per ricambiare la visita.

I prossimi scambi, previsti nei mesi di maggio e giugno, saranno con l'Università di Colonia per la facoltà di Architettura; con l'Università di Francoforte per la facoltà di Lettere e con la Pannon University di Keszthely (Ungheria) per la facoltà di Agraria.

• Dal 12 al 16 aprile presso il teatro Bracco in via Tarsia, si terrà un ciclo di **Performance teatrali** dal titolo «Sogni, deliri, desideri». La rassegna è stata organizzata dalla compagnia teatrale «Il sole e la luna» e le performances saranno di **Cristina Donadio**. Gli appuntamenti previsti sono sette ed è possibile acquistare l'abbonamento per tutte le rappresentazioni, presso gli uffici dell'Opera a L. 5.000. Questi i titoli in programma: «Un chien andalou» di **L. Bunel** e **Salvador Dalí**; «The way of shadows garden» di **S. Brakhage**; «Dreams that money can buy» di **M. Ernst**, **F. Leger**, **M. Duchamp**; «Etoile de mer» di **M. Ray**; «Un chant d'amour» di **J. Genet**; «La coquille et le clergyman» di **A. Artaud**, **G. Dulac**; «Samuel Beckett film» di **A. Schnelder** con **Buster Keaton**.

## ANCORA FILM AD ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito delle Attività Culturali, l'Opera Universitaria, in collaborazione con la Facoltà di Economia e Commercio propone per l'anno accademico 1990/91, un **CICLO DI PROIEZIONI DI FILMS** riservato agli studenti universitari. Il programma prevede i seguenti films che saranno proiettati

ALLE ORE 19.00 NELL'AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

L'AMICO RITROVATO  
CRIMINI E MISFATTI  
PORTE APERTE  
LA STAZIONE  
VERSO SERA  
CUORE SELVAGGIO  
DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI  
CATTIVE COMPAGNIE

di J. SCHATZBERG	del	1990	il	17.04.91
» W. ALLEN	»	1990	»	24.04.91
» G. AMELIO	»	1990	»	08.05.91
» S. RUBINI	»	1990	»	15.05.91
» F. ARCHIBUGI	»	1991	»	22.05.91
» D. LYNCH	»	1990	»	29.05.91
» P. ALMODOVAR	»	1988	»	05.06.91
» C. HANSON	»	1990	»	12.06.91

L'ingresso è libero, previa esibizione della Tessera Universitaria.



# viaggiamo insieme ?

con sole £ 1.500 si può  
viaggiare, per l'intera  
giornata, su tutti i  
mezzi  impiegati sulle  
tratte a fianco riportate:

- ARZANO - NAPOLI
- CASORIA - NAPOLI
- CASAVATORE - NAPOLI
- MELITO - NAPOLI
- M 12 SECONDIGLIANO - NA.
- M 15 RIONE 167 - NA.
- M 16 PISCINOLA - NA.
- 111 NERO SECOND. - NA.
- 111 ROSSO S. PIETRO - NA.

